



**Dolomiti Energia**  
bilancio d'esercizio 2009



# Dolomiti Energia

## bilancio d'esercizio 2009

---

### **DOLOMITI ENERGIA spa**

---

Capitale Sociale Euro 411.496.169 interamente versato  
Via Manzoni n. 24 - Rovereto (TN)  
N° Registro Imprese di Trento - C.F. e P.IVA 01614640223

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

---

### **Consiglio di Amministrazione**

---

Presidente OSS RUDI

Vicepresidente CATTONI DIEGO

Consiglieri  
 BATTOCCHI PAOLO  
 BRIOSI ANTONELLO  
 CARLI MARCELLO  
 FRANCESCHI GIORGIO  
 GAIGHER GIULIANO  
 MARANGONI MARIO  
 PAOLAZ NICOLUSSI LEO  
 RAVANELLI RENATO  
 TETTAMANTI ROBERTO

Amministratore Delegato MERLER MARCO

---

### **Collegio Sindacale**

---

Presidente MALOSSINI SILVIO

Sindaci effettivi  
 BOMBARDELLI ALBERTO  
 POSTAL ANNA

Società di revisione PricewaterhouseCoopers spa

---



# indice

<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>15</b>
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	15
STRUTTURA DEL GRUPPO E ATTIVITA'	19
GRUPPO DOLOMITI ENERGIA SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	20
DOLOMITI ENERGIA SPA SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	26
SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA	29
Scenario energetico, di mercato e normativo	29
Area energia elettrica	34
Area gas metano	37
Area cogenerazione e teleriscaldamento	39
Area ciclo idrico integrato ed impianti ecologici	40
Area ambiente	42
Altre attività	44
RISORSE UMANE	45
RICERCA E SVILUPPO	47
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	48
SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA	51
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	51
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	52
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	54
CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DATI PERSONALI	54
AZIONE PROPRIE	54
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DOLOMITI ENERGIA SPA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	55
<b>BILANCIO DOLOMITI ENERGIA SPA</b>	<b>57</b>
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	58
NOTA INTEGRATIVA	61
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	123
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	126
<b>BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DOLOMITI ENERGIA</b>	<b>129</b>
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	130
NOTA INTEGRATIVA	134
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	184
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	186

# Signori Azionisti,

nel 2009 l'andamento dell'economia mondiale ha registrato una drastica recessione. In Italia, una situazione già critica, è precipitata evidenziando un prodotto interno lordo sceso a -4,8%, un deficit pubblico in crescita al 5,3% del Pil (2,7% nel 2008) e un'inflazione media annuale dello 0,8%.

Il mercato italiano dei prodotti energetici ha registrato una sensibile riduzione dei consumi con una conseguente contrazione della domanda sia per l'energia elettrica (-6,7%) che per il gas (-8,1%). In particolare per il gas, vi è stata una significativa riduzione della richiesta sia da parte del settore termoelettrico che del settore industriale. Il contesto di forte rallentamento della domanda è stato aggravato da un eccesso di offerta riconducibile al potenziamento delle infrastrutture di importazione di gas e all'entrata in esercizio di nuovi impianti di generazione elettrica oltre che alle produzioni idroelettriche record garantite da un anno caratterizzato da elevata idraulicità. Gli effetti immediati di tale scenario, oltre a manifestare i primi segnali di concorrenza anche sui mercati all'ingrosso, hanno inciso sull'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. Come per il 2008, anche nel 2009 l'andamento dei prezzi del petrolio, le cui dinamiche sono trainanti anche per il gas naturale e quindi per l'energia elettrica si è contraddistinto per una forte volatilità. Il prezzo del Brent dai 40 \$/bbl di gennaio ha raddoppiato il suo valore fino a stabilizzarsi a partire da ottobre

2009 fra i 70 e gli 80 \$/bbl. Nel 2009 la quotazione media del gas naturale (componente materia prima CCI per uso civile al netto della distribuzione, del trasporto, dello stoccaggio e delle imposte) è risultata pari a 28,23 eurocent/mc (31,79 eurocent/mc nel 2008), diminuendo mediamente del 11,2% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'energia elettrica il prezzo medio aritmetico delle quotazioni di borsa (PUN) nel 2009 è risultato pari a euro 63,72 MWh (euro 86,99/MWh nel 2008), segnando un ribasso del 27% rispetto al 2008.

In un quadro macro economico particolarmente negativo come quello delineatosi nel 2009 il Gruppo ha saputo conseguire risultati positivi. Il volume d'affari realizzato nel 2009 ammonta a euro 649,2 milioni, con un incremento del 16,5% rispetto al 2008. Il margine operativo lordo registra un incremento del 40,2% rispetto a quanto conseguito nel precedente esercizio e raggiunge 96,2 milioni di euro. L'utile netto evidenzia un aumento del 165,1% con un risultato di 69,6 milioni di euro. Gli stessi incrementi, se il bilancio consolidato 2009 fosse raffrontato con il proforma 2008 (consolidamento integrale di ex Dolomiti Energia), sarebbero i seguenti: volume d'affari 10,9%, margine operativo lordo 5,3% e utile netto 22,4%.

Questi successi hanno beneficiato di molteplici fattori fra cui una serie di operazioni strategiche che il Gruppo ha portato a compimento nel corso del 2009: la fusione tra Trentino Servizi e Dolomiti Energia ha costituito un sicuro rafforzamen-

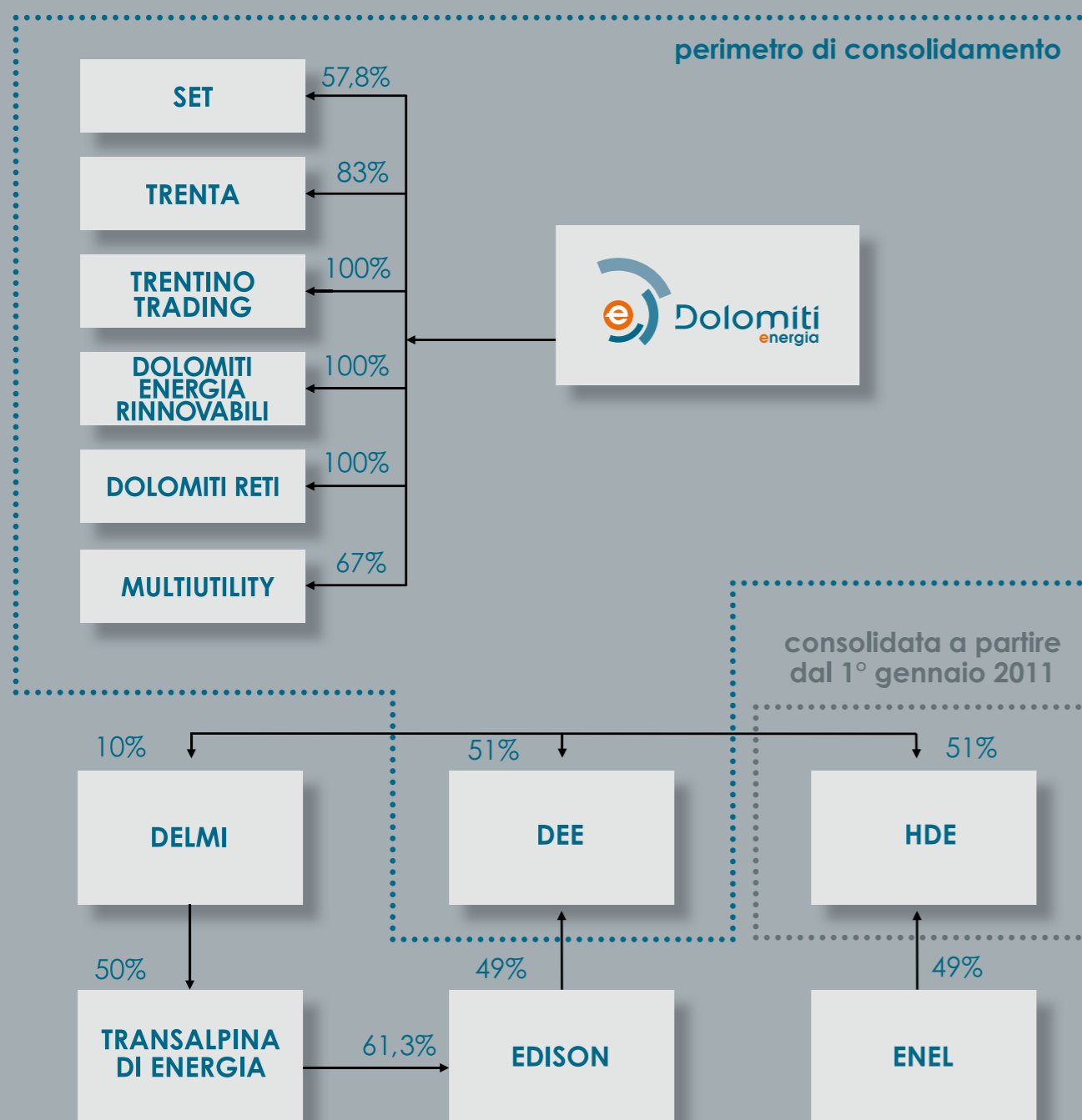






# Relazione sulla gestione

## STRUTTURA SOCIETARIA



La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, ai principi emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

La presente relazione, come anche il Bilancio, considera l'attività del Gruppo Dolomiti Energia svolta nel 2009. Si ricorda che in data 12 marzo 2009 è avvenuta la sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia Spa in Trentino Servizi Spa, con assunzione della denominazione Dolomiti Energia SpA nel quale è stato stabilito che gli effetti contabili e fiscali di tale fusione avessero efficacia dal 1 gennaio 2009.

### Fatti di rilievo del periodo

Come già evidenziato nel mese di marzo del 2009 è arrivato a compimento il processo di fusione fra Trentino Servizi spa e Dolomiti Energia spa, avviato nel corso del 2008. A seguito di tale operazione il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Trentino Servizi spa hanno rassegnato le dimissioni in data 17 marzo 2009, per consentire la nomina dei nuovi organi sociali nei quali fossero rappresentati anche i nuovi soci. In data 7 aprile l'Assemblea dei Soci della Società ha provveduto quindi alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e di un nuovo Collegio Sindacale con le modalità e le composizioni numeriche previste dallo statuto entrato in vigore in occasione della fusione.

Allo scopo di rafforzare la presenza commerciale del Gruppo sul mercato italiano dell'energia elettrica e del gas, in data 23 giugno 2009 è stato siglato l'accordo per l'acquisizione di una quota di maggioranza (67%) di Multiutility spa, storico operatore con sede a Verona, che opera nel campo della vendita di energia elettrica e gas su tutto il territorio nazionale esclusivamente verso imprese, prevalentemente di medie e piccole dimensioni. Oltre al già citato rafforzamento della posizione concorrenziale, tale operazione si pone l'obiettivo di sviluppare il forte know how acquisito negli anni da Multiutility spa nella vendita di energia elettrica "verde" (di provenienza certificata da fonti rinnovabili), che rappresenta una nicchia di mercato di sicuro interesse per il Gruppo. L'accordo ha visto la sua esecuzione in data 16 settembre 2009 con il passaggio delle azioni a Dolomiti Energia.

L'esercizio appena concluso ha segnato anche il rafforzamento del Gruppo nel settore della distribuzione del gas naturale con l'acquisizione in data 23 settembre 2009 di una quota del 39,5%, precedentemente detenuta da A2A, in Giudicarie Gas, società che opera nella zona delle Giudicarie e che ha come socio di riferimento ASM Tione oltre ai comuni della zona. L'operazione va inquadrata nella logica di rafforzamento dei rapporti di collaborazione in essere con le altre realtà operanti in provincia di Trento.

In esecuzione di accordi già presi in occasione dell'acquisto della quota di maggioranza di Hydro Dolomiti Enel in data 10 dicembre 2009 Dolomiti Energia ha acquistato il 100% di Avisio Energia da HDE. L'attività di distribuzione del gas da parte di Avisio Energia è concentrata nelle valli dell' Avisio (Cembra, Fiemme e Fassa) e nell'altopiano di Folgaria-Lavarone.

Successivamente, in adempimento a quanto previsto dall'AEEG in materia di unbundling, Dolomiti Energia ha proceduto a conferire in Avisio Energia tutte le attività relative alla distribuzione del gas, alla gestione del ciclo idrico e alle attività di teleriscaldamento. Pertanto a far data dal 1 gennaio 2010 Avisio Energia è stata ridenominata in Dolomiti Reti e rappresenta la società che si occupa all'interno del gruppo della gestione tecnica e operativa dei servizi a rete, con l'esclusione dell'energia elettrica affidata a SET spa.

L'applicazione di quanto previsto dall'AEEG in materia di unbundling ha comportato, oltre alla nascita di Dolomiti Reti, un notevole sforzo organizzativo per il Gruppo, che si è avvalso anche di professionisti esterni con esperienza specifica, al fine di individuare il corretto equilibrio fra la necessità di separazione e di indipendenza prevista dalla norma in particolare per le funzioni a rete e la necessità di confermare, o se possibile migliorare, l'efficienza complessiva dell'operatività e le sinergie fra le varie attività del Gruppo in tema di servizi comuni. A conclusione di tale lavoro sono state individuate alcune azioni che hanno portato ad una revisione dell'assetto organizzativo sia della Capogruppo che delle principali società del Gruppo approvato nei rispettivi Consigli durante l'anno.

Nel corso del 2009 la Provincia di Trento ha esperito le procedure di gara per l'assegnazione della gestione dei depuratori suddividendo in tre lotti le attività svolte in Provincia. Dolomiti Energia ha promosso, nel ruolo di società mandataria con una quota pari al 57%, la costituzione di una associazione temporanea d'impresa (ATI) che è risultata aggiudicataria della gestione per il bacino definito Trentino Centrale. La gestione, aggiudicata all'ATI promossa da Dolomiti Energia in data 11 settembre 2009, ha avuto inizio con il 1 gennaio 2010.

In ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità, SET spa ha positivamente attuato il programma di sostituzione dei contatori di rilevamento dei consumi elettrici dall'attuale sistema analogico a quello digitale. Alla data del 31 dicembre 2009 i contatori elettronici installati sono risultati pari a 70,3% del totale, percentuale superiore a quanto richiesto dalle delibere dell'AEEG. Il programma arriverà a sostanziale completamento durante l'anno in corso.

Nel corso dell'esercizio il Modello di organizzazione e controllo ex d.lgs. 231/01 e s.m. è stato in più occasioni aggiornato al fine di adeguarne contenuti e riferimenti alle novità organizzative e normative occorse, in particolare con riferimento da un lato alla fusione tra Trentino Servizi e Dolomiti Energia, dall'altro ai nuovi reati in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e ai cd delitti informatici.

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza della Società, incaricato di vigilare sull'adeguatezza, efficacia e rispetto del Modello 231, ha proseguito nella sua attività di vigilanza, relazionando periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale circa gli esiti delle verifiche svolte sui processi sensibili e le attività progettuali aziendali che hanno portato all'aggiornamento del Modello alle novità sopra menzionate. Con riferimento alle attività sul sistema di controllo aziendale, nel corso dell'esercizio la funzione Internal Audit ha svolto la propria attività di supporto al Vertice aziendale, pianificando e eseguendo interventi finalizzati alla verifica e al miglioramento di ambiti, processi, flussi informativi ritenuti critici per il conseguimento degli obiettivi aziendali, informando il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale circa i rilievi emersi e le iniziative di miglioramento promosse.

Nell'ottica di rafforzamento della struttura organizzativa del Gruppo è stata costituita una nuova unità organizzativa chiamata ad occuparsi della gestione finanziaria e delle operazioni di natura straordinaria.

In considerazione della particolare fase di mercato e delle necessità di consolidare le operazioni straordinarie effettuate, in data 16 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proroga della scadenza del prestito obbligazionario di 165 milioni di euro dal 29 dicembre 2009 al 28 giugno 2011, emesso da Dolomiti Energia spa in occasione dell'acquisizione della quota di maggioranza di HDE al fine di disporre di un congruo orizzonte temporale per la definizione di un consolidamento della struttura finanziaria.

Con riguardo alle operazioni che meritano una menzione, effettuate dalle altre Società controllate o partecipate, si rileva quanto segue:

#### **TRENTA:**

In data 22 settembre 2009 l'assemblea di Trenta ha deliberato la fusione per incorporazione di AGS Com spa in Trenta con efficacia 31 dicembre 2009, prevedendo nel contempo che gli effetti civilistici e fiscali si producano dal 1 gennaio 2009. Questa operazione rappresenta il compimento di un percorso articolato grazie al quale Trenta ha rafforzato il suo ruolo come la società leader in Trentino nell'attività di vendita di energia elettrica e gas.

#### **SOCIETÀ ELETTRICA TRENTINA (SET):**

Durante l'esercizio è proseguita con ottimi risultati l'attività di integrazione all'interno di SET di tutte le attività di distribuzione elettrica del Gruppo, dopo che con efficacia 1 gennaio 2009 la Capogruppo ha stipulato con SET un contratto di affitto di ramo di azienda per quanto riguarda le attività di distribuzione elettrica precedentemente svolte dalla stessa.

A partire dal 1 gennaio 2010 a seguito della riorganizzazione complessiva del Gruppo per adeguarne la struttura alla normativa sull'unbundling è stata attribuita a SET anche l'attività di misura che SET svolge a partire da tale data in service anche per Dolomiti Reti.

## **Struttura del Gruppo e attività**

Il Gruppo Dolomiti Energia opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica. Le sue attività sono concentrate in 8 aree principali:

- Produzione di energia elettrica (direttamente e mediante le consociate Dolomiti Edison Energy e Hydro Dolomiti Enel);
- Cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale (Dolomiti Reti);
- Approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas metano (Trenta, Trentino Trading e Multiutility);
- Distribuzione di energia elettrica (SET)
- Distribuzione di gas metano (Dolomiti Reti e Giudicarie Gas);
- Ciclo idrico integrato includente captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura e depurazione (Dolomiti Reti e Depurazione Trentino Centrale);
- Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (direttamente).
- Realizzazione di impianti fotovoltaici e attività nell'ambito dell'efficienza energetica (Dolomiti Energie Rinnovabili)

A queste vanno aggiunte attività accessorie quali le analisi di laboratorio e la gestione dell'illuminazione pubblica.

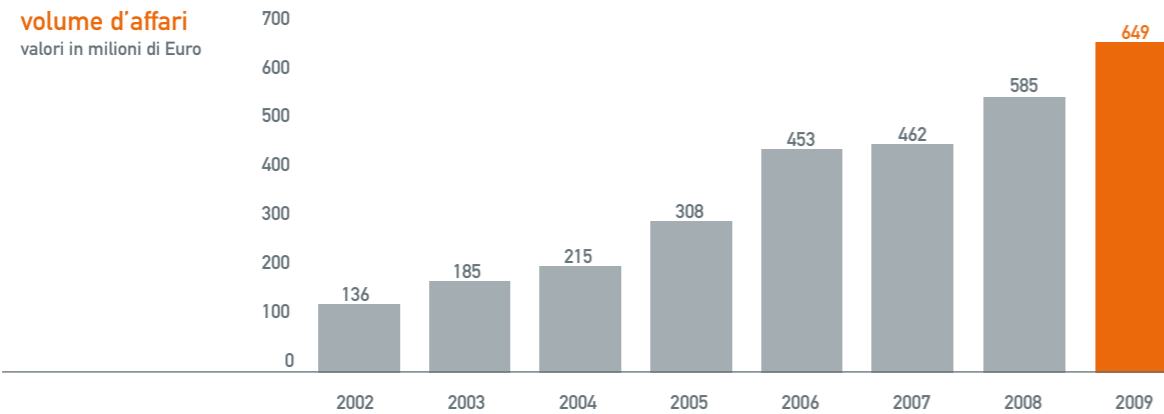
Attraverso le società controllate, Il Gruppo opera essenzialmente nell'ambito della provincia di Trento, della quale copre circa l'85% della distribuzione elettrica e l'80% di quella del gas.

## Gruppo Dolomiti Energia sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

### SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia un incremento del margine lordo ed un miglioramento del risultato netto rispetto al 2008, dipendente in particolare modo da un miglioramento della produzione idroelettrica e delle attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas e dall'inserimento nell'area di consolidamento di nuove compagini sociali.

Il valore della produzione è risultato pari a euro 649,2 milioni (euro 557,5 milioni nel 2008). L'incremento è principalmente dovuto alla modifica dell'area di consolidamento che comprende Multiutility e Dolomiti Edison Energy.



I costi della produzione, al netto del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono aumentati di euro 57,5 milioni (+ 12,9%).

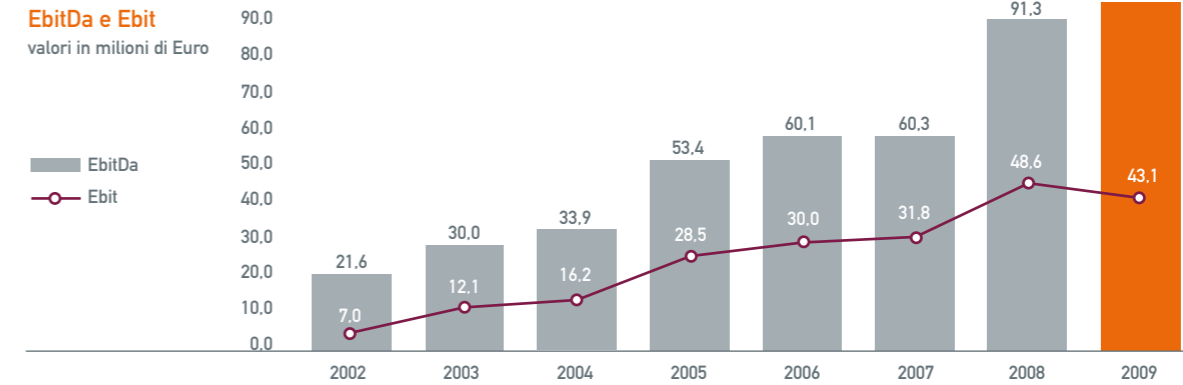
Il costo del personale è risultato di complessivi euro 49,2 milioni (42,6 nel 2008). L'incremento del 15,6%

Il margine operativo lordo è migliorato nei confronti del precedente esercizio e corrisponde a euro 96,1 milioni (68,6 nel 2008). L'incidenza rispetto ai ricavi di vendita risulta del 16,7% (13,3% nel 2008).

Il complesso degli ammortamenti ammonta a euro 37,9 milioni (28,3 nel 2008), con una variazione in aumento del 34,1% rispetto al precedente esercizio.

Gli accantonamenti risultano di euro 15,2 milioni (9,61 nel 2008). Le voci principali corrispondono alla svalutazione di crediti dell'attivo, a quanto destinato in osservanza dell'art. 71 bis riferito all'attività di igiene urbana e all'accantonamento dei fair value negativo dei contratti derivati.

Il risultato operativo ottenuto è pari a euro 43,10 milioni, rispetto a euro 30,73 milioni del 2008.



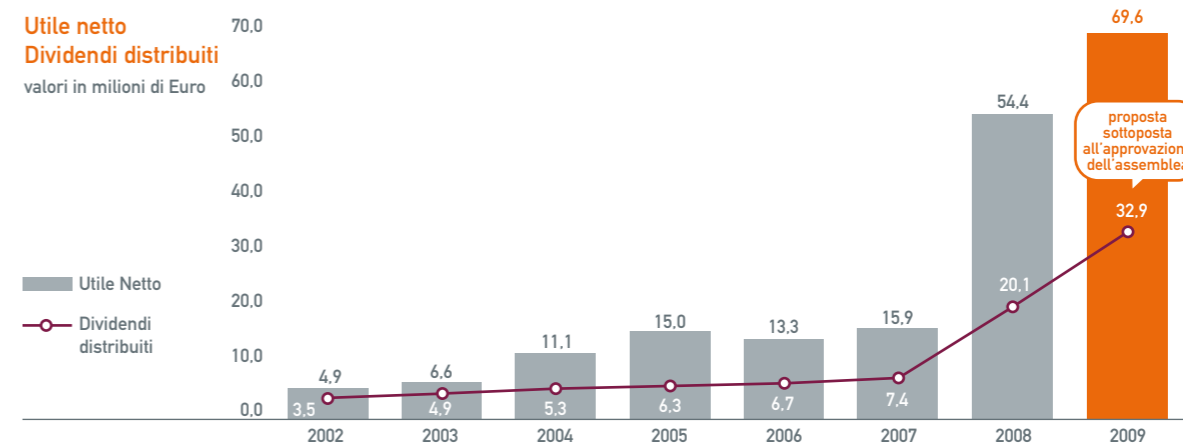
I proventi dalle partecipazioni sono risultati di 3,46 milioni di euro, rispetto ai 9,55 del 2008. La componente principale riguarda i ricavi provenienti da Primiero Energia.

Le rettifiche di attività finanziarie raggiungono l'importo di euro 60,8 milioni dovuto in gran parte alla rivalutazione della partecipazione in Hydro Dolomiti Enel srl consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Il costo della gestione finanziaria è passato dai euro 8,67 milioni del 2008 agli 18,8 milioni di euro del 2009. La componente principale è rappresentata dagli interessi sui prestiti obbligazionari e sullo scoperto del contratto di cash pooling.

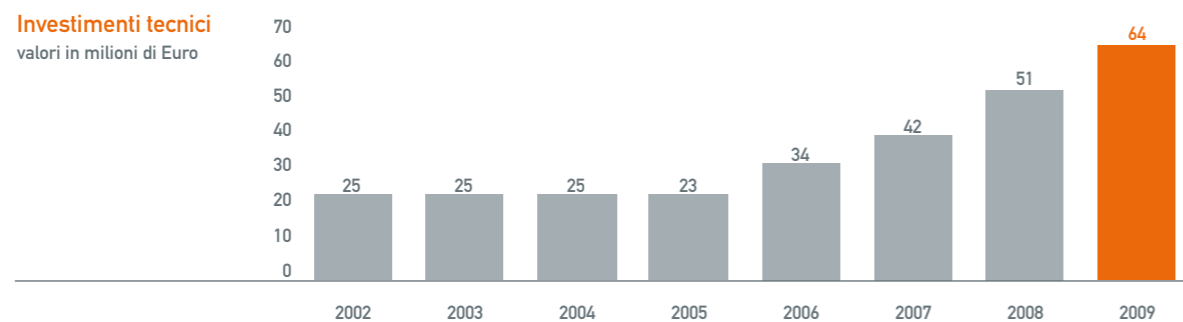
Le imposte dell'esercizio ammontano a euro 15,95 milioni (euro 12,55 milioni nel 2008) e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

L'utile netto consolidato dell'esercizio, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a euro 69,60 milioni (26,25 milioni nel 2008) ed è aumentato di euro 43,35 milioni rispetto al precedente esercizio.

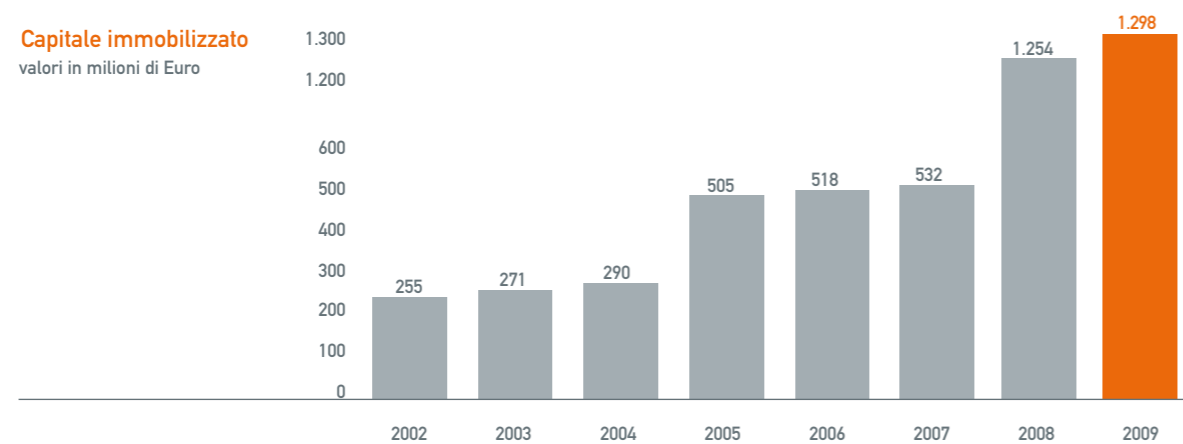


### SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

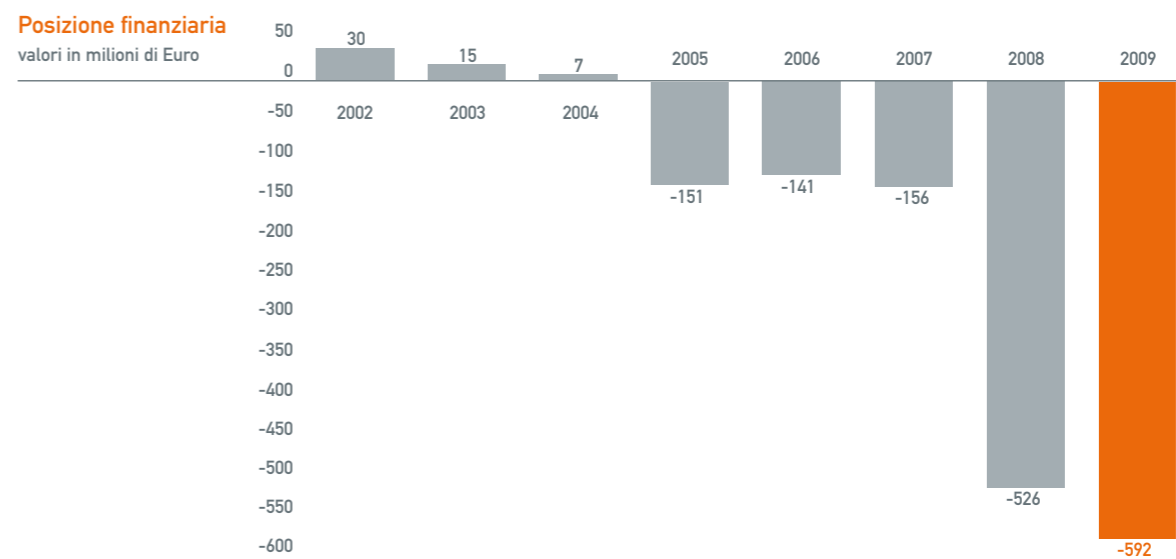
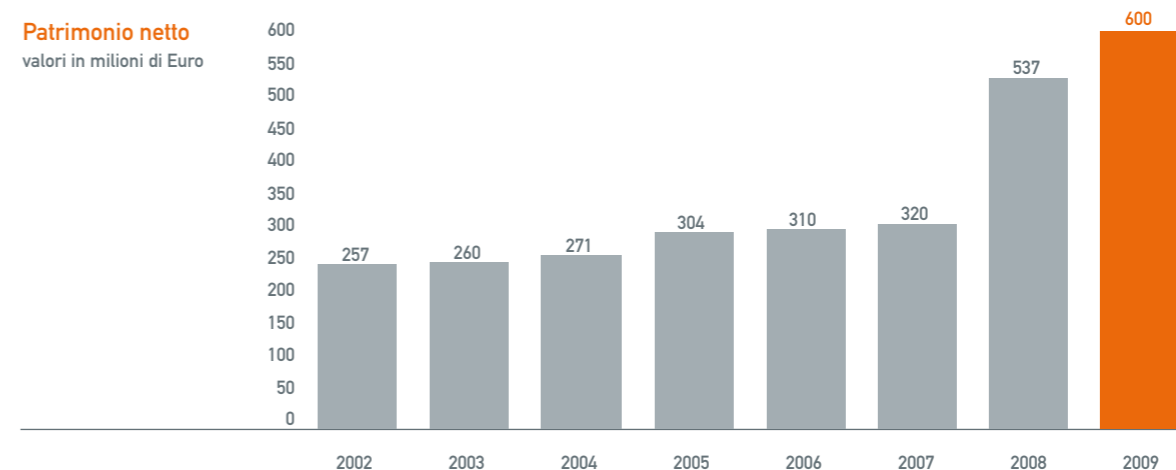
Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dal Gruppo nel 2009 sono risultati di complessivi euro 64,6 milioni (51,0 milioni nel 2008).

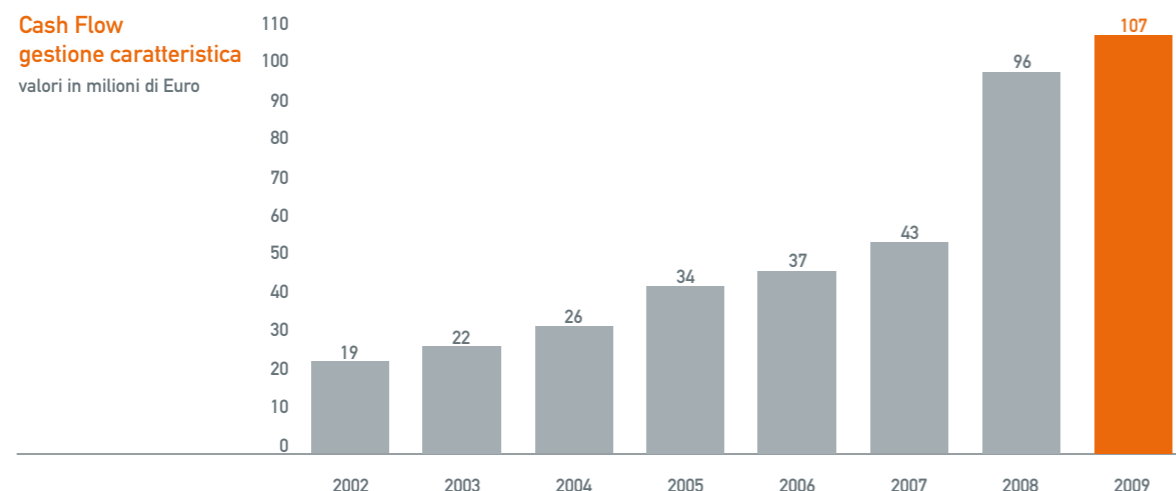


Il capitale investito netto al 31 dicembre 2009 è aumentato di euro 687,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.



Tra le fonti, il patrimonio netto è cresciuto nel 2009 di euro 301,9 milioni; importo derivante in gran parte alla fusione fra Trentino Servizi e ex Dolomiti Energia e alle modifiche dell'area di consolidamento.





## PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

### INDICI ECONOMICI

Indice	Formula	2008	2009	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	13,13%	9,20%	3,93%
ROI	Ebit/Capitale investito	2,76%	3,70%	-0,94%
ROS	Ebit/Fatturato	6,64%	5,51%	1,13%
EBITDA milioni	Margine operativo lordo	96,2	68,6	27,6
EBIT milioni	Margine operativo netto	43,1	30,7	12,4

Gli indici economici migliorano per la variazione dell'area di consolidamento (DEE, Multiutility e Dolomiti Reti) e per il forte incremento dell'utile d'esercizio.

### INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Indice	Formula	2009	2008	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	0,67	0,79	-0,12
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	1,44	1,44	-0,00
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	0,45	0,88	-0,43

Tutti gli indici finanziari e patrimoniali sono in linea con i valori dello scorso esercizio.

## ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

### RISCHIO DI CREDITO

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Il Gruppo opera sia nel mercato della vendita di prodotti energetici sia nella distribuzione degli stessi ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti. La società controllata Trenta, attiva nel mercato della vendita, nell'esercizio in corso ha provveduto allo stanziamento di un congruo fondo rischi su crediti, anche in considerazione del peggioramento della situazione finanziaria generale.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il principale rischio di liquidità cui è esposto il Gruppo si sostanzia nella difficoltà di ottenimento di finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche, entro i limiti temporali necessari. Per fronteggiare tale esigenza la Capogruppo ha in corso un contratto di tesoreria in "cash pooling" con le controllate. La situazione finanziaria e monetaria del Gruppo è costantemente monitorata.

### RISCHIO DI MERCATO

Il principale fattore di rischio per il Gruppo è legato alle oscillazioni di prezzo dei prodotti energetici (energia elettrica e gas) principale oggetto dell'attività. Gli obiettivi e la politica di gestione del rischio sono volti a ridurre al minimo tale rischio sia cercando di far coincidere le modalità di adeguamento dei prezzi di acquisto e di vendita sia, quando questo non è possibile, utilizzando opportuni strumenti di copertura del rischio.

### UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo per limitare i rischi finanziari e di mercato ha stipulato alcuni contratti derivati che verranno descritti analiticamente in nota integrativa. Qui si individuano i contratti principali:

- Derivato SWAP prezzo fisso per acquisto gas da parte della controllata Trenta spa;
- Derivati SWAP prezzo fisso per acquisto/vendita di energia elettrica da parte della controllata Trenta spa;
- Derivati IRS tasso fisso su finanziamenti a tasso variabile stipulati dalla Capogruppo Dolomiti Energia;
- Derivati su acquisto e cessione di certificati CER/EUA stipulati dalla Capogruppo Dolomiti Energia.

## Dolomiti Energia spa Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

### SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un leggero decremento del Margine Lordo e un forte incremento dell'Utile netto in considerazione dei dividendi delle società controllate e collegate. Si consideri inoltre che dal 2009 la società contabilizza i dividendi per anno di maturazione per le società con quota posseduta oltre il 50%.

**Il valore della produzione** è risultato pari a euro 140,0 milioni, rispetto a euro 131,74 del precedente esercizio.

**I costi della produzione**, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono aumentati di 4,53 milioni di euro (+6,5%).

**Il costo del personale** è risultato di complessivi euro 31,8 milioni (29,13 nel 2008) e comprende anche il costo del personale in comando. L'incremento risente in parte dei rinnovi del contratto nazionale di lavoro ed in parte dal rafforzamento del personale operativo di Igiene Urbana conseguente all'avvio della raccolta porta a porta in Trento.

**Il margine operativo lordo** è risultato pari ad euro 33,59 milioni (32,77 milioni nel 2008). L'incidenza sui ricavi delle vendite risulta del 35%

**Il complesso degli ammortamenti** ammonta a euro 14,88 milioni (16,39 milioni nel 2008); la riduzione è dovuta agli effetti dell'affitto a SET SpA del ramo d'azienda relativo alla distribuzione di energia elettrica.

**Gli accantonamenti** risultano di euro 11,3 milioni (euro 5,60 nel 2008). L'importo principale di euro 8,6 milioni è relativo all'accantonamento per il fair value negativo del contratto IRS con il quale si è trasformato il tasso variabile in tasso fisso su un ammontare di euro 100 milioni di finanziamenti (nozionale).

**Il risultato operativo** ottenuto è pari a euro 7,76 milioni. Nel 2008 era risultato di euro 10,78 milioni.

**I proventi delle partecipazioni** sono risultati di 85,48 milioni di euro (13,69 nel 2008). Dall'esercizio 2009 i dividendi delle controllate e di Hydro Dolomiti Enel (collegata con percentuale azionaria del 51%) sono rilevati con il criterio dell'anno di maturazione, quindi, è stato modificato il criterio di contabilizzazione come meglio specificato in Nota Integrativa.

I principali sono:

dividendi Trenta 5,62 milioni di euro

dividendi HDE 74,46 milioni di euro

dividendi DEE 2,80 milioni di euro

**Il costo della gestione finanziaria** è peggiorato considerevolmente in quanto a seguito della fusione suddetta l'esposizione finanziaria della società comprende anche i finanziamenti accesi da ex Dolomiti Energia per le acquisizioni delle partecipazioni di Delmi, HDE e DEE. Risulta di euro 13,34 milioni rispetto a euro 2,48 milioni dell'esercizio precedente.

**Le imposte dell'esercizio** sono diminuite da 5,61 milioni di euro del 2008 a 3,74 dell'attuale esercizio e tengono

conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

L'utile netto dell'esercizio è pari a euro 79,61 milioni ed è aumentato di euro 63,21 milioni rispetto al risultato conseguito nel 2008.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

**Gli investimenti** in immobilizzazioni realizzati dalla società nel 2009 sono risultati di complessivi euro 29 milioni (32,2 nel 2008). Viene fornito il dettaglio per singola voce di conto:

- Prestazioni di terzi euro 12,2 milioni (euro 13,6 nel 2008)

- Acquisti diretti euro 12,7 milioni (euro 11,7)

- Materiali di magazzino euro 1,6 milioni (euro 3,8)

- Manodopera interna euro 2,5 milioni (euro 3,1)

**Il capitale investito netto** al 31 dicembre 2009 è aumentato di euro 530,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Tra le fonti, **il patrimonio netto** è aumentato nel 2009 di euro 284,5 milioni, l'incremento oltre le usuali variazioni dovute all'utile non distribuito deriva in gran parte dalla fusione per incorporazione di ex Dolomiti Energia.

### PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

#### INDICI ECONOMICI

Indice	Formula	2009	2008	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	15,58%	5,66%	9,92%
ROI	Ebit/Capitale investito	0,65%	2,02%	-1,37%
ROS	Ebit/Fatturato	5,57%	8,18%	-2,61%
EBITDA milioni	Margine operativo lordo	33,8	32,8	1,0
EBIT milioni	Margine operativo netto	7,8	10,7	-2,9

Gli indici economici sono in linea con gli esercizi precedenti.

L'incremento del ROE è dovuto principalmente all'incremento dei dividendi delle società partecipate.

#### INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Indice	Formula	2009	2008	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	0,74	0,76	-0,02
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	1,02	0,74	0,28
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	0,57	0,70	-0,13

Il rapporto di indebitamento mostra un sensibile incremento dovuto alla fusione fra Dolomiti Energia e Trentino Servizi con conseguente incremento dell'indebitamento a lungo termine.

## ANALISI DEI RISCHI-OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

### RISCHIO DI CREDITO

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Dolomiti Energia opera nel mercato della distribuzione di energia elettrica e gas naturale, nel servizio del ciclo idrico integrato e nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e fattura tali servizi alla controllata Trenta che svolge il servizio commerciale nei confronti di tutti i clienti del Gruppo. Il rischio di credito, quindi, ricade principalmente sulla controllata che gestisce i rapporti con l'utenza.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il principale rischio di liquidità di Dolomiti Energia si sostanzia nella difficoltà di ottenimento di finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche, entro i limiti temporali necessari. Per fronteggiare tale esigenza ha in corso un contratto di tesoreria in "cash pooling" con le controllate. La situazione finanziaria e monetaria del Gruppo è costantemente monitorata.

### RISCHIO DI MERCATO

La società opera principalmente sul mercato nazionale quindi è esposta marginalmente alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinati dagli Enti preposti quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

### UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

La Società, per limitare i rischi finanziari e di mercato, ha stipulato alcuni contratti derivati che verranno descritti analiticamente in nota integrativa.

Qui si individuano i contratti principali:

- Derivati IRS tasso fisso su finanziamenti a tasso variabile;
- Derivati su acquisto e cessione di certificati CER/EUA.

## Sintesi dell'attività svolta dal Gruppo Dolomiti Energia

### SCENARIO ENERGETICO, DI MERCATO E NORMATIVO

A livello di scenario energetico, nel 2009 si è assistito alla riduzione generalizzata dei consumi di tutte le fonti di origine fossile: la domanda di petrolio è infatti scesa del 6,4% rispetto al 2008, quella del gas del 7,9%.

Il mix delle fonti primarie evidenzia un forte sviluppo delle rinnovabili, il cui contributo è stato pari a 18,66 Mtep - in crescita di poco meno del 10% rispetto ai 16,99 del 2008 con una crescita in particolare dell'idroelettrico (prevalentemente per ragioni di favorevole idraulicità) e dell'eolico, ma con segnali di un forte sviluppo anche del fotovoltaico - grazie all'effetto degli incentivi del Conto Energia - e dell'impiego di biomasse.

E' da sottolineare che per la prima volta dopo tanti anni si registra un aumento del peso del petrolio a scapito del gas e dei combustibili solidi, quasi un ritorno al passato nel processo di diversificazione.

Sul fronte valutario, il 2009 è stato caratterizzato da una prima parte dell'anno segnata da un mercato deprezzamento nominale del dollaro verso l'euro, mentre a fine anno si è assistito a un graduale processo di apprezzamento della valuta statunitense dovuto, principalmente, ai timori legati al rischio paese (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna). Tale apprezzamento sembra poter continuare anche nel corso del 2010.

Nel 2009, il tasso di cambio medio si è attestato a 1,39 dollaro/euro, in sensibile diminuzione rispetto al 2008 (-5%) ma ancora ai livelli massimi rispetto al 2005.

Per quanto riguarda le commodity energetiche, il prezzo del petrolio greggio Brent (ARA Spot Average), che influenza significativamente il costo unitario dei combustibili liquidi e gassosi sul mercato nazionale, ha fatto registrare valori medi inferiori a quelli del 2008, passando da 96,99 dollari al barile a 61,51 dollari al barile, con una punta di 76,66 dollari al barile nel mese di novembre 2009.

Per quanto riguarda il mercato italiano del gas, il 2009 ha registrato un forte eccesso d'offerta, come effetto combinato dell'entrata in produzione in corso d'anno di nuove infrastrutture (avvio del terminale GNL di Rovigo, potenziamento di capacità del TAG Austriaco e del gasdotto TTPC, che collega l'Italia con la regione Magrebina) e della drastica riduzione dei consumi, crollati a 78 miliardi di metri cubi, per effetto della forte contrazione registrata nei settori industriale e termoelettrico.

L'esubero di gas (non solo nel mercato italiano ma anche, in generale, nel mercato europeo) ha ovviamente innescato una caduta dei prezzi e l'incremento dei volumi trattati nei mercati Spot, a discapito delle forniture "base-load".

Per effetto di questa situazione, i maggiori operatori nazionali (che hanno in portafoglio contratti di lungo periodo direttamente con i produttori) sono incorsi nelle penalizzazioni di Take or Pay e stanno ora rinegoziando le condizioni contrattuali, sia in termini di flessibilità che di prezzo.

In questo contesto, il valore medio della Quota energia (Qe) nel 2009, calcolata facendo riferimento alle Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Aeeg) n. 134/06 e 192/08, è stato pari a 24,97 euro cent/metro cubo rispetto ad un valor medio di 28,42 euro cent/metro cubo nel 2008 e ad un valore atteso di 23,46 euro

cent/metro cubo per il 2010. Come è possibile desumere da tali dati, l'effetto dei ritardi connessi alle formule di aggiornamento del prezzo gas ha fatto sì che la brusca riduzione del prezzo del petrolio registrata nel corso del secondo semestre 2008 abbia avuto effetto, per la gran parte, sui prezzi del gas nel corso del 2009.

Relativamente all'energia elettrica, nel 2009 l'andamento dei prezzi è stato caratterizzato dalla presenza di un differenziale negativo tra il 2008 e il 2009, che si è divaricato rapidamente a partire dal mese di marzo. Tale andamento è da mettere in relazione sia alla rapida discesa del prezzo dei combustibili che alla forte riduzione della domanda elettrica per effetto della recessione.

Il prezzo medio in borsa (PUN) è stato pari a 63,72 euro/Mwh, con una flessione del 26,8% rispetto al valore di 86,99 euro/Mwh del 2008. Il calo del Pun è stato di 31,33 euro/Mwh nelle ore di picco, attestatesi a 83,05 euro/Mwh ed inferiore ai 20 euro/Mwh nelle ore fuori picco.

E' interessante notare che la contrazione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica è stata comunque maggiore di quella dei costi dei combustibili, segno di una maggiore concorrenza e di una minore concentrazione di mercato. Inoltre, l'esiguo spark - spread registrato sta, di fatto, cominciando a rendere critica la situazione di impianti anche tecnologicamente all'avanguardia. Nel 2009 sono stati infatti completati ulteriori nuovi impianti di produzione per circa 6.000 MW, a fronte di un tasso di utilizzazione del parco installato in costante diminuzione per la forte riduzione della domanda.

## I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA LA NUOVA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

In tema di normativa sui servizi pubblici locali l'anno 2009 risulta caratterizzato dall'intervento di modifica dell'art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 (conv. Dalla L.133/08) effettuato con l'art. 15 del decreto legge 135/09 (conv. nella legge 20.11.2009 n. 166) onde adeguarlo (almeno così e rubricato) alla disciplina comunitaria.

Questo articolo ha attirato la maggiore attenzione sia nel dibattito parlamentare (al Senato sono stati presentati più di cento emendamenti tra cui diversi per la soppressione tout court; alla Camera il Governo ha dovuto porre la fiducia per annullarli) sia nei "media", anche non specializzati. Ma l'area sulla quale si è focalizzato l'interesse, è quella del servizio idrico tant'è che la questione di fiducia, legata soprattutto alla necessità di rispettare il termine per la conversione, è stata associata al problema dell'acqua o meglio alla asserita manovra di privatizzazione.

Il quadro complessivo che né deriva può essere così descritto:

### AMBITO DI APPLICAZIONE

#### a) Il collocamento della disciplina nel sistema delle fonti.

Il comma 1 dell'art. 23 bis stabilisce che tale disciplina è dettata "in applicazione della disciplina comunitaria e al fine di favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici.

Il richiamo alla tutela della concorrenza ed alla "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale sancisce definitivamente l'appartenenza di tale disciplina all'ambito della potestà legislativa esclusiva dello stato. Questa è, per così dire, la regola. I successivi approfondimenti e gli sviluppi applicativi consentiranno di stabilire quali spazi vi siano in tale corpo normativo per una autonoma disciplina regionale riguardanti aspetti specifici e di dettaglio. Tale autonomia non investe comunque la disciplina delle modalità di affidamento del servizio, sottratta alla potestà legislativa regionale.

#### b) Il rapporto con le normative di settore.

Per quanto a noi interessa, l'art. 23 bis fa salve espressamente la disciplina relativa al servizio di distribuzione del gas (d.lgs. 164/00 e art. 46 bis d.l. 159/07) e quella relativa alla distribuzione di energia elettrica.

Al di fuori di questi casi, le disposizioni dell'art. 23 bis e quelle dell'emanando regolamento si applicano a tutti i servizi pubblici locali e prevalgono sulle contrarie normative di settore.

Pur con le numerose esclusioni il corpo normativo si propone di definire una disciplina organica e generale dei servizi pubblici locali con non pochi problemi di coordinamento con le disposizioni di settore (esempio Dlgs 152/2006 per il settore dei rifiuti e del servizio idrico) e regionali.

### LE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO IN VIA ORDINARIA

In via ordinaria l'affidamento del servizio può essere disposto:

- a) in favore di imprenditori o società in qualunque forma costituiti individuati mediante procedura ad evidenza pubblica;
- b) in favore di società miste a condizione:
  - che la scelta del socio avvenga mediante procedure ad evidenza pubblica;
  - che tali procedure "abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione dal servizio";
  - "che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento".

### L'AFFIDAMENTO IN DEROGA

Separato e distinto rispetto al modello delle società miste, con cui per un determinato periodo sembrava essersi confuso, è invece rimasto l'affidamento in house. Resta confermata la scelta di fondo dell'art. 23 bis, così come era stata concepita nella sua originaria versione scaturita dal d.l. 112/08, della eccezionalità di tale forma di affidamento.

Alla scelta in questo caso deve essere data "adeguata pubblicità" ed essa deve essere motivata con l'esistenza di "situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un'efficace ed utile ricorso al mercato". La motivazione deve essere stilata sulla base di una "analisi di mercato" e deve tradursi in una apposita relazione da trasmettersi all'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato per l'acquisizione del relativo

parere che deve essere rilasciato entro 60 gg. dalla sua ricezione. Decorso tale termine il parere si intende espresso in senso favorevole.

Rispetto alla precedente formulazione della norma si chiarisce quindi definitivamente la natura preventiva del parere e si introduce il meccanismo di silenzio assenso in caso di inutile decorso del termine per la sua emissione.

Il parere è obbligatorio ma non vincolante, ancorché sia facile ritenere che esso eserciterà inevitabilmente una forte influenza sulle decisioni degli enti locali ed altrettanto rilievo eserciterà in caso di impugnazione innanzi al giudice amministrativo della eventuale scelta di segno contrario.

Nei pochi mesi di vigenza dell'art. 23 bis i pareri resi dall'Autorità sono stati sostanzialmente tutti di segno negativo. La prova dell'inesistenza di un'alternativa di mercato alla gestione in house viene richiesta in forme tali da renderla di fatto impossibile nella generalità dei casi.

### IL REGIME TRANSITORIO

La nuova disciplina del regime transitorio è contenuta nel comma 8 dell'art. 23 bis, come novellato dal d.l. 135/09. Su tale disciplina si sono peraltro concentrati i più rilevanti emendamenti in sede di conversione.

Essa non distingue a seconda del tipo di servizio, come accadeva nel testo previgente dell'art. 23 bis, bensì detta regimi e scadenze differenziate per tutti i servizi pubblici locali a seconda della modalità di affidamento.

### GLI AFFIDAMENTI IN HOUSE

"Le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011". Così stabilisce il comma 8, lett. a) dell'art. 23 bis novellato il quale richiede, perché ciò possa accadere, che si tratti di affidamenti disposti nel rispetto dei principi comunitari relativi all'in house providing ("controllo analogo" a quello esercitato dall'ente sui propri servizi e "prevalenza" dell'attività in favore dell'ente locale, secondo le modalità con cui tali requisiti sono stati fissati e precisati dalla giurisprudenza comunitaria).

Viceversa, le gestioni in house che non corrispondono a tali requisiti scadono, in base alla previsione residuale di cui al comma 8, lett. e), alla data del 31 dicembre 2010.

Le gestioni conformi ai principi comunitari possono proseguire sino alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2010 le amministrazioni cedano almeno il 40% del capitale ad un socio privato selezionato con procedura di gara ad evidenza pubblica, dando luogo al modello della società mista di cui al comma 2, lett. b) dell'art. 23 bis e pertanto anche affidando al privato "specifici compiti operativi relativi alla gestione del servizio".

La "salvezza" di tali gestioni è quindi legata alla trasformazione del soggetto gestore in società mista.

### GLI AFFIDAMENTI A SOCIETÀ MISTE

In questo caso [comma 8 art. 23 bis, lett. b) e c) ed e)], occorre distinguere:

- a) gli affidamenti disposti in favore di società miste il cui socio privato non sia stato scelto con procedure ad evidenza pubblica, i quali cessano, secondo il criterio residuale e di chiusura della lett. e) del comma 8, alla data del 31 dicembre 2010;
- b) gli affidamenti disposti in favore di società miste il cui socio privato sia stato scelto con procedure ad evidenza pubblica che tuttavia "non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio" i quali cessano alla data del 31 dicembre 2011.
- c) gli affidamenti disposti in favore di società miste il cui socio privato sia stato scelto con procedure di ad evidenza pubblica che abbiano avuto ad oggetto "al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio", i quali cessano alla scadenza contrattuale.

### LE SOCIETÀ QUOTATE

Le società quotate e le loro controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. potranno mantenere gli affidamenti in essere sino alla scadenza del contratto allorché la partecipazione pubblica si riduca ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015. A tal fine gli enti locali soci potranno cedere le loro partecipazioni mediante procedure ad evidenza pubblica "ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali".

### REGOLAMENTAZIONE ATTUATIVA

Per una completa disciplina della materia, la norma prevede l'approvazione da parte del Governo di uno o più regolamenti attuativi.

## AREA ENERGIA ELETTRICA

### CONTESTO LEGISLATIVO

Il settore elettrico è regolato dal D.Lgs. 16.03.1999 n. 79 (cd. Decreto Bersani), con il quale si è data attuazione, a livello nazionale, alla direttiva europea 96/92/CE.

Il settore vendita, come disciplinato dalla normativa in questione, è completamente liberalizzato dal Luglio 2007. L'attività di distribuzione elettrica mantiene, in ogni caso, il suo regime di monopolio naturale, con servizio reso a prezzi amministrati, fissati con provvedimenti dell' Autorità per l'energia elettrica e il gas.

A livello regionale il settore elettrico risulta altresì soggetto alla disciplina di cui al D.P.R. 26.03.77 n. 235, come modificato dal D.Lgs. 11.11.99 n. 463, dettante norme di attuazione dello statuto di autonomia della Regione Trentino Alto Adige in materia di energia.

### INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2009 nel settore elettrico in immobilizzazioni materiali ammontano a euro 2,1 milioni (28 milioni nel 2008). Dal 1.1.2009 l'attività di distribuzione e misura energia elettrica è in SET. Gli investimenti per la distribuzione di energia elettrica ammontano a euro 19,9 e per la misura a euro 10 milioni.

### VOLUMI E OPERATIVITÀ

La generazione è fornita dalle centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e del Primiero (partecipazione al 19,59%); dalle 3 centrali di cogenerazione a turbogas e a motore di Rovereto; dalle centrali a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%) e di Sarmato (partecipazione al 5%). Dal 2004 e dal 2007 sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento due impianti fotovoltaici, il primo fisso e l'altro ad inseguimento, della potenza nominale complessiva di 30 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività. A partire

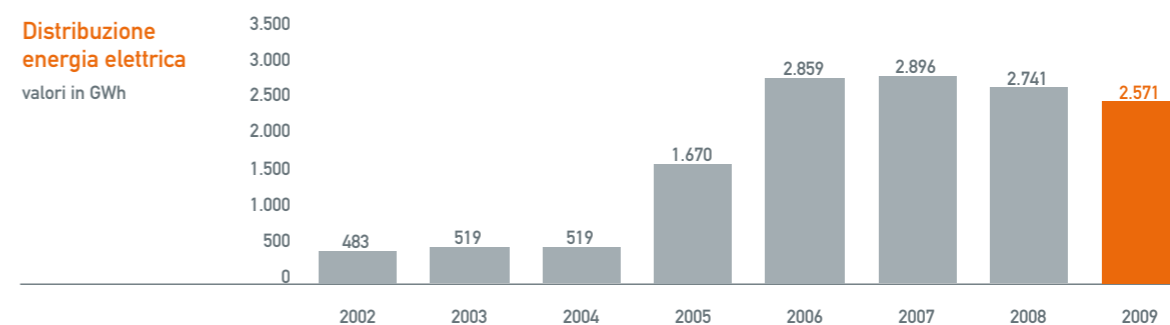
dall'acquisizione del 51% delle società HDE e DEE sono altresì incluse, nel parco produttivo, anche le centrali idroelettriche delle stesse per la quota di proprietà Dolomiti Energia.

Il totale dell'energia prodotta nel corso del 2009 ammonta a 2.265 GWh (394 nel 2008), di cui 1986 GWh di origine idroelettrica.

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in 189 Comuni trentini dalla SET e 17 dalla Dolomiti Energia e viene coperto circa l'85% del sistema provinciale.

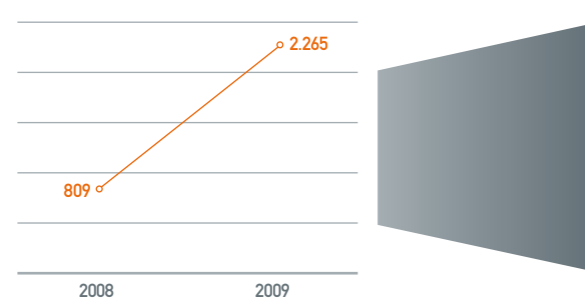
L'elettricità distribuita, è risultata complessivamente pari a 2.571 GWh.

Ulteriori informazioni riguardano:

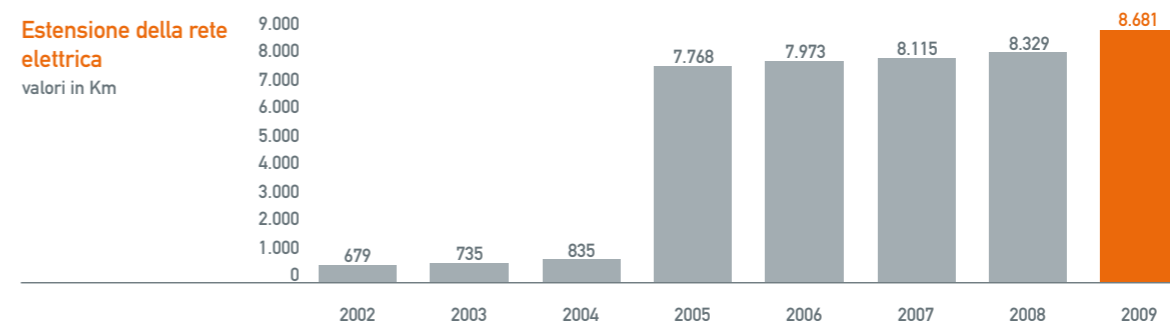
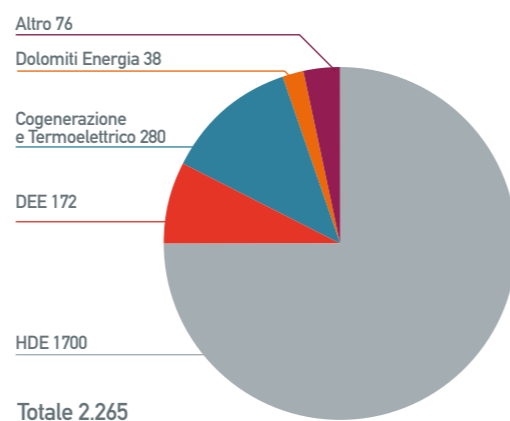


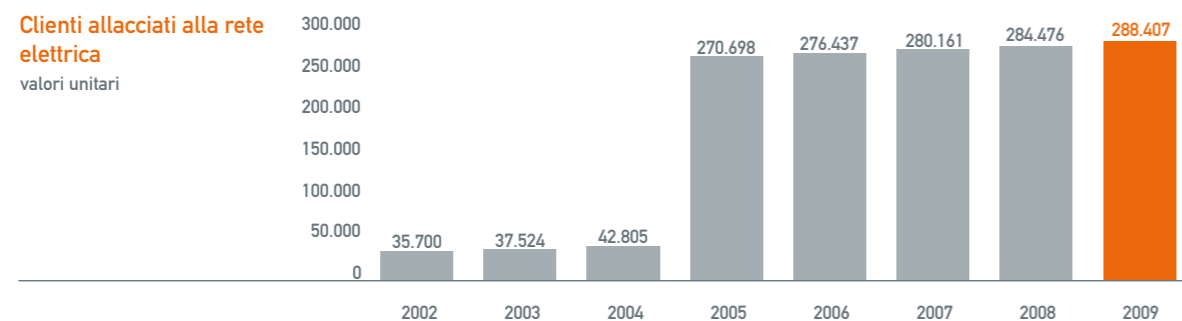
	2008	2009
Reti alta tensione	km. 184	184
Reti media tensione	km. 2.875	2.959
Reti bassa tensione	km. 5.270	5.538
Punti luce illuminazione pubblica	n. 11.633	11.735
<b>Totale clienti allacciati alla rete</b>	<b>n. 284.476</b>	<b>288.407</b>

Produzione energia elettrica  
valori in GWh

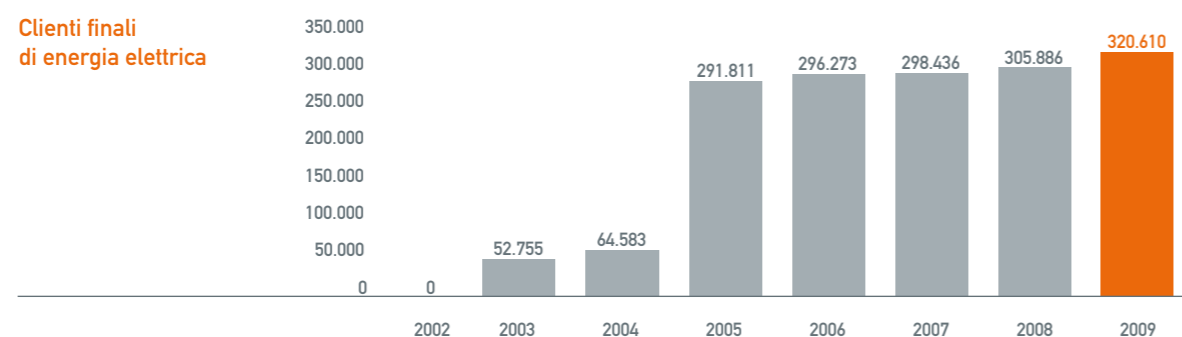
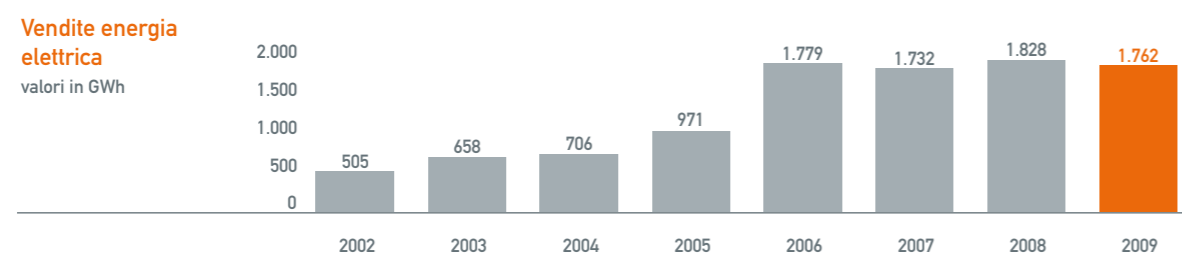


Quota di competenza del gruppo





L'elettricità venduta ai clienti finali è risultata di complessivi 1.762 GWh, rispetto ai 1.828 GWh del 2008. A tale proposito viene ricordato che il Gruppo gestisce la vendita dell'energia prodotta dalle centrali di proprietà della Primiero Energia SpA. A fine esercizio risultavano 320.610 (305.886 nel 2008).



## AREA GAS METANO

### CONTESTO LEGISLATIVO

Il settore del gas trova la sua disciplina nel D.Lgs. 23.05.00 n. 164 (Decreto Letta) adottato dal Governo italiano in applicazione della Direttiva europea 98/30CE e art. 46 bis L. 29.11.2007 n. 222.

L'attività di commercializzazione del gas è completamente libera, mentre la distribuzione rimane gestita in regime di monopolio naturale, con prezzi amministrati e con concessioni di servizio di durata non superiore a 12 anni, assegnate esclusivamente mediante gara.

Nel corso del 2009 sono iniziate le consultazioni e le attività prodromiche alla definizione, con apposito provvedimento normativo, degli ambiti ottimali di cui all'art. 46 bis L.222/07 e dei criteri di gara e di valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano. Risulterà basilare, in argomento, la definizione di criteri il più possibile omogenei, con la definizione di un prezzo massimo di assegnazione, con relativi obblighi a carico dell'affidatario di garantire degli standard qualitativi e di efficienza della rete.

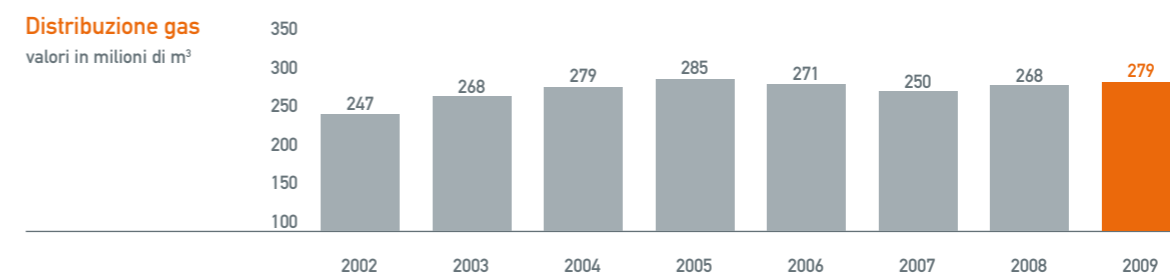
Stando agli attuali orientamenti gli ambiti dovrebbero ridursi dagli attuali 2 mila a 120 circa.

Con l'art. 34, comma 3, 28.12.2009 n. 19 (finanziaria provinciale) la Provincia si è riservata la potestà di definire gli ambiti a livello locale (ai sensi del comma 2 dell'art. 46-bis L. 29.11.2007 n. 222) entro i 90 giorni successivi all'avvenuta determinazione, da parte del Governo nazionale, degli ambiti territoriali minimi per il restante territorio italiano.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno, il Comune di Trento ed altri Comuni della provincia presso i quali Dolomiti Energia svolge (ora a mezzo della controllata Dolomiti Reti) il servizio di distribuzione del gas, hanno adottato una delibera con la quale, a fronte della corresponsione di un canone annuo pari al 4,668% del VRD, ha disposto la proroga della concessione fino al 31.12.2010 e, comunque, fino alla data in cui verrà espletata la gara d'ambito.

### INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Durante l'esercizio 2009 è stata ultimata la rete gas dell'abitato di Montevaccino e delle frazioni di Cavedine, Cavedago e Spormaggiore; sono proseguiti i lavori di realizzazione delle reti gas di Andalo, Vervò, Telve-Carzano. Gli investimenti effettuati nel 2009 nel settore ammontano a euro 4,8 milioni (5,3 nel 2008).

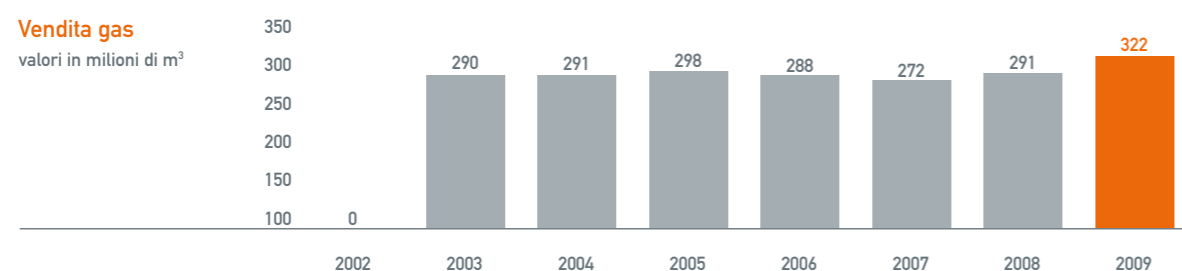


## VOLUMI E OPERATIVITÀ

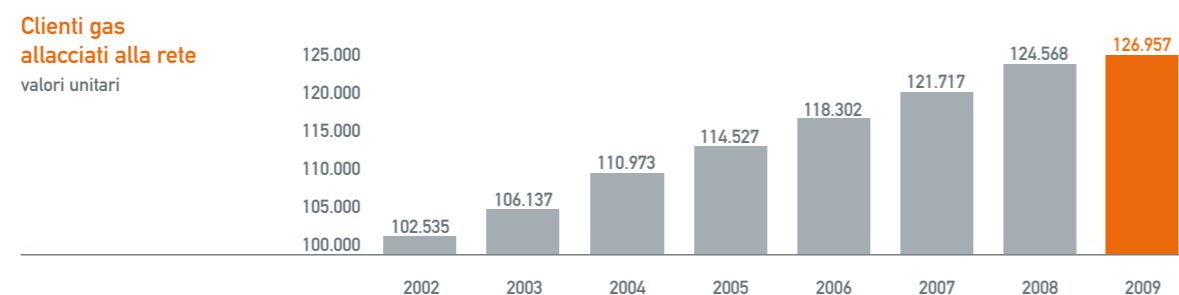
La distribuzione viene effettuata in 75 comuni trentini, situati nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi e sull'altipiano della Paganella.

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 279,1 milioni di m<sup>3</sup> (268,5 nel 2008). La variazione, rispetto all'anno precedente, è attribuibile in massima parte all'andamento climatico dell'inverno caratterizzato da temperature inferiori alle medie stagionali degli anni precedenti.

Le vendite di gas ammontano a 358 milioni di m<sup>3</sup> (327 nel 2008).



		2008	2009
Estensione totale rete al 31 dicembre	km.	1.620	1.631
Totale utenze (contatori)	n.	124.568	126.957



## AREA COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

### INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

La costruzione dell'impianto di trigenerazione destinato al servizio dell'area ex Michelin di Trento, è partita durante l'autunno 2009; la data prevista per la messa in esercizio è l'estate 2011.

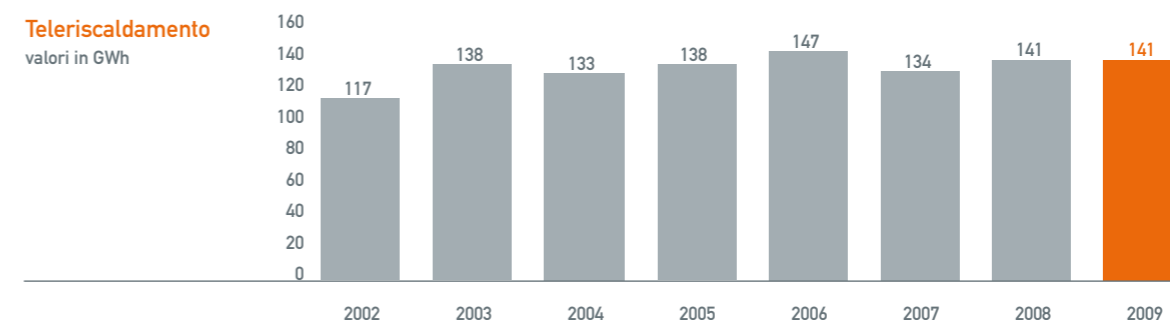
Gli investimenti in questo settore sono risultati di euro 3 milioni (euro 2,9 milioni nel 2008).

### VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione di calore viene effettuata finora all'interno dell'area comunale di Rovereto; ad alcune industrie per i loro processi produttivi per quanto riguarda il vapore ad alta temperatura, all'uso residenziale privato e pubblico per l'acqua per teleriscaldamento.

Nell'anno 2009 sono stati erogati 87,4 GWh di vapore e 53 GWh di calore e raffrescamento. Nel precedente esercizio erano risultati rispettivamente 88,5 GWh e 52 GWh.

L'estensione della rete di teleriscaldamento e vapore risulta nel suo insieme di 27,6 km di doppia tubazione e gli allacciamenti complessivi, in aggiunta alle tre industrie, sono 174 (173 nel 2008). Attualmente vengono teleriscaldati fabbricati per circa 1,7 milioni di m<sup>3</sup>.



## AREA CICLO IDRICO INTEGRATO E IMPIANTI ECOLOGICI

### CONTESTO LEGISLATIVO

Il settore risulta essenzialmente regolato dalla L. 5.1.94 n. 36 (cosiddetta Legge Galli) e dal D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) che obbligano alla gestione integrata dei servizi di acquedotto, smaltimento reflui fognari e depurazione, con gestore unico per ogni ambito ottimale individuato dalle Regioni.

L'art. 2, comma 38, della Legge finanziaria 2008, nel ribadire tale concetto, ha stabilito un'ulteriore soglia per il superamento della frammentazione gestionale, individuando prioritariamente nella provincia l'ambito territoriale per la delimitazione dell'ATO. La nuova norma impone alle Regioni di motivare in forma aggravata nel caso le stesse intendessero optare per una perimetrazione degli ATO su superfici territoriali inferiori o diverse.

Occorre tuttavia ricordare che in ambito provinciale non si è ancora provveduto a dare attuazione ai principi contenuti nella Legislazione nazionale; di conseguenza, l'individuazione degli ambiti ottimali non è stata ancora effettuata.

Come prima ricordato, l'art. 23 – bis della Legge 6 agosto 2008 n. 133 ha stabilito al 31.12.2010 il termine ultimo per la cessazione delle concessioni per la gestione del servizio idrico integrato affidate con procedure diverse dall'evidenza pubblica.

Un'interessante, recente, norma in materia di servizio idrico è ravvisabile nel comma 1-ter, dell'art 15 DL 135/2009, che introducendo un importante principio, stabilisce che tutte le forme di affidamento della gestione del servizio idrico integrato di cui all'art 23 bis L 133/2008, devono essere rispettose del principio di autonomia gestionale del soggetto gestore e ribadisce la piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche, il cui governo deve essere attribuito, esclusivamente alle istituzioni pubbliche, in particolare in ordine alla qualità e al prezzo del servizio, in attuazione del D.Lgs.152/2006 (Codice ambientale).

### INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

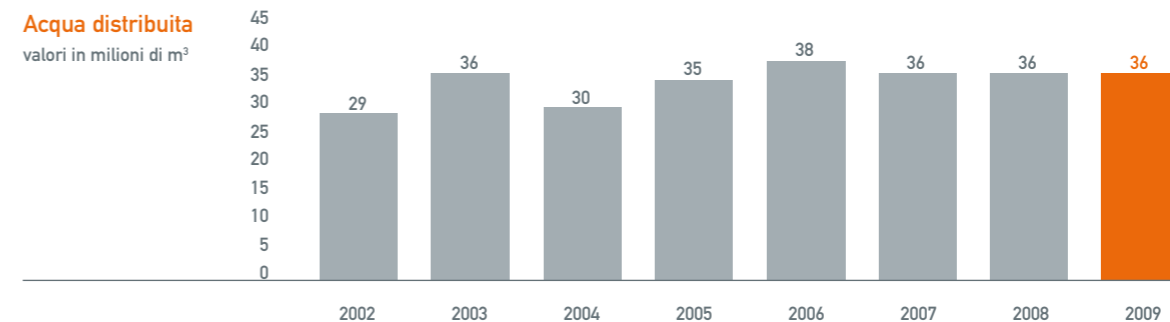
Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori relativi alle nuove captazioni di Acquaviva ed al collegamento Trento-Besenello, alla realizzazione dell'impianto di abbattimento dell'arsenico (che per la parte relativa all'impianto San Donà è stato ultimato ed è entrato in servizio) e alle costruzioni del nuovo serbatoio "Laste".

Gli investimenti effettuati nel 2009 nel settore del ciclo idrico ammontano a euro 7,5 milioni (6,2 nel 2008).

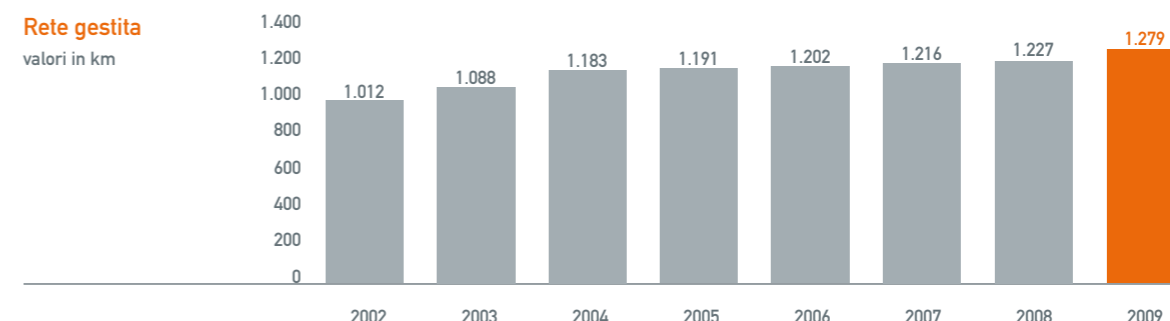
### VOLUMI ED OPERATIVITÀ

Il servizio viene effettuato in 17 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 36,2 milioni di m<sup>3</sup>.

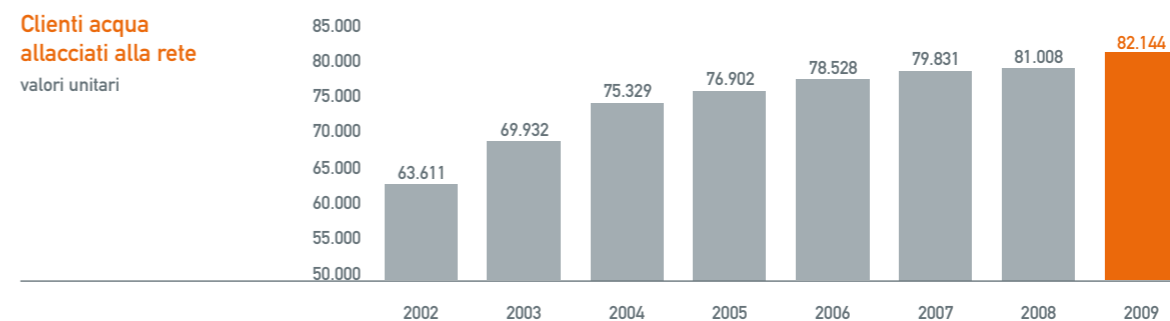


Nel corso dell'esercizio si è proseguito nella costante azione di miglioramento della rete, provvedendo a 455 riparazioni di perdite od altro, a 2.827 sostituzioni di contatori ed a 1.214 interventi e controlli su richiesta dei clienti.



Ulteriori informazioni riguardano:

	2008	2009
Rete di nuova posa	km. 11	19
Totale utenze	n. 81.008	82.144
Rete gestita	km. 1.227	1.279



Relativamente agli impianti ecologici, sono state effettuate 1.167 visite di ricognizione; sono state pulite 10.466 caditoie e sono stati eseguiti interventi di pulizia di condotte fognarie per km 69,3 di acque nere e km 10,3 di acque bianche.

## AREA AMBIENTE

### CONTESTO LEGISLATIVO

Le attività inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani sono regolate dal D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 (Codice ambientale). Qualificata come attività di pubblico interesse, la gestione dei rifiuti trova in tali norme attenta ed articolata disciplina "al fine di assicurare un'elevata protezione ambientale e controlli efficaci".

In materia di affidamento del servizio, il D.Lgs. 152/06 ha stabilito l'obbligo di utilizzo del solo sistema della gara ad evidenza pubblica, con esclusione, quindi, del sistema di gestione "in house" o dell'affidamento a società a capitale misto pubblico/privato.

Come ricordato in precedenza, sono ravvisabili alcuni problemi di coordinamento fra le disposizioni del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 con quelle inerenti la disciplina generale in materia di servizi pubblici dettate dall'art. 23 bis del D.L. 112/2008 conv. con la L. 133/08.

### INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

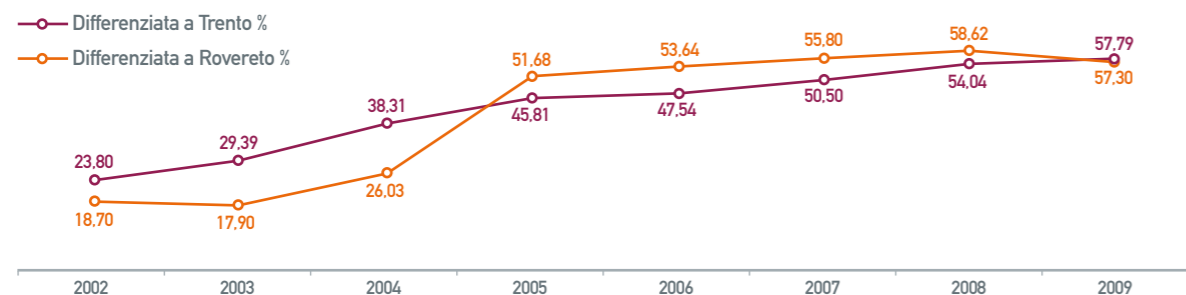
Le attività del Gruppo relative all'area ambientale hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani e la pulizia delle aree pubbliche nei comuni di Trento e Rovereto,
- la gestione della discarica di Trento,
- la gestione della discarica di Rovereto, in ATI con Sogap snc e Consorzio Lavoro Valsugana.

Gli investimenti effettuati nel 2009 nei settori della raccolta e spazzamento ammontano a euro 6,5 milioni (2,2 milioni nel 2008):

- 2,408 milioni per acquisto terreno ex Spazio Verde a Sud dell'attuale cantiere di Trento
- 0,712 milioni per sistemazione spogliatoio operai in via Lung'Adige e realizzazione del nuovo parcheggio a Sud
- 0,212 milioni per lavori vari sui CRM
- 1,077 milioni per acquisto contenitori per l'avvio del porta a porta a Trento
- 1,653 milioni per acquisto di automezzi speciali (n. 17 per Trento e n. 4 per Rovereto)
- 0,150 milioni per oneri pluriennali connessi alla progettazione esecutiva del Porta a Porta a Trento
- 0,073 milioni per hardware e software
- 0,222 milioni investimenti discarica

### Ambiente (raccolta differenziata Trento - Rovereto) %



### VOLUMI ED OPERATIVITÀ

A partire dal mese di ottobre è stata estesa anche nella Circostrizione di Lizzana la sperimentazione della raccolta differenziata degli imballaggi leggeri con sacco azzurro semitrasparente lasciando solo il vetro nelle campagne stradali.

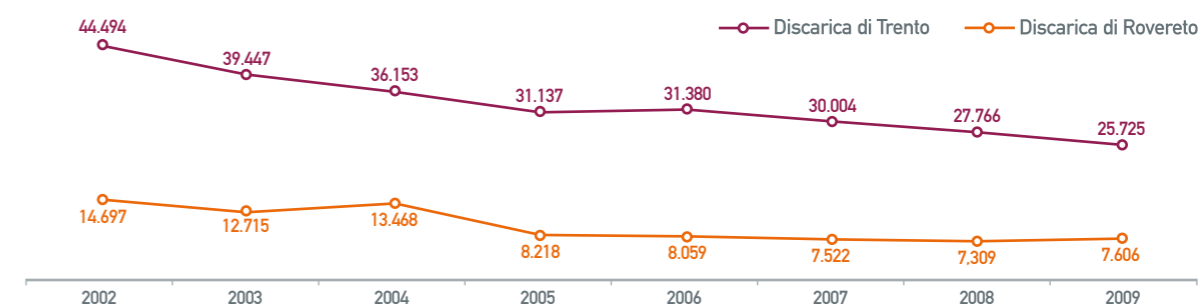
Nel Comune di Trento è proseguita l'estensione del sistema "porta a porta", sperimentato nel 2007 a Gardolo e Meano, su gran parte della città, ovvero in tutto il territorio collinare e nella Circostrizione di Mattarello: rimangono da servire solamente le tre Circostrizioni cittadine.

La media raggiunta nell'anno di raccolta differenziata è risultata del 57,79% a Trento e del 57,30% a Rovereto.

Nell'esercizio sono state raccolte 78.759 tonnellate (78.083 nel 2008) complessive.

Al 31 dicembre risultavano 104.392 utenti (100.686 nel 2008).

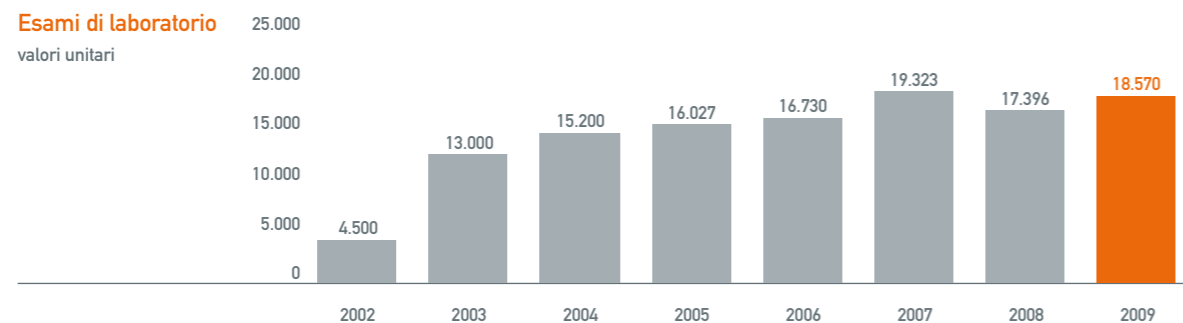
### Ambiente (residuo in discarica) - Tonnellate



## ALTRE ATTIVITÀ

**Attività di laboratorio e ufficio idrogeologico:** l'operatività principale è rivolta al controllo di qualità dell'acqua potabile, ma rivestono importanza anche le attività di controllo delle falde, delle acque reflue e della depurazione, della qualità degli alimenti e gli studi idrogeologici.

Complessivamente sono stati esaminati 18.570 campioni, dei quali quasi il 70% per conto di terzi.



L'attività di depurazione degli scarichi fognari viene svolta in virtù della partecipazione al 36,28% nel Capitale Sociale della "Depurazione Trentino Centrale", l'amministrazione della quale è affidata al responsabile tecnico di Dolomiti Energia. Proprio in questi giorni, l'azienda è impegnata per la predisposizione delle formalità necessarie alla partecipazione alla gara per il rinnovo dell'affidamento del servizio.

L'attività di illuminazione pubblica viene svolta nei comuni di Rovereto, Calliano, Volano, Mori, Grigno, Ala e Nomi.

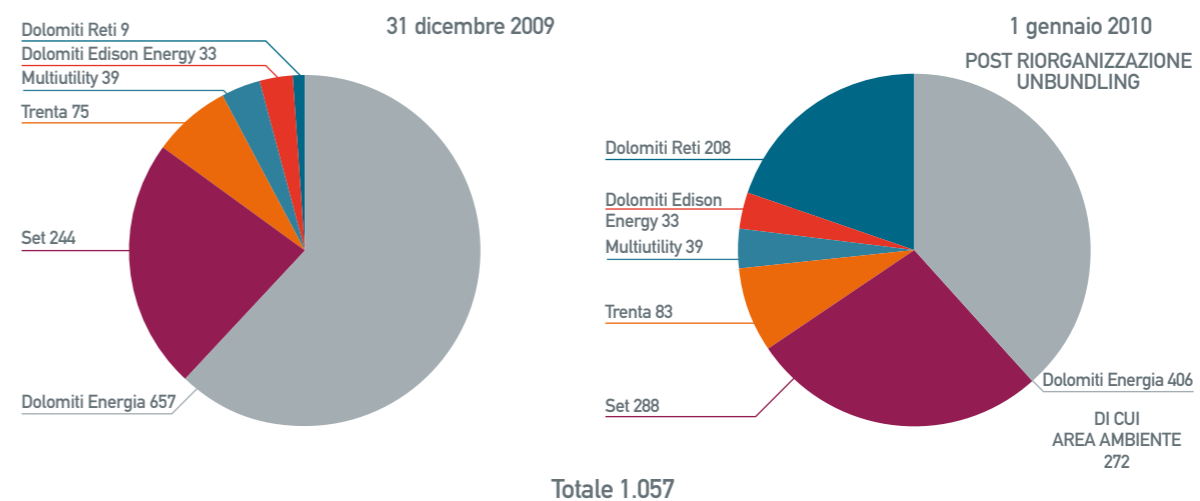
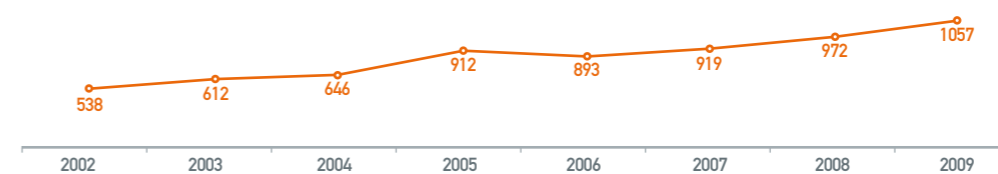
## Risorse umane

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2009 era composto di 976 unità (939 nel 2008). È avvenuto un incremento complessivo di 37 dipendenti rispetto al 2008; l'incremento ha riguardato Dolomiti Energia per 31 unità così ripartite: 20 nell'area di igiene urbana (di cui 11 stagionali); 6 servizi generali, 3 gas, 1 elettrico e 1 impianti ecologici, esclusi gli stagionali tutte per ampliamento di organico. In Set c'è stato un incremento di 6 unità per incremento nelle unità operative.

La titolarità del personale risulta ripartita nel seguente modo:

- Dolomiti Energia SpA: 657 (626 a fine 2008)
- Set Distribuzione SpA: 244 (238 a fine 2008)
- Trenta SpA: 75 (75 a fine 2008)

Persone - Numero



Di seguito viene fornito il dettaglio dei distacchi di personale all'interno del Gruppo:

	Dolomiti Energia	Set Distribuzione	Trenta
Personale concesso in distacco	71	48	15
Personale ricevuto in distacco	48	66	20

Personale in organico distinto per qualifica:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Situazione al 31.12.2009	13	25	457	481	976
Situazione al 31.12.2008	10	21	445	463	939
Variatione 2009 su 2008	3	4	12	18	37

Nel corso dell'esercizio la struttura commerciale è stata impegnata in particolar modo nel continuo miglioramento dei servizi di interfaccia con la clientela. Lo staff riferito ai servizi comuni della capogruppo si è dedicato in particolare alle attività propedeutiche all'adeguamento nei diverse settori di competenza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di separazione funzionale (unbundling), così come definita dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) con delibera n. 11/2007, istitutiva del Testo Integrato Unbundling (TIU) e successive modifiche ed integrazioni.

Ciò ha comportato la riattribuzione di diverse competenze all'interno del Gruppo e quindi anche delle relative risorse umane. In particolare, con decorrenza 1/1/2010 è avvenuta la stabilizzazione della posizione delle risorse umane distaccate nelle società del Gruppo dove effettivamente prestano la loro attività, salvaguardando in questo modo la professionalità dei soggetti coinvolti.

Intensa è risultata l'attività di formazione che ha coinvolto, nei dodici mesi, quasi tutti i settori del Gruppo, in particolare quelli tecnici. Sono stati realizzati 464 corsi (374 nel 2008) per un monte di 19.756 ore (19.439 nel 2008) e con un costo complessivo di 632 mila euro (665 mila nel 2008). La maggior frequentazione ha riguardato i corsi dedicati all'area tecnico-specialistica.

Va riconosciuto merito al personale dei risultati ottenuti nel miglioramento dell'efficienza e dei tempi di risposta alle aspettative della clientela e nel miglioramento della qualità e sicurezza dei servizi offerti, pur in un contesto caratterizzato da iniziative di natura straordinaria particolarmente impegnative.

## Ricerca e sviluppo

Il Gruppo promuove e partecipa a varie iniziative di ricerca nel campo energetico ed ambientale; alcune sono strettamente connesse all'attività primaria aziendale, quale ad esempio il complesso programma relativo ai contatori elettronici, altre riguardano l'avvio di attività che potranno creare prospettive interessanti future, altre infine sono finalizzate a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente ed a offrire un servizio aggiuntivo alla clientela.

**Impianti fotovoltaici:** sono oggetto di costante monitoraggio i due impianti installati a Rovereto (fisso) e Trento (orientabile), allo scopo di approfondire le conoscenze circa le problematiche di gestione e la resa produttiva. Conoscenze che potranno ora essere messe a disposizione della clientela interessata attraverso i servizi offerti dalla controllata "Dolomiti Energia Integrati".

**Solare termodinamico:** si è partecipato alla costituzione della "Solartrento" SpA, avente lo scopo di sviluppare ricerche, in collaborazione con i partner Marangoni Meccanica e CLA e con il Dipartimento di fisica dell'Università di Trento, nel campo dei concentratori solari e delle possibili varie applicazioni.

**Gestione acquedottistica:** durante l'esercizio è continuato, da parte dei tecnici del settore idrico, lo sviluppo dell'innovativo (a livello mondiale) sistema di gestione e controllo della rete idrica, che permette analisi e simulazioni preventive sulle capacità del sistema nell'affrontare esigenze ed emergenze di varia natura. Dopo aver messo a punto il modello per la città di Trento, è ora in corso l'estensione alla città di Rovereto.

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo aderisce alla "Società Consortile Distretto Tecnologico Trentino" ed al "Consorzio Idea" aventi finalità, la prima, di ricerca nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico ed il secondo di ricerca nel campo dell'idrogeno.

## Rapporti con parti correlate

### RAPPORTI CON I COMUNI

#### RAPPORTI DELLA DOLOMITI ENERGIA SPA CON GLI ENTI LOCALI

I Comuni soci principali sono Trento, Rovereto, Mori, Ala, Volano, Calliano, Grigno. Risultano essere azionisti della DOLOMITI ENERGIA altri 60 comuni trentini nonché i 2 Comprensori delle Valli del Noce, la maggior parte dei quali ha affidato alla società la gestione di servizi pubblici locali.

Sono vigenti due contratti di locazione tra il Comune di Rovereto e Dolomiti Energia SpA relativamente all'immobile in cui è ospitata la sede legale del Gruppo e quello in cui viene ospitato il cantiere di igiene urbana. Il primo contratto ha durata fino al 2027 e considera un canone in linea con il mercato, il secondo ha durata normale.

### RAPPORTI CON A2A

Durante l'esercizio i rapporti di cooperazione con il partner industriale A2A hanno riguardato vari aspetti dell'attività aziendale. Vanno evidenziate in particolare le collaborazioni nella politica degli approvvigionamenti di prodotti energetici, nella produzione di energia elettrica e nella condivisione di un sistema di benchmarking focalizzato sulla distribuzione del gas ed energia elettrica.

### RAPPORTI INFRA-GRUPPO

#### CONTRATTI DI SERVIZIO

Di seguito, vengono dettagliati i contratti di servizio in vigore all'interno del Gruppo:

Contratto di servizio stipulato tra Trenta e Dolomiti Energia. Regola le forniture ed i servizi ceduti dalla DOLOMITI ENERGIA alla Trenta e che quest'ultima fattura ai clienti finali. Trattasi del corrispettivo per l'attività di gas con tariffe regolamentate dall'AEEG, fornitura di energia termica sotto forma di acqua surriscaldata e vapore, corrispettivo per l'attività di servizio idrico integrato, corrispettivo per l'attività di igiene urbana. Alla Trenta viene riservato un margine rapportato al costo ed al rischio presunti di gestione dell'attività. Il contratto regola inoltre i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Dolomiti Energia. Il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.

Contratto di servizio stipulato tra Trenta e Set Distribuzione. Regola le forniture ed i servizi ceduti dalla SET alla Trenta e che quest'ultima fattura ai clienti finali. Trattasi di corrispettivo per l'attività di distribuzione elettrica. Alla Trenta viene riservato un margine rapportato al costo ed al rischio presunti di gestione dell'attività.

Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione. Regola i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Dolomiti Energia. Il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolati i comandi di personale e le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Dolomiti Energia alla Trenta ed alla Set Distribuzione presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Contratto di affitto di azienda tra Set Distribuzione e Trenta relativo al ramo di azienda rappresentato dalla clientela concesso dalla Set alla Trenta. Il corrispettivo è stabilito in euro 500.000.

Contratto di affitto di azienda tra Dolomiti Energia e SET relativo al ramo d'azienda rappresentato degli impianti di distribuzione di energia elettrica. Il Corrispettivo è stabilito in euro 1.356.000

### SERVIZI FINANZIARI E FISCALI

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del perimetro del bilancio consolidato.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo e con le società controllanti sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

(valori in euro)

Crediti/ Debiti	Crediti Immobiliz.	Crediti Commerc.	Crediti Finanziari	Crediti Dividendi	Debiti Commerc.	Debiti Finanziari	Risconti allacc.ti c/ SET
Trenta spa	10.959	14.346.682	3.995.541	5.623.600	4.824.263	1.474.758	
Set Spa	-	2.577.505	42.664.692		600.863	-	477.155
DER srl	-	1.251	299.736		56.203	1.036.419	
Trentino Trading srl	-		465			102.365	
DEE srl	-	36.233	15.300.000	2.805.000	15.876	-	
Multiutility Spa	-	20.909	-			-	
Dolomiti Reti Spa			36.660.811				
<b>Totale</b>	<b>10.959</b>	<b>16.982.580</b>	<b>98.921.245</b>	<b>8.428.600</b>	<b>5.497.205</b>	<b>2.613.542</b>	<b>477.155</b>

(valori in euro)

Ricavi / Costi	Ricavi			Costi			Prov. Finanz.	Oneri finanz.
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Trenta spa	59.559.578	2.349.111	235.506	13.444.042	1.189.233	917.276	120.512	
Set Spa		18.039.455		34.057	743.604	1.744.704	393.296	
DER srl					96.875		1.778	227
Trentino Trading srl							3.484	
DEE srl		933.979		6.804.770		132.924	71.294	35.016
Multiutility Spa		17.424						
Dolomiti Reti Spa								
<b>Totale</b>	<b>59.559.578</b>	<b>21.339.969</b>	<b>235.506</b>	<b>20.282.869</b>	<b>2.029.712</b>	<b>2.794.904</b>	<b>590.364</b>	<b>35.243</b>

**ALTRE INFORMAZIONI**

Con riguardo ai soci della Dolomiti Energia, viene fatto presente che la DOLOMITI ENERGIA possiede 6.739.824 azioni di A2A e 228.571 azioni di ISA di Trento.

**Separazione contabile e amministrativa (delibera n. 11/07 AEEG)**

La delibera n. 11/07 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività.

In particolare la delibera sopra menzionata, ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

Con riferimento alla Società Dolomiti Energia SpA, le attività oggetto di separazione contabile ed amministrativa sono risultate:

- Produzione dell'energia elettrica
- Misura dell'energia elettrica
- Vendita dell'energia elettrica
- Distribuzione del gas metano
- Misura del gas metano

**Attività di ricerca e sviluppo**

Durante l'esercizio 2009 la Società ha continuato a svolgere attività di ricerca e di sviluppo per il miglioramento delle proprie attività caratteristiche.

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

### EVENTI RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO

Di rilevante impatto sul mercato dei servizi pubblici locali sarà l'attuazione della riforma di cui all'art. 23 bis, Legge 6 agosto 2008, n.133, come modificata dalle successive normative emanate nel corso del 2009. In particolare, la Legge 20 novembre 2009, n.166, interviene, da un lato, offrendo a nuovi soggetti di mercato l'apertura del capitale di numerose società in house, dall'altra parte, limitando la tutela originaria delle società quotate, a partecipazione mista pubblico-privata, con una scadenza degli affidamenti condizionata alla diminuzione delle quote di azionariato pubblico al di sotto della soglia del 40 per cento entro il 30 giugno 2013, e al di sotto del 30 per cento entro il 31 dicembre 2015. Il regolamento attuativo, previsto originariamente dall'art. 23 bis, benché da tempo predisposto dal Governo, non è stato ancora emanato in quanto in attesa del necessario parere della Conferenza Stato – Regioni.

Ulteriori modifiche alla riforma operata dal 23 bis hanno riguardato la revisione del campo d'applicazione, con l'esclusione di servizi (gas, energia elettrica e trasporti) che quindi tornano ad essere presidiati dalle rispettive normative specifiche. In particolare, l'esclusione del settore gas dal perimetro del 23 bis fa salvo l'art. 46 bis della legge 29 novembre 2007, n. 222, che prevede la determinazione, ad opera ministeriale e attualmente definita in via provvisoria, dei nuovi ambiti di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione.

In particolare, dopo l'approvazione della legge Scaiola, che ha confermato il compito del Ministero per lo Sviluppo Economico di definire gli ambiti di gara, la Direzione Energia dello stesso Ministero ha ufficialmente avviato i lavori per attuare l'art. 46 bis del Decreto Legge 1° Ottobre 2007.

Il percorso che il Ministero ha intenzione di compiere prevede l'adozione dei seguenti quattro provvedimenti:

- Decreto di individuazione degli ambiti territoriali
- Decreto di definizione dei criteri di gara
- Definizione del contratto di servizio
- Decreto sugli aspetti occupazionali

Il primo provvedimento atteso è quello sugli ambiti, la cui bozza definitiva dovrebbe passare in Conferenza Unificata prima dell'estate 2010, seguito dal decreto sui criteri di gara.

Sono proseguite le attività con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per verificare la possibilità di ammettere la Società al regime di perequazione specifica aziendale per le attività di distribuzione elettrica, in base al quale la Società e la controllata Set dovrebbero trovare un migliore riconoscimento dei propri costi operativi.

Nel mese di marzo 2009 sono iniziate le attività ispettive da parte della commissione tecnica nominata dalla Cassa Conguaglio, la cui finalità sono la verifica della correttezza delle istanze formulate dalla Società e la determinazione dei valori economici e patrimoniali di riferimento per la perequazione specifica aziendale.

Le attività della commissione sono praticamente terminate e restano alcuni dettagli da affinare prima della conclusione formale dell'istruttoria, che si presume possa avvenire entro l'estate 2010.

I tempi per la controllata Set sono più incerti, in quanto la società è nata dopo la chiusura dei termini per la presentazione dell'istanza per la Perequazione stessa e servono ulteriori approfondimenti con l'Autorità per definire le modalità e i termini di eventuale applicazione del regime perequativo.

Fatti di gestione intervenuti nei primi mesi del 2010 - si ritiene opportuno segnalare:

- nei primi mesi dell'anno si sono effettuate le integrazioni organizzative necessarie per l'operatività dei rami d'azienda relativi alla distribuzione del gas, dell'attività del ciclo idrico integrato e del teleriscaldamento conferiti nella Dolomiti Reti;
- si è provveduto a rimborsare il prestito obbligazionario di 29,0 milioni di euro sottoscritto dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto e ISA S.p.A. e all'emissione di analogo strumento per un importo di 30,0 milioni di euro sottoscritto dalle stesse compagini sociali

Nell'ambito delle attività di vigilanza sul Modello di organizzazione e controllo 231 di Dolomiti Energia, l'Organismo di Vigilanza ha presentato al Consiglio di Amministrazione il Piano di attività relativo all'esercizio 2010, che tiene conto delle verifiche procedurali e periodiche previste dal Modello, nonché delle novità organizzative e normative che caratterizzano la Società e il Gruppo, in particolare con riferimento all'aggiornamento dell'attuale Modello alle novità in materia di unbundling funzionale.

Con riferimento alle attività sul sistema di controllo aziendale, la funzione Internal Audit ha presentato al Consiglio di Amministrazione il Piano di interventi per l'esercizio 2010, predisposto tenendo conto dei risultati e raccomandazioni delle attività del 2009, di criticità rilevate dal Management, di novità organizzative e di business caratterizzanti il Gruppo, nonché di necessità di miglioramento continuo del sistema di controllo interno aziendale.

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si è verificato alcun altro fatto di rilievo che possa modificare o influenzare significativamente il bilancio al 31 dicembre 2009.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per l'anno in corso le difficoltà della situazione economica generale si ripercuoteranno sui mercati energetici portando ad una significativa contrazione della domanda, sia di energia elettrica che di gas, rispetto ai livelli di consumo registrati prima della crisi.

Tale situazione provoca un eccesso congiunturale di offerta sui mercati energetici che probabilmente porterà ad una contrazione dei prezzi di energia elettrica e gas. Va inoltre considerato che l'inverno appena trascorso è stato caratterizzato da precipitazioni nevose di molto inferiori allo scorso anno e quindi le aspettative riguardo alla produzione idroelettrica, particolarmente per il primo semestre, sono di conseguenza per volumi inferiori rispetto a quelli realizzati nello scorso esercizio.

In questo contesto le previsioni economiche e finanziarie per l'esercizio 2010, approvate dal Consiglio di Amministrazione nello scorso dicembre, prevedono un risultato positivo anche se con i principali indicatori economici (fatturato, marginalità, utili) significativamente inferiori rispetto all'esercizio appena concluso.

Al fine di contenere tale fenomeno sarà importante consolidare e rafforzare le sinergie possibili, in particolar modo nell'ambito commerciale, fra le varie realtà operanti nel gruppo.

Dovrà essere seguita con particolare attenzione l'evoluzione della normativa sui servizi pubblici locali che per alcune delle attività svolte dal gruppo (in particolare distribuzione gas, ciclo idrico e raccolta rifiuti) potrebbe incidere in maniera significativa sul loro sviluppo futuro.

## Codice in materia di protezione dei dati personali

**D. Lgs. 196/03**

La società ha provveduto all'adeguamento delle misure di protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 196/03

Ha altresì predisposto il documento programmatico sulla Sicurezza che è depositato presso la sede sociale.

## Azioni proprie

La società possiede azioni ordinarie proprie in un ammontare pari a numero 747.278 (0,18% del capitale sociale) di valore nominale pari a 1 euro cadauna per un valore nominale complessivo di 747.278 euro.

Non possiede azioni o quote di società controllanti.

## Proposte del Consiglio di Amministrazione di Dolomiti Energia spa all'Assemblea ordinaria dei soci

Signori Soci,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 che Vi sottoponiamo, confermiamo che:

- il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili in stretta aderenza all'effettivo svolgersi della gestione;
- tutte le spese ed i ricavi sono state regolarmente conteggiate.

Vi proponiamo pertanto di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 79.610.452 come segue:

- Euro 3.980.523 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 32.859.911 dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a Euro 0,08 per ciascuna azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dall'1 giugno 2010;
- Euro 42.770.018 alla riserva straordinaria.

Rovereto, 30 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione

Dolomiti Energia spa

Il Presidente

Rudi Oss



**Dolomiti Energia spa  
bilancio  
d'esercizio 2009**

(valori in euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	31.12.2009	31.12.2008
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	760.918	35.000
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	437.611	366.314
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.988.445	3.356.597
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.631	-
7) Altre	1.625.962	1.152.441
<b>Totale</b>	<b>6.861.567</b>	<b>4.910.352</b>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	35.555.459	32.123.500
2) Impianti e macchinario	222.893.697	222.052.126
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.438.188	11.598.111
4) Altri beni	7.610.579	6.629.293
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.472.634	14.666.992
<b>Totale</b>	<b>299.970.557</b>	<b>287.070.022</b>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	106.547.324	50.841.154
b) imprese collegate	345.605.243	69.506.523
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	200.353.410	15.877.298
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	10.959	5.825
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	55.418	336.448
d) verso altri	1.497.020	956.808
3) Altri titoli	6.960.101	6.676.123
4) Azioni proprie	896.216	1.957.200
<b>Totale</b>	<b>661.925.691</b>	<b>146.157.379</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>968.757.815</b>	<b>438.137.753</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.137.030	3.428.938
2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.137.030</b>	<b>3.428.938</b>
II. CREDITI		
1) Verso Clienti	19.403.884	15.200.958
2) Verso imprese controllate	124.332.424	52.154.745
3) Verso imprese collegate	52.311.150	1.883.713
4) Verso controllanti	1.778.976	1.545.181
4)bis Crediti tributari	2.108.317	5.313.065
4)ter Imposte anticipate	4.746.136	4.344.210
5) Verso altri	14.965.727	6.568.175
<b>Totale</b>	<b>219.646.614</b>	<b>87.010.047</b>
III. ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	158.920	316.516
<b>Totale</b>	<b>158.920</b>	<b>316.516</b>
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	460.918	2.411.413
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	10.667	8.209
<b>Totale</b>	<b>471.585</b>	<b>2.419.622</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>222.414.149</b>	<b>93.175.123</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
ratei e risconti attivi	942.064	1.265.844
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>942.064</b>	<b>1.265.844</b>
<b>TOTALE ATTIVO (C + D)</b>	<b>223.356.213</b>	<b>94.440.967</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.192.114.028</b>	<b>532.578.720</b>

(valori in euro)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	31.12.2009	31.12.2008	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I. Capitale Sociale	411.496.169	224.790.159	
II. Riserva da sovrapprezzo delle Azioni	993.720	993.720	
III. Riserve di rivalutazione	1.128.408	1.128.408	
IV. Riserva legale	8.917.857	8.097.609	
V. Riserve statutarie	-	-	
VI. Riserva per Azioni proprie in portafoglio	896.216	1.957.200	
VII. Altre riserve			
- Riserva di conferimento	13.177.000	13.177.000	
- Riserva straordinaria	21.089.520	20.028.536	
- Riserva in sospensione di imposta	19.437.119	19.437.119	
- Riserva avanzati di fusione	33.865.728	-	
<b>Totale altre riserve</b>	<b>87.569.367</b>	<b>52.642.655</b>	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	79.610.452	16.404.969	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>590.612.189</b>	<b>306.014.720</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	
2) per imposte, anche differite	11.076.342	12.343.520	
3) altri	23.138.661	13.153.182	
<b>TOTALE</b>	<b>34.215.003</b>	<b>25.496.702</b>	
<b>C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>9.770.155</b>	<b>9.684.826</b>	
<b>D) DEBITI</b>			
1) Obbligazioni	290.500.000	-	
2) Obbligazioni convertibili	-	-	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	
4) Debiti verso banche			
entro 12 mesi	150.253.943	71.679.010	
entro 5 anni	25.036.152	25.036.152	
oltre 5 anni	-	-	
	175.290.095	96.715.162	
5) Debiti verso altri finanziatori	entro 12 mesi	-	-
6) Acconti	entro 12 mesi	-	-
7) Debiti verso fornitori	entro 12 mesi	23.905.998	27.001.279
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		-	-
9) Debiti verso imprese controllate	entro 12 mesi	8.110.746	13.744.202
10) Debiti verso imprese collegate	entro 12 mesi	818.474	315.558
11) Debiti verso controllanti	entro 12 mesi	827.949	595.130
12) Debiti tributari	entro 12 mesi	1.312.470	770.029
13) Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	entro 12 mesi	1.526.072	1.207.623
14) Altri debiti	entro 12 mesi	4.390.806	4.055.644
	oltre 12 mesi	562.934	571.582
<b>TOTALE</b>	<b>507.245.544</b>	<b>144.976.209</b>	
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
ratei passivi	609.237	563.929	
risconti passivi	49.661.900	45.842.334	
<b>TOTALE</b>	<b>50.271.137</b>	<b>46.406.263</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.192.114.028</b>	<b>532.578.720</b>	
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>61.298.350</b>	<b>64.992.600</b>	

(valori in euro)

**CONTO ECONOMICO dall'1 gennaio al 31 dicembre**

	2009	2008
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.224.431	95.207.305
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:		
- capitalizzazione spese di magazzino	1.578.358	3.857.282
- capitalizzazione manodopera	2.455.157	3.116.317
5) Altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi	37.057.111	28.536.750
- contributi in conto esercizio e quota contributi c/impianti	3.729.666	1.018.803
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>140.044.723</b>	<b>131.736.457</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(38.687.454)	(36.235.587)
7) Per servizi	(25.958.724)	(25.048.742)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.972.283)	(2.714.686)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(20.696.329)	(18.787.779)
b) Oneri sociali	(6.904.023)	(6.146.525)
c) Trattamento di fine rapporto	(1.463.416)	(1.425.071)
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	(2.819.766)	(2.773.438)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.555.825)	(1.799.669)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(11.926.071)	(14.591.780)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(200.915)	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.291.907)	(59.807)
12) Accantonamenti per rischi	(10.279.299)	(4.703.889)
13) Altri accantonamenti	(1.036.840)	(892.096)
14) Oneri diversi di gestione	(5.457.302)	(5.777.671)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(132.250.154)</b>	<b>(120.956.740)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.794.569</b>	<b>10.779.717</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	8.474.331	5.192.437
- da imprese collegate	74.522.553	931.267
- altri	2.481.497	7.569.795
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	269.016	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	616.374	1.564.336
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti		
- altri	233.957	366.794
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	(35.243)	(19.753)
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	(6.892)	(12.954)
- altri	(14.418.276)	(4.380.328)
- contributi c/interessi	-	-
17)bis - utili e perdite su cambi	-	598
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>72.137.317</b>	<b>11.212.192</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(1.542.642)	(21.128)
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(157.596)	-
<b>TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(1.700.238)</b>	<b>(21.128)</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi:		
- Proventi da consolidamento	1.970.457	-
- Plusvalenze da alienazioni		
- Sopravvenienze attive	11.326	49.417
- Proventi da partecipazioni	3.170.460	49.417
21) Oneri:		
- Minusvalenze da alienazioni		
- Sopravvenienze passive	(33.631)	(410)
- Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>5.118.612</b>	<b>49.007</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>83.350.260</b>	<b>22.019.788</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- Correnti	(3.889.910)	(6.276.678)
- Differite	1.562.404	99.992
- Anticipate	(1.412.302)	561.867
<b>TOTALE</b>	<b>(3.739.808)</b>	<b>(5.614.819)</b>
<b>23) Risultato dell'esercizio</b>	<b>79.610.452</b>	<b>16.404.969</b>

## Nota integrativa

### CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che ha anche aggiornato i principi originariamente elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Il presente bilancio è redatto con importi espressi in Euro. Gli ammontari delle voci di bilancio d'esercizio risultano comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

### FUSIONE TRENINO SERVIZI/DOLOMITI ENERGIA

Nel corso dell'esercizio ha avuto effetto la fusione per incorporazione di Dolomiti Energia in Trentino Servizi che a sua volta ha modificato la propria denominazione sociale in Dolomiti Energia. Gli effetti giuridici hanno avuto effetto dal 16 marzo 2009, mentre quelli contabili e fiscali sono stati retrodatati all'1 gennaio 2009.

### RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE

In merito ai contratti di servizio stipulati con alcune Società del gruppo, si segnala che:

- 1) è stata sottoscritta una convenzione tra Dolomiti Energia SpA ed alcune società controllate per la gestione accentrata della liquidità aziendale e dei pagamenti dei fornitori (Cash Pooling);
- 2) la società si è avvalsa della normativa prevista dall'art. 73 ultimo comma, D.P.R. 633/72 (IVA di Gruppo) per i versamenti IVA;
- 3) la società ha optato per il consolidato fiscale per quanto attiene le imposte dirette.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Per quanto riguarda l'accantonamento per la cosiddetta "moratoria fiscale" in ossequio al combinato disposto dell'art. 66 comma 14 del D.L. 331/93, convertito con L. 427/93, e dell'articolo 3, comma 70, della Legge 549/95 la società incorporata ASM Rovereto SpA aveva goduto del regime agevolato, consistente nell'esenzione dalle imposte sui redditi (per mancanza di soggettività tributaria passiva) sino al 31 dicembre 1999. Con riferimento all'argomento "aiuti di Stato" si rimanda al commento contenuto alla voce "fondi rischi ed oneri".

## DESCRIZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Procediamo, di seguito, ad illustrare il significato ed i criteri di valutazione delle principali poste di bilancio.

## Attività

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale, previo consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto.

##### 1) Costi di impianto ed ampliamento

Trattasi di oneri connessi con le operazioni societarie straordinarie relative alla fusione per incorporazione di società controllate e altri oneri, quali le spese notarili per le assemblee straordinarie dei soci. Comprende, inoltre, anche oneri per operazioni societarie effettuate, negli anni scorsi, dalle società incorporate.

L'ammortamento di tali costi è effettuato in cinque anni.

##### 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Trattasi di oneri relativi al progetto "contatore elettronico" e relative a consulenze esterne.

L'ammortamento di tali poste è effettuato in cinque anni.

##### 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Trattasi di costi relativi all'acquisizione di software. L'ammortamento di dette spese è stato fatto in misura di un quinto a carico di ciascun anno. Per detta voce la procedura di ammortamento è ancora in corso.

##### 7) Altre

Trattasi di importi relativi a migliorie effettuate principalmente sulla sede di Rovereto.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

Comprendono inoltre il disavanzo emerso dall'operazione di fusione tra la Società SIT pA di Trento e A.S.M. SpA di Rovereto del 16.12.2002, allocato alle immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabile al cespite. Le immobilizzazioni in corso, al termine dell'esercizio, ammontano a euro 21.472.633. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei cespiti. Altre spese di manutenzione straordinaria relative alle immobilizzazioni sono state portate ad incremento del loro valore contabile in quanto aumentano l'utilità futura attribuibile al cespite esistente.

Come nei precedenti esercizi l'Azienda ha registrato a Conto Economico i contributi versati dagli utenti, in relazione alle spese aziendali sostenute per la costruzione delle opere relative agli allacciamenti alla rete del gas metano e dell'acqua, per una quota proporzionale pari all'ammortamento ordinario delle opere di allacciamento capitalizzate. Tale comportamento è stato valutato più aderente ai principi contabili ed, in particolare, al criterio della corrispondenza e correlazione costi e ricavi di esercizio.

Le quote residue al 31 dicembre 2009 comprendono i valori riportati nella seguente tabella con gli anni di formazione:

(valori in euro)

Anno	Imputazioni lorde	Imputazioni a conto economico 2009	Totale riscontato al 31.12.2009	Residuo da riscontare al 31.12.2009
1993	1.392.978	31.546	1.205.940	187.037
1994	2.006.955	39.633	1.592.951	414.004
1995	2.276.894	53.331	1.628.480	648.414
1996	2.149.876	48.618	1.380.155	769.721
1997	2.197.127	49.010	1.250.773	946.354
1998	2.935.991	67.710	1.349.227	1.586.764
1999	2.437.102	56.994	998.731	1.438.372
2000	2.952.874	71.782	1.031.672	1.921.202
2001	2.318.176	53.910	684.691	1.633.486
2002	3.076.045	64.618	727.152	2.348.893
2003	3.269.331	67.668	673.172	2.596.159
2004	2.915.111	61.441	510.207	2.404.904
2005	2.983.775	58.767	485.648	2.498.127
2006	3.445.016	72.190	389.212	3.055.804
2007	3.645.761	80.197	304.140	3.341.621
2008	3.611.959	79.619	190.242	3.421.717
2009	2.185.753	70.121	70.121	2.115.632
	<b>45.800.723</b>	<b>1.027.154</b>	<b>14.472.513</b>	<b>31.328.211</b>

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

I movimenti dei costi storici intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Immobilizzazioni saldo al 31.12.2008	Incrementi al 31.12.2009	Incrementi al 31.12.2009 da fusione	Decrementi al 31.12.2009	Riclassifiche beni entrati in funzione	Immobilizzazioni saldo al 31.12.2009
<b>B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>						
1) Costi d'impianto e di ampliamento	501.326	180.000	26.656		735.955	1.443.937
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	584.866	205.625				790.491
3) Diritti di brev., ind.e diritti di utilizz.op.ingegno	12.497.012	2.387.697				14.884.709
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.100					5.100
5) Avviamento	40.800					40.800
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		42.631	741.955		-735.955	48.631
7) Altre	1.935.582	572.942	606.551			3.115.075
<b>B) IMM. IMMATERIALI</b>	<b>15.564.686</b>	<b>3.388.895</b>	<b>1.375.162</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.328.743</b>
<b>B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>						
1) Terreni e fabbricati						
- terreni	12.602.768	2.424.860		-1.085		15.026.543
- fabbr. industriali	16.460.564	962.064		-50.903	644.568	18.016.293
- fabbricati civili	9.066.386				10.305	9.076.691
- fabbr.civili indetr.	2.200.478					2.200.478
	40.330.196	3.386.924		-51.988	654.873	44.320.005
2) Impianti e macchinari						
- opere devolvibili	11.853.716	45.739				11.899.455
- imp.macc.prod.EE	14.060.377	428.081		-124.736	77.548	14.441.270
- linee trasporto ee	564.824					564.824
- stazioni trasf.ee	20.228.316			-224.473		20.003.843
- reti distrib.ee	51.685.193					51.685.193
- condotte gas	136.646.591	3.267.243		-3.758	946.338	140.856.414
- cond.gas indetr.	28.039.179	0				28.039.179
- altri impianti gas	8.553.939	325.204			41.108	8.920.251
- condutture acqua	45.770.565	3.494.202			45.947	49.310.714
- altri impianti acqua	12.316.802	251.184			20.472	12.588.458
- altri imp.acqua ind.	8.129.567					8.129.567
- reti cogee/tlr	14.433.093	462.032				14.895.125
- altri imp.cogee/tlr	35.228.631	712.826			9.841	35.951.298
- imp. Igiene urbana	4.937.799	101.069				5.038.868
- altri impianti	1.928.830	23.500				1.952.330
	394.377.422	9.111.080		-352.967	1.141.254	404.276.789
3) Attrezzature industriali e commerciali						
- attrezzatura	14.047.153	1.567.924				15.615.077
- telecontrollo	3.976.371	254.835				4.231.206
- contatori	17.361.756	485.536		-1.497.256		16.350.036
- altre attrezzature	13.287	0				13.287
	35.398.567	2.308.295		-1.497.256	0	36.209.606
4) Altri beni						
- mobili e macchine d'ufficio	1.521.758	54.569				1.576.327
- macchine ufficio elettroniche	6.725.959	448.949		-2.033		7.172.875
- automezzi deducibili	12.273.939	1.735.221		-903.918		13.105.242
- automezzi ineducibili	412.509	0		-48.302		364.207
- altri beni	16.668	0				16.668
	20.950.833	2.238.739		-954.253	0	22.235.319
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.666.991	8.603.300		-1.531	-1.796.127	21.472.633
<b>B) IMM.MATERIALI</b>	<b>505.724.009</b>	<b>25.648.338</b>	<b>0</b>	<b>-2.857.995</b>	<b>0</b>	<b>528.514.352</b>
<b>TOTALE B) + BII)</b>	<b>521.288.695</b>	<b>29.037.233</b>	<b>1.375.162</b>	<b>-2.857.995</b>	<b>0</b>	<b>548.843.095</b>

I principali incrementi delle immobilizzazioni immateriali, si riferiscono al progetto di integrazione dei sistemi informativi di gestione delle reti di distribuzione, software distribuzione, alle implementazioni del sistema SAP. L'incremento delle immobilizzazioni materiali hanno riguardato principalmente l'estensione e la manutenzione straordinaria delle reti gas, acqua, energia elettrica, teleriscaldamento e l'acquisto di attrezzature, contatori ed automezzi per l'esercizio dell'attività.

## CAPITALIZZAZIONE DI COSTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

I criteri adottati per la capitalizzazione delle spese di personale interno e di utilizzo materiali di magazzino sono quelli adottati nei precedenti esercizi.

### Prestazioni del personale interno aziendale:

Per lavori eseguiti tramite personale interno nel corso dell'esercizio sono stati rilevati dalla contabilità industriale e imputati ai cespiti oneri di personale per euro 2.455.157.

### Utilizzo di materiale di magazzino:

Relativamente all'esecuzione di lavori nei settori e nelle attività svolte dalla società, nel corso dell'esercizio sono stati imputati a cespiti aziendali costi per utilizzo di materiali di magazzino per euro 1.578.358.

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali e tecniche iscritte a Bilancio ha subito nel corso dell'esercizio incrementi per nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie riportati, in sintesi, nella seguente tabella:

	Prestazioni terzi	Acquisti diretti	Materiali magazzino	Manodopera interna	Totale
(valori in euro)					
<b>B) I - Immobilizzazioni immateriali</b>					
Costi d'impianto e di ampliamento	180.000				180.000
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	21.387	184.000		238	205.625
Diritti brev. ind.e utilizz.op.ingegno	354.494	1.681.952		351.251	2.387.697
Immobilizzazioni in corso e acconti	42.631				42.631
Altre immob. Immateriali	564.518	8.424			572.942
<b>TOTALE B) I)</b>	<b>1.163.030</b>	<b>1.874.376</b>	<b>0</b>	<b>351.489</b>	<b>3.388.895</b>
<b>B) II - Immobilizzazioni materiali</b>					
Terreni e fabbricati	657.486	2.685.494	27	43.918	3.386.925
Impianti e macchinari	4.777.372	1.539.850	967.375	1.826.483	9.111.080
Attrezzature industriali e comm.li	16.504	2.050.084	189.411	52.295	2.308.294
Altri beni	40.820	2.193.582	4.059	278	2.238.739
Immobiliz. in corso ed acconti	6.151.859	1.853.263	101.060	497.118	8.603.300
<b>TOTALE B) II)</b>	<b>11.644.041</b>	<b>10.322.273</b>	<b>1.261.932</b>	<b>2.420.092</b>	<b>25.648.338</b>
<b>TOTALE B) I) + B) II)</b>	<b>12.807.071</b>	<b>12.196.649</b>	<b>1.261.932</b>	<b>2.771.581</b>	<b>29.037.233</b>

## AMMORTAMENTI

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle straordinarie ed incrementative della vita utile dei cespiti che vengono capitalizzate.

L'ammortamento ha comportato l'accantonamento, ai Fondi aperti nella contabilità, dell'importo di euro 14.727.652, come da Libro Cespiti.

Le principali aliquote di ammortamento determinate in base alla vita utile dei cespiti sono:

Gas		Acqua	
- condotte (reti urbane)	2,7%	- condotte	2,9%
- attrezzatura e apparecchi di misura	4,0%	- serbatoi	2,0%
Energia elettrica		Cogenerazione	
- linee di trasporto AT	1,7%	- centrale termica	5,6%
- reti di distribuzione MT e BT	2,9%	- condotte teleriscaldamento	3,3%
- centrali idroelettriche	2,0%	Cespiti promiscui	
- centrali termoelettriche	2,5%	- automezzi	12,5%
- apparecchi di misura	5,0%	- macchine elettroniche	16,7%

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali acquisite in sede di fusione per incorporazione di SIT pA e ASM spa in data 16 dicembre 2002, il trattamento contabile è il seguente:

### CESPITI PROVENIENTI DA ASM SPA ACQUISITI PRIMA DEL 31.12.1997

I cespiti acquisiti prima della data suddetta sono ammortizzati secondo la loro vita residua media, come indicato dalla perizia giurata effettuata per la trasformazione di ASM da Municipalizzata a società per azioni.

### CESPITI PROVENIENTI DA SIT SPA ACQUISITI PRIMA DEL 31.12.1997

I cespiti acquisiti prima del 31 dicembre 1997 sono ammortizzati secondo la loro vita media residua, come indicato dalla perizia giurata effettuata per il conferimento dei titoli azionari di SIT in Dolomiti Energia.

### CESPITI ACQUISITI SIA DA ASM SPA CHE DA SIT SPA DOPO IL 31.12.1997

I cespiti acquisiti dopo il 31 dicembre 1997 sono ammortizzati secondo la loro vita utile, come indicata dalla perizia giurata effettuata per la trasformazione di ASM da Municipalizzata a società per azioni.

## RIVALUTAZIONE CESPITI 01.01.2003 PER OPERAZIONE DI FUSIONE

Il plusvalore di euro 44.276.481, emerso dalla valutazione relativa all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di SIT e ASM in Dolomiti Energia, confermata dal perito indicato dal Presidente del Tribunale, è stato allocato alle seguenti categorie di beni:

	(valori in euro)
serbatoi acquedotto	5.911.233
opere idrauliche acquedotto	2.218.335
reti gas	28.039.179
terreni	5.907.256
nuova sede fabbricato	2.200.478

Tali plusvalori sono ammortizzati secondo le vite residue medie delle singole categorie determinate dalla perizia giurata effettuata per la determinazione dei cambi azionari per la fusione.

## AMMORTAMENTI ANTICIPATI DEDOTTI NEL QUADRO EC

A seguito della legge Finanziaria 2008 a partire dall'esercizio 2008 non è più consentita la deducibilità degli ammortamenti cosiddetti anticipati e non è più possibile dedurre i maggiori ammortamenti fiscali nel Quadro EC della Dichiarazione dei redditi. Quindi nel 2008 e nei successivi sarà necessario rilasciare a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili.

## FONDI AMMORTAMENTO

I Fondi Ammortamento in bilancio sono stati portati in diretta deduzione del valore delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

(valori in euro)

	Fondo ammortamento al 31.12.2008	Alienazioni 2009	Ammortamenti al 31.12.2009	Incremento fondo da fusione	Fondo ammortamento al 31.12.2009
<b>B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
1) Costi d'impianto e di ampliamento	466.326		206.022	10.671	683.019
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	218.552		134.329		352.881
3) Diritti di brev., ind.e diritti di utilizz.op.ingegno	9.140.416		1.755.848		10.896.264
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.100				5.100
5) Avviamento	40.800				40.800
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0		0
7) Altre	782.141		503.608	202.365	1.489.114
<b>B) I IMM. IMMATERIALI</b>	<b>10.654.335</b>	<b>0</b>	<b>2.599.807</b>	<b>213.271</b>	<b>13.467.178</b>
<b>B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
1) Terreni e fabbricati					
- terreni	540.463	-55	0		540.408
- fabbr. industriali	3.640.878	-15.485	192.698		3.818.091
- fabbricati civili	3.440.029		297.073		3.737.102
- fabbr.civili indetr.	585.327		83.618		668.945
	<b>8.206.697</b>	<b>-15.540</b>	<b>573.389</b>		<b>8.764.546</b>
2) Impianti e macchinari					
- opere devolvibili	5.529.833		539.151		6.068.984
- imp.macc.prod.EE	4.134.404	-124.736	912.644		4.922.312
- linee trasporto ee	220.882		20.055		240.937
- stazioni trasf. ee	6.321.074	-147.699	6.339		6.179.714
- reti distrib. ee	16.841.854		0		16.841.854
- condotte gas	80.409.409	-48	2.226.931		82.636.292
- cond.gas indetr.	5.495.679		785.097		6.280.776
- altri impianti gas	5.963.793		123.108		6.086.901
- condutture acqua	20.622.295		1.223.114		21.845.409
- altri impianti acqua	5.702.321		250.768		5.953.089
- altri imp.acqua ind.	1.934.837		276.405		2.211.242
- reti coge/tr	4.043.554		532.329		4.575.883
- altri imp.coge/tr	12.867.495		2.003.302		14.870.797
- imp. Igiene urbana	1.398.874		311.360		1.710.234
- altri impianti	838.993		119.676		958.669
	<b>172.325.297</b>	<b>-272.483</b>	<b>9.330.279</b>		<b>181.383.093</b>
3) Attrezzature industriali e commerciali					
- attrezzatura	10.236.933		553.369		10.790.302
- telecontrollo	2.180.410		149.834		2.330.244
- contatori	11.369.826	-1.098.144	365.902		10.637.584
- altre attrezzature	13.287		13.287		13.287
	<b>23.800.456</b>	<b>-1.098.144</b>	<b>1.069.105</b>		<b>23.771.417</b>
4) Altri beni					
- mobili e macchine d'ufficio	1.006.389		61.563		1.067.952
- macchine ufficio elettroniche	4.985.807	-1.178	376.655		5.361.284
- automezzi deducibili	8.006.378	-808.586	683.048		7.880.840
- automezzi in deducibili	322.966	-42.108	33.806		314.664
- altri beni	0		0		0
	<b>14.321.540</b>	<b>-851.872</b>	<b>1.155.072</b>		<b>14.624.740</b>
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		0		0
<b>B) II IMM. MATERIALI</b>	<b>218.653.990</b>	<b>-2.238.039</b>	<b>12.127.845</b>	<b>-</b>	<b>228.543.796</b>
<b>TOTALE B) I + B) II</b>	<b>229.308.090</b>	<b>-2.238.039</b>	<b>14.727.652</b>	<b>213.271</b>	<b>242.010.974</b>

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

(valori in euro)

	Immobilizzazioni nette al 31.12.2008	Valore netto cespiti alienati	Incrementi al 31.12.2009	Incrementi da fusione al 31.12.2009	Ammortamenti al 31.12.2009	Riclassifiche beni entrati in funzione	Immobiliz. nette al 31.12.2009
<b>B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
1) Costi d'impianto e di ampliamento	35.000	0	180.000	15.985	-206.022	735.955	760.918
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	366.314	0	205.625	0	-134.329	0	437.610
3) Diritti di brev., ind.e diritti di utilizz.op.ingegno	3.356.596	0	2.387.697	0	-1.755.848	0	3.988.445
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	42.631	741.955	0	-735.955	48.631
7) Altre	1.152.676	0	572.942	403.951	-503.608	0	1.625.961
arrotondamento							1
<b>B) I IMM. IMMATERIALI</b>	<b>4.910.586</b>	<b>0</b>	<b>3.388.895</b>	<b>1.161.891</b>	<b>-2.599.807</b>	<b>0</b>	<b>6.861.566</b>
<b>B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							
1) Terreni e fabbricati							
- terreni	12.062.305	-1.030	2.424.860		0	0	14.486.135
- fabbricati industriali	12.819.686	-35.418	962.064		-192.698	644.568	14.198.202
- fabbricati civili	5.626.357	0	0		-297.073	10.305	5.339.589
- fabbricati civili indetraibili	1.615.151	0	0		-83.618	0	1.531.533
	<b>32.123.499</b>	<b>-36.448</b>	<b>3.386.924</b>		<b>-573.389</b>	<b>654.873</b>	<b>35.555.459</b>
2) Impianti e macchinari							
- opere devolvibili	6.323.883	0	45.739		-539.151	0	5.830.471
- impianti e macchinari produzione en.el.	9.925.973	0	428.081		-912.644	77.548	9.518.958
- linee trasporto en.el.	343.942	0	0		-20.055	0	323.887
- stazioni trasformazione en.el.	13.907.242	-76.774	0		-6.339	0	13.824.129
- reti distribuzione en.el.	34.843.339	0	0		0	0	34.843.339
- condotte gas	56.237.182	-3.710	3.267.243		-2.226.931	946.338	58.220.122
- condotte gas indetraibili	22.543.500	0	0		-785.097	0	21.758.403
- altri impianti gas	2.590.146	0	325.204		-123.108	41.108	2.833.350
- condutture acqua	25.148.270	0	3.494.202		-1.223.114	45.947	27.465.305
- altri impianti acqua	6.614.481	0	251.184		-250.768	20.472	6.635.369
- altri impianti acqua indetraibili	6.194.730	0	0		-276.405	0	5.918.325
- reti coge e teleriscaldamento	10.389.539	0	462.032		-532.329	0	10.319.242
- altri impianti coge e teleriscaldamento	22.361.136	0	712.826		-2.003.302	9.841	21.080.501
- impianti igiene urbana	3.538.925	0	101.069		-311.360	0	3.328.634
- altri impianti	1.089.837	0	23.500		-119.676	0	993.661
	<b>222.052.125</b>	<b>-80.484</b>	<b>9.111.080</b>		<b>-9.330.279</b>	<b>1.141.254</b>	<b>222.893.696</b>
3) Attrezzature industriali e commerciali							
- attrezzatura	3.810.220	0	1.567.924		-553.369	0	4.824.775
- telecontrollo	1.795.961	0	254.835		-149.834	0	1.900.962
- contatori	5.991.930	-399.112	485.536		-365.902	0	5.712.452
- altre attrezzature	0	0	0		0	0	0
	<b>11.598.111</b>	<b>-399.112</b>	<b>2.308.295</b>		<b>-1.069.105</b>	<b>0</b>	<b>12.438.189</b>
4) Altri beni							
- mobili e macchine d'ufficio	515.369	0	54.569		-61.563	0	508.375
- macchine ufficio elettroniche	1.740.152	-855	448.949		-376.655	0	1.811.591
- automezzi deducibili	4.267.561	-95.332	1.735.221		-683.048	0	5.224.402
- automezzi in deducibili	89.543	-6.194	0		-33.806	0	49.543
- altri beni	16.668	0	0		0	0	16.668
	<b>6.629.293</b>	<b>-102.381</b>	<b>2.238.739</b>		<b>-1.155.072</b>	<b>0</b>	<b>7.610.579</b>
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.666.991	-1.531	8.603.300		0	-1.796.127	21.472.633
<b>B) II IMM. MATERIALI</b>	<b>287.070.019</b>	<b>-619.956</b>	<b>25.648.338</b>		<b>-12.127.845</b>	<b>0</b>	<b>299.970.556</b>
arrotondamento							1
<b>TOTALE B) I + B) II</b>	<b>291.980.605</b>	<b>-619.956</b>	<b>29.037.233</b>	<b>1.161.891</b>	<b>-14.727.652</b>	<b>0</b>	<b>306.832.123</b>

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate al costo di acquisto, secondo il criterio di cui al comma 1 par. 1 dell'art. 2426 C.C. con adeguamento del valore mediante accantonamento al "Fondo svalutazione delle partecipazioni" per tenere conto delle durevoli variazioni negative del Patrimonio Netto. Detto fondo è stato iscritto, con segno negativo, nella voce B III 1 d) dell'attivo.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, fatta eccezione per la partecipazione in MC-Link SpA in quanto, fino all'esercizio 2006, risultava classificata fra le partecipazioni in imprese collegate e conseguentemente valutata secondo il criterio sopra esposto.

A seguito della fusione per incorporazione di Dolomiti Energia in Trentino Servizi (ora Dolomiti Energia) le partecipazioni in Hydro Dolomiti Enel srl, Dolomiti Edison Energy srl e Delmi SpA hanno avuto rilevanza contabile a far data dall'1.1.2009.

### IMPRESE CONTROLLATE

- TRENTINO TRADING Srl – Rovereto.** Capitale Sociale euro 25.000. Dolomiti Energia SpA detiene il 100% del Capitale Sociale. L'esercizio sociale conclusosi il 31/12/2009 ha evidenziato un utile di euro 33.031.
- DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI Srl – Rovereto.** Capitale Sociale euro 30.000. Dolomiti Energia SpA detiene il 100% del Capitale Sociale. L'esercizio sociale conclusosi il 31/12/2009 ha evidenziato un utile di euro 938.836.
- ANDALO ENERGIA Srl – Trento.** Capitale Sociale euro 90.000. La partecipazione è stata ceduta per intero nei primi mesi dell'esercizio 2009.
- DOLOMITI RETI SpA (ex Avisio Energia SpA) – Rovereto.** Capitale Sociale euro 6.500.000 i.v. Dolomiti Energia ha acquistato la partecipazione (100%) da Hydro Dolomiti Enel in data 10.12.2009. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2009 ha evidenziato un utile pari ad euro 2.647.720.
- TRENTA SpA – Trento.** Capitale Sociale euro 17.029.000 suddiviso in n. 17.029.000 azioni da euro 1 cadauna. Dolomiti Energia detiene l'82,56% del Capitale Sociale della società pari a euro 14.059.142. L'esercizio sociale conclusosi il 31/12/2009 ha evidenziato un utile pari a euro 10.795.032.
- SET DISTRIBUZIONE SpA – Rovereto.** Capitale Sociale euro 56.465.348 suddiviso in n. 56.465.348 azioni da euro 1 cadauna. Dolomiti Energia detiene il 57,78% del Capitale Sociale della società pari a euro 32.625.678. L'esercizio sociale conclusosi il 31/12/2009 ha evidenziato un utile pari a euro 1.336.577.
- AGS COM SpA – Riva del Garda.** In data 31.12.2009, con effetti contabili e fiscali dall'1.1.2009, la società è stata fusa per incorporazione in Trenta SpA.
- MULTIUTILITY SpA – Verona.** Capitale Sociale euro 2.478.429 i.v. Dolomiti Energia ha acquistato nel corso del 2009 una quota pari al 67% del Capitale Sociale. L'esercizio conclusosi al 31.12.2009 ha evidenziato una perdita di euro 1.287.404.
- DOLOMITI EDISON ENERGY Srl – Trento.** Capitale Sociale euro 5.000.000 i.v. Dolomiti Energia SpA detiene il 51% del capitale sociale. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2009 ha evidenziato un utile pari ad euro 5.802.429.

### IMPRESE COLLEGATE

- I.M.I. ITALIAN METANCOMPRESSOR IMPORT Srl – Bolzano.** Dolomiti Energia detiene il 40% del Capitale Sociale. La Società si occupa della distribuzione in esclusiva per l'Italia del compressore domestico di gas

per autotrazione. Al 31.12.2009 la partecipazione risulta svalutata per euro 816.283.

- DEPURAZIONE TRENINO CENTRALE Scrl – Trento.** Capitale sociale euro 10.000 interamente versato. Dolomiti Energia detiene il 36,98% del Capitale Sociale pari a euro 3.698.
- AGS SpA – Riva del Garda.** Capitale sociale euro 23.234.016 suddiviso in n. 446.808 azioni da euro 52,00. Dolomiti Energia detiene il 20% del capitale sociale pari ad euro 4.646.803.
- LAVINI SCons a rl – Rovereto.** La Società, con capitale di euro 20.000, si occupa della gestione della discarica Lavini di Rovereto. Dolomiti Energia detiene il 33,33% del Capitale Sociale pari a euro 6.666.
- SOLARTRENTO Spa – Rovereto.** La Società, costituita nel corso del 2008 ha un capitale di euro 300.000, si occupa di sviluppo, produzione e distribuzione nel settore energetico. Dolomiti Energia detiene il 33,33% del Capitale Sociale pari a euro 100.000.
- BONIFICHE TARENTINE Scrl – Trento.** Capitale sociale euro 20.000 interamente versato. Dolomiti Energia detiene il 30% del Capitale Sociale pari a euro 6.000. La società è stata costituita nel corso del 2004 con lo scopo di bonificare l'area ex SIRIC.
- DOLOMITI ENERGIA SpA – Trento.** Nel corso del 2009 la società è stata fusa per incorporazione in Trentino Servizi SpA (ora Dolomiti Energia SpA).
- HYDRO DOLOMITI ENEL Srl – Trento.** Capitale Sociale euro 3.000.000 i.v. Dolomiti Energia detiene il 51% del Capitale Sociale. La Società risulta riclassificata tra le partecipazioni in imprese collegate in quanto, a seguito di patti parasociali, il controllo è esercitato da Enel Produzione SpA.

In merito all'acquisizione della partecipazione in Hydro Dolomiti Enel srl si ricorda che l'accordo stipulato con Enel in data 24 aprile 2008 prevede, fra le altre clausole contrattuali, un conguaglio sul prezzo pagato, determinato sulla base della produzione effettiva negli anni 2008-2009-2010.

In particolare tale conguaglio verrà calcolato sulla base:

- della differenza tra la produzione effettiva relativa agli esercizi 2008, 2009 e 2010 delle centrali idroelettriche di proprietà di HDE e la produzione stimata sulla base dei dati storici convenzionalmente definiti nell'accordo stesso;
- qualora tale differenza sia di segno positivo Dolomiti Energia dovrà versare un conguaglio a Enel, mentre in caso contrario sarà Enel a versare un conguaglio a Dolomiti Energia;
- la valorizzazione di tali differenze, al netto delle franchigie contrattuali previste, sarà calcolata in base a valori prefissati nel contratto.

Entro il 30 aprile 2011, a seguito della disponibilità dei dati di produzione del 2010, le parti procederanno di comune accordo alla quantificazione di quanto dovuto.

Pertanto l'importo finale di tale conguaglio non sarà disponibile fino a tale data. Per completezza di informazione si evidenzia che sulla base delle produzioni effettive 2008 e 2009 Dolomiti Energia risulterebbe debitrice verso Enel per un importo pari a circa 19 milioni di euro.

- GIUDICARIE GAS SpA – Tione di Trento.** Capitale Sociale 1.060.000. Dolomiti Energia ha acquistato la partecipazione nel corso del 2009 da A2A SpA per una quota pari a 39,55% del Capitale Sociale.

### ALTRE IMPRESE

- PRIMIERO ENERGIA SpA – Fiera di Primiero.** Capitale Sociale euro 4.000.000 interamente versato suddiviso in 4.000.000 di azioni da euro 1 cadauna. Dolomiti Energia detiene il 19,59% del Capitale sociale corrispondente ad in valore nominale di euro 783.650.

2. **INIZIATIVE URBANE SpA – Trento.** Capitale sociale euro 9.180.000 interamente versato suddiviso in 9.180.000 azioni da euro 1. Dolomiti Energia ha mantenuto la propria partecipazione al 19,22%.
3. **MC-Link SpA – Trento.** In data 28.12.2009, con effetti contabili e fiscali dall'1.1.2009, Alpikom SpA è stata fusa per incorporazione in MC-Link SpA. A seguito di tale operazione Dolomiti Energia detiene il 3,61% del Capitale Sociale.
4. **AZIENDA ELETTRICA TRENINA Srl – Trento.** Capitale sociale euro 10.200 interamente versato. Dolomiti Energia detiene il 10% del Capitale Sociale pari a euro 1.020 nominali.
5. **DELMI SpA – Milano.** Capitale Sociale euro 1.466.868.500. Dolomiti Energia detiene il 10% del Capitale Sociale. In merito alla valutazione della partecipazione in Delmi SpA si segnala che il patrimonio netto della controllata Transalpina di Energia SrL (TdE) al 31 dicembre 2008 era di 3,8 milioni di euro e il Consiglio di Amministrazione della stessa TdE ha approvato in data 8 febbraio 2010 il progetto di bilancio che riporta un patrimonio netto di 3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009. La quota di competenza di Delmi relativa al 31 dicembre 2009 risulta pari a 2,0 milioni ed è pertanto superiore al costo della partecipazione iscritta nel bilancio di Delmi. La controllata TdE è una holding di partecipazione che detiene un'interessenza del 60% (61,28% del capitale ordinario) della Società quotata Edison SpA. I prezzi di borsa di Edison SpA rilevati alla fine dell'esercizio risultano significativamente inferiori rispetto al valore contabile unitario della partecipazione riportata nel bilancio di TdE. Tale differenza, tuttavia, non è stata considerata una perdita durevole di valore e quindi non ha dato luogo alla svalutazione della partecipazione in Edison SpA in quanto essenzialmente dovuta al negativo andamento generale dei mercati registrato nel corso del 2009 ed all'inizio del 2010.
6. **BIO ENERGIA FIEMME SpA – Cavalese.** Capitale sociale euro 4.412.130 suddiviso in n. 882.426 azioni da euro 5 cadauna. Dolomiti Energia detiene il 8,98 del Capitale Sociale per un valore di euro 396.639.
7. **SARMATO ENERGIA – Milano.** Capitale sociale euro 14.420.000. Dolomiti Energia detiene il 5% del Capitale Sociale.
8. **CENTRALE TERMOELETTRICA DEL MINCIO Srl – Ponti sul Mincio.** Capitale sociale sottoscritto euro 11.000. Dolomiti Energia detiene il 5% del Capitale Sociale corrispondente ad un valore nominale di euro 550.
9. **PUBBLITECNICA SpA – Roma.** A seguito del fallimento della società si è provveduto all'eliminazione della partecipazione.
10. **DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO S.cons. a r.l.** Capitale Sociale euro 301.000. Dolomiti Energia detiene una quota pari ad euro 5.000,00.
11. **A2A SpA – Milano.** Capitale Sociale di euro 1.629.110.774 composto da 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di euro 0,52. Dolomiti Energia detiene azioni per un valore di 7.002.867.
12. **ENiA SpA – Parma.** Capitale Sociale euro 120.956.082 Dolomiti Energia detiene lo 0,12% del Capitale Sociale. Al 31.12.2009 la partecipazione risulta svalutata per euro 702.375 sulla base della quotazione massima del titolo negli ultimi tre mesi.
13. **ISA – Istituto Atesino di Sviluppo Spa – Trento.** Dolomiti Energia detiene una quota corrispondente ad un valore nominale di euro 228.359.
14. **Consorzio Assindustria Energia Trento – Trento.** Dolomiti Energia detiene una quota pari a euro 516.
15. **Cassa Rurale di Rovereto S.c.r.l. – Rovereto.** Dolomiti Energia detiene una quota pari a euro 160

## Riepilogo dei dati delle società partecipate

(valori in euro)

Descrizione partecipazioni	quota possed.	31.12.2008	2009	31-12-09	31.12.2008	2009	31-12-09	31-12-09
		valore di carico	variazioni	valore di carico	fondo svalutazione	variazioni	totale fondo	valore netto
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>								
1 TRENTINO TRADING S.r.l.	100,00%	77.141	-	77.141	-	-	-	77.141
2 DOLOMITI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l.	100,00%	30.000	-	30.000	-	-	-	30.000
3 ANDALO ENERGIA S.r.l.	100,00%	86.269	-86.269	-	-	-	-	-
4 DOLOMITI RETI S.p.A. (ex Avisio Energia)	100,00%	-	17.266.500	17.266.500	-	-	-	17.266.500
5 TRENTA S.p.A.	82,56%	12.619.000	6.639.459	19.258.459	-	-	-	19.258.459
6 AGS COM S.p.A.	80,00%	6.639.459	-6.639.459	-	-	-	-	-
7 SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	57,78%	31.389.285	1.250.010	32.639.295	-	-	-	32.639.295
8 MULTIUTILITY S.p.A.	67,00%	-	6.000.000	6.000.000	-	-	-	6.000.000
9 DOLOMITI EDISON ENERGY S.r.l.	51,00%	-	31.275.930	31.275.930	-	-	-	31.275.930
arrotondamento								-1
<b>Totale controllate</b>		<b>50.841.154</b>	<b>55.706.171</b>	<b>106.547.325</b>	-	-	-	<b>106.547.324</b>
<b>SOCIETA' COLLEGATE</b>								
1 HYDRO DOLOMITI ENEL S.r.l.	51,00%	-	338.850.337	338.850.337	-	-	-	338.850.337
2 I.M.I. ITALIAN METANCOM. IMP. S.r.l.	40,00%	900.000	-	900.000	-	816.283	816.283	83.717
3 GIUDICARIE GAS S.p.A.	39,55%	-	454.825	454.825	-	-	-	454.825
4 Dep.Trentino Centrale S. Cons. a r.l.	36,98%	3.698	-	3.698	-	-	-	3.698
5 LAVINI S. Cons. a r.l.	33,33%	6.666	-	6.666	-	-	-	6.666
6 SOLAR TRENTO S.p.A.	33,33%	100.000	-	100.000	-	-	-	100.000
7 BONIFICHE TRENINE Sc.ar.l.	30,00%	6.000	-	6.000	-	-	-	6.000
8 DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	24,16%	62.390.160	-62.390.160	-	-	-	-	-
9 AGS S.p.A.	20,00%	6.100.000	-	6.100.000	-	-	-	6.100.000
<b>Totale collegate</b>		<b>69.506.524</b>	<b>276.915.002</b>	<b>346.421.526</b>	-	<b>816.283</b>	<b>816.283</b>	<b>345.605.243</b>
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>								
1 PRIMIERO ENERGIA S.p.A.	19,59%	3.416.582	-	3.416.582	-	-	-	3.416.582
2 INIZIATIVE URBANE S.p.A.	19,22%	1.979.163	-	1.979.163	-	-	-	1.979.163
3 MC-LINK S.p.A. (ex Alpikom S.p.A.)	3,61%	944.506	-	944.506	539.983	-	539.983	404.523
4 AZ.ELETTRICA TRENINA S.r.l.	10,00%	2.582	-	2.582	176	-	176	2.406
5 DELMI S.p.A.	10,00%	-	85.145.328	85.145.328	-	-	-	185.145.328
6 BIO ENERGIA FIEMME S.p.A.	8,98%	396.639	-	396.639	-	-	-	396.639
7 SARMATO ENERGIA S.p.A.	5,00%	733.369	-	733.369	-	-	-	733.369
8 C.LE TERMOEL. DEL MINCIO S.r.l.	5,00%	657	-	657	-	-	-	657
9 PUBBLITECNICA S.p.A.	2,50%	23.984	-23.984	-	-	-	-	-
10 DISTR. TECNOL. TRENTO S. Cons. a r.l.	1,66%	5.000	-	5.000	-	-	-	5.000
11 A2A S.p.A.	0,22%	7.002.867	-	7.002.867	-	-	-	7.002.867
12 ENiA S.p.A.	0,12%	1.581.375	-	1.581.375	-	702.375	702.375	879.000
13 ISTITUTO ATEGINO SVIL. S.p.A.	0,32%	330.058	57.142	387.200	-	-	-	387.200
14 CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA		516	-	516	-	-	-	516
15 CASSA RURALE ROVERETO		160	-	160	-	-	-	160
<b>Totale altre imprese</b>		<b>16.417.458</b>	<b>185.178.486</b>	<b>201.595.944</b>	<b>540.159</b>	<b>702.375</b>	<b>1.242.534</b>	<b>200.353.410</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>136.765.136</b>	<b>517.799.659</b>	<b>654.564.795</b>	<b>540.159</b>	<b>1.518.658</b>	<b>2.058.817</b>	<b>652.505.977</b>

## Elenco partecipazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 5.

(valori in euro)

Imprese Controllate	Sede consociate	Capitale sociale 2009	Patrimonio netto 2009	Risultato esercizio 2009	Quota	Costo	Effettivo
TRENTINO TRADING	srl Via Manzoni 24 38068 Rovereto	25.000	100.221	33.031	100,00%	77.141	77.141
DOLOMITI ENERGIE RINNOVABILI	srl Via Fersina 23 38100 Trento	30.000	1.166.347	938.836	100,00%	30.000	30.000
ANDALO ENERGIA	srl Via Fersina 23 38100 Trento						
DOLOMITI RETI (ex Avisio Energia)	spa Via Manzoni 24 38068 Rovereto	6.500.000	23.843.187	2.647.720	100,00%	17.266.500	17.266.500
TRENTA	spa Via Fersina 23 38100 Trento	17.029.000	31.243.079	10.795.032	82,56%	19.258.459	19.258.459
AGS COM	spa Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda						
SET DISTRIBUZIONE	spa Via Manzoni 24 38068 Rovereto	56.465.348	58.827.197	1.336.577	57,78%	32.639.295	32.639.295
MULTIUTILITY	spa Viale del Lavoro 33 37135 Verona	2.478.429	1.795.666	-1.287.404	67,00%	6.000.000	6.000.000
DOLOMITI EDISON ENERGY	srl Via Grazioli 25 38100 Trento	5.000.000	23.034.758	5.802.429	51,00%	31.275.930	31.275.930
arrotondamento							-1
<b>Totale</b>						<b>106.547.325</b>	<b>106.547.324</b>
Imprese collegate	Sede consociate	Capitale sociale 2008	Patrimonio netto 2008	Risultato esercizio 2008	Quota	Costo	Effettivo
HYDRO DOLOMITI ENEL	srl Viale Trieste, 43 38100 Trento	3.000.000	98.840.449	79.820.449	51,00%	338.850.337	338.850.337
I.M.I.	srl Via Kepler 1 39100 Bolzano	651.250	209.293	-772.086	40,00%	900.000	83.717
GIUDICARIE GAS	spa Via Stenico, 11 38079 Tione di Trento	1.060.000	992.019	-108.100	39,55%	454.825	454.825
DTC	s.cons. a r.l. Via Fersina 23 38100 Trento	10.000	10.000	-	36,98%	3.698	3.698
LAVINI	scarl Via Lung'Adige S. Nicolò 38100 Trento	20.000	20.000	-	33,33%	6.666	6.666
SOLAR TRENTO	spa Via Manzoni 24 38068 Rovereto	300.000	-6.580	293.420	33,33%	100.000	100.000
BONIFICHE TARENTINE	scrl Via Lung'Adige S. Nicolò 38100 Trento	20.000	20.000	-	30,00%	6.000	6.000
DOLOMITI ENERGIA	spa Via Grazioli 25 38100 Trento	219.000.000	287.460.570	23.384.161	24,16%	-	-
AGS	spa Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda	23.234.016	33.320.559	3.533.210	20,00%	6.100.000	6.100.000
<b>Totale</b>						<b>346.421.526</b>	<b>345.605.243</b>
Altre imprese	Sede consociate	Capitale sociale 2008	Patrimonio netto 2008	Risultato esercizio 2008	Quota	Costo	Effettivo
PRIMIERO ENERGIA	spa Via Guadagnini, 31 Fiera di Primiero	4.000.000	29.167.577	12.170.569	19,59%	3.416.582	3.416.582
INIZIATIVE URBANE	spa Via Grazioli 31 38100 Trento	9.180.000	11.795.022	-220.978	19,22%	1.979.163	1.979.163
MC-LINK (ex Alpkom)	spa Via Fersina 23 38100 Trento	3.050.720	4.231.898	377.657	3,61%	944.506	404.523
AZIENDA ELETTRICA TARENTINA	srl Via Fersina 23 38100 Trento	10.200	17.177	-778	10,00%	2.582	2.406
DELMI	spa Corso Porta Nuova Milano	1.466.868.500	1.840.705.537	1.175.707	10,00%	185.145.328	185.145.328
BIO ENERGIA FIEMME	spa Via Pillocco, 4 38033 Cavalese	4.412.130	5.715.132	340.252	8,98%	396.639	396.639
SARMATO ENERGIA	spa Foro Buonaparte 31 20121 Milano	14.420.000	19.306.239	-238.350	5,00%	733.369	733.369
CENTRALE TERM. DEL MINCIO	srl Via S. Nicolò 24 46040 Ponti Sul Mincio MN	11.000	19.089	-1.732	5,00%	657	657
PUBLITECNICA	spa Via Catone 3 00192 Roma						
DISTRETTO TECNOL. TARENTINO	s.cons. a r.l. Via Zeni, 8 38068 Rovereto	301.000			1,66%	5.000	5.000
A2A	spa Corso di Porta Vittoria 4 Milano	1.629.110.744	3.574.518.000	171.705.000	0,22%	7.002.867	7.002.867
ENIA	spa Strada S. Margherita 6/A 34100 Parma	120.956.082	508.353.069	28.425.100	0,12%	1.581.375	879.000
ISTITUTO ATEGINO SVILUPPO	spa Via Grazioli 25 38100 Trento	71.810.870	117.687.790	4.423.566	0,32%	387.200	387.200
CONS. ASSINDUSTR. ENERGIA	cons. Via Degasperi 77 38100 Trento					516	516
CASSA RURALE ROVERETO	scrl Via Manzoni 1 38068 Rovereto					160	160
<b>Totale</b>						<b>201.595.944</b>	<b>200.353.410</b>

## RIEPILOGO DEI DATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Partecipazioni</b>	<b>652.505.977</b>	<b>136.224.975</b>	<b>516.281.002</b>
Partecipazione in imprese controllate	106.547.324	50.841.154	55.706.170
Partecipazione in imprese collegate	345.605.243	69.506.523	276.098.720
Partecipazione in altre imprese	200.353.410	15.877.298	184.476.112
<b>Totale</b>	<b>652.505.977</b>	<b>136.224.975</b>	<b>516.281.002</b>

## Fondo svalutazione delle partecipazioni iscritte a bilancio.

L'adeguamento del fondo svalutazione delle partecipazioni iscritte a bilancio tiene conto delle eventuali perdite durevoli registrate da ciascuna consociata.

L'importo del fondo svalutazione delle partecipazioni iscritte a bilancio al 31.12.2009 risulta incrementato rispetto al 2008 di euro 1.518.658 ed è pari a euro 2.058.817.

## SINTESI DEGLI IMMOBILIZZI FINANZIARI - PARTECIPAZIONI

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Immobil. finanziarie - partecipaz.	652.505.977	136.224.975	516.281.002
Valori iscritti nelle attività	654.564.794	136.765.134	517.799.660
Valore fondo svalutazione	(2.058.817)	(540.159)	(1.518.658)

## CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Crediti v/impr. controllate	10.959	5.825	5.134

Trattasi di depositi cauzionali nei confronti di Trenta spa

## CREDITI VERSO CONTROLLANTI

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Crediti v/controllanti	55.418	336.448	(281.030)

Trattasi di depositi cauzionali verso Comune di Trento per euro 39.918 e v/Comune di Rovereto per euro 15.500.

## CREDITI VARI VERSO ALTRI

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Crediti vari v/altri</b>			
Depositi cauzionali	1.497.020	956.808	540.212

## ALTRI TITOLI

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Altri titoli	6.960.101	6.676.123	283.978

L'importo è relativo alla sottoscrizione di:

- n. 119.812 obbligazioni per l'importo di euro 1.198.120 del prestito obbligazionario emesso dalla Primiero Energia SpA;
- del prestito obbligazionario emesso da Alpikom SpA per euro 250.026;
- n. 101 quote Fondo Immobiliare Clesio e ricevute come dividendo da Iniziative Urbane SpA per euro 5.511.955 nel corso dell'esercizio 2008.

## AZIONI PROPRIE

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Azioni proprie	896.216	1.957.200	(1.060.984)

Trattasi di n. 746.847 azioni proprie valorizzate al prezzo unitario di euro 1,2. La riduzione del numero delle azioni proprie in portafoglio è dovuta:

- alla cessione di n. 418.605 azioni in permuta delle stesse al Comune di Besenello a fronte di azioni SET Distribuzione SpA
- alla cessione di n. 465.548 azioni a Multiutility SA quale parziale corrispettivo dell'acquisizione del 67% di Multiutility SpA.

## ATTIVO CIRCOLANTE

## Rimanenze

Le materie prime, il materiale e le scorte di magazzino risultano valutate al minor valore fra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

## Materiali a magazzino

La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per euro 2.137.030 sono state iscritte al prezzo medio ponderato di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. La movimentazione degli articoli di materiali di magazzino è evidenziata dal seguente riepilogo.

## MATERIE PRIME E MATERIALE VARIO DI MAGAZZINO

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Rimanenza finale</b>	<b>2.137.030</b>	<b>3.428.938</b>	<b>(1.291.908)</b>
Giacenze iniziali di scorte all'1.1.	3.428.938	3.488.745	(59.807)
Acquisti materiale magazzino effettuati nel 2008	9.570.630	9.914.742	(344.112)
<b>Totale</b>	<b>12.999.568</b>	<b>13.403.487</b>	<b>(403.919)</b>
<b>Sono stati utilizzati materiali imputati nel seguente modo:</b>			
al servizio gas	100.394	109.555	(9.161)
al servizio acqua e impianti ecologici	326.431	441.364	(114.933)
al servizio igiene urbana	706.002	854.697	(148.695)
al servizio di cogenerazione/teleriscaldamento	31.477	51.822	(20.345)
al servizio energia elettrica	7.867.333	4.343.716	3.523.617
ad altri servizi	252.543	311.427	(58.884)
materiali capitalizzati	1.578.358	3.861.968	(2.283.610)
<b>Totale utilizzi</b>	<b>10.862.538</b>	<b>9.974.549</b>	<b>887.989</b>
<b>Scorte di materiale di magazzino al 31.12.2008</b>	<b>2.137.030</b>	<b>3.428.938</b>	<b>(1.291.908)</b>

## CREDITI

## Criteri

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo tenendo conto cioè della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito per stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

## CREDITI VERSO CLIENTI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Crediti - f.do sval. crediti	19.403.884	15.200.958	4.202.926

Nelle voci dei crediti sono contabilizzati anche gli importi per erogazioni dei servizi relativamente a fatture di competenza dell'esercizio.

## SVALUTAZIONE CREDITI - MODIFICHE RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Fondo svalutazione crediti	830.925	864.753	(33.828)
Fondo svalutazione crediti al 1.1.	864.753	999.218	(134.465)
Utilizzo	(234.743)	(134.465)	(100.278)
Accantonamento dell'esercizio	200.915	-	-
	830.925	864.753	(33.828)

## CREDITI VERSO CONTROLLATE

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2007	differenza
<b>CREDITI V/CONTROLLATE</b>	<b>124.332.424</b>	<b>52.154.745</b>	<b>72.177.679</b>
Crediti v/Trenta	23.992.060	29.589.409	(5.597.349)
Crediti v/Set Distribuzione	45.215.959	18.903.562	26.312.397
Crediti v/Dolomiti Edison Energy	18.141.233	-	18.141.233
Crediti v/Avisio Energia	36.660.811	-	36.660.811
Crediti v/Dolomiti Energia Rinnovabili	300.987	62.962	238.025
Crediti v/Trentino Trading	465	64.228	(63.763)
Crediti v/Andalo Energia	-	3.534.584	(3.534.584)
Crediti v/Multiutility	20.909	-	20.909
	124.332.424	52.154.745	72.177.679

Trattasi prevalentemente di crediti commerciali con la società Trenta per fornitura di servizio di trasporto gas e di crediti relativi alla tesoreria accentrata (cash pooling di Gruppo).

Sono inoltre compresi i crediti per fatture emesse e da emettere relativi ai servizi generali svolti dalla Società così come definito nei contratti di servizio stipulati da Dolomiti Energia con le Società controllate, IVA e imposte.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per la natura dei rapporti con le controllate.

## CONSOLIDATO FISCALE

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti tra Dolomiti Energia e le società da essa controllate nell'ambito del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale":

- termine operazione: triennale  
trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

## CREDITI VERSO COLLEGATE

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>CREDITI V/COLLEGATE</b>	<b>52.311.150</b>	<b>1.883.713</b>	<b>50.427.437</b>
Crediti v/Hydro Dolomiti Enel	51.000.000	-	51.000.000
Crediti v/DTC Scarl	55.207	342.032	(286.825)
Crediti v/DTC per gestione depurazione	571.050	632.419	(61.369)
Crediti v/Dolomiti Energia Spa	-	21.600	(21.600)
Crediti v/Lavini Soc.Cons. a r.l. gest. discarica Rovereto	638.455	852.612	(214.157)
Altri crediti per fatture da emettere	46.438	35.050	11.388
	52.311.150	1.883.713	50.427.437

Il forte incremento dei crediti verso collegate è dovuto ai dividendi rilevati per competenza della collegata Hydro Dolomiti Enel che nello scorso esercizio non faceva parte del Gruppo.

I crediti verso Depurazione Trentino Centrale Scarl sono costituiti dalla "quota ammortamento impianti" che la Provincia Autonoma di Trento fattura a Dolomiti Energia SpA (Capogruppo di Associazione Temporanea di imprese) e che la stessa Dolomiti Energia SpA rifatturerà a Depurazione Trentino Centrale Scarl.

## CREDITI VERSO CONTROLLANTI

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Crediti v/controllanti</b>	<b>1.778.976</b>	<b>1.545.181</b>	<b>233.795</b>
Crediti verso il Comune di Trento	1.395.063	729.256	665.807
Crediti verso il Comune di Rovereto	383.913	815.925	(432.012)
	<b>1.778.976</b>	<b>1.545.181</b>	<b>233.795</b>

Trattasi di crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti degli Enti pubblici controllanti relativi ai servizi svolti dalla Società.

## CREDITI TRIBUTARI

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>2.108.317</b>	<b>5.313.065</b>	<b>(3.204.748)</b>
Credito IVA di Gruppo	1.669.310	4.329.800	(2.660.490)
Addizionale provinciale en. Elettrica	74	295	(221)
Imposta di bollo	575	641	(66)
Credito IRES	302.372	982.329	(679.957)
Credito IRAP	135.986	-	135.986
	<b>2.108.317</b>	<b>5.313.065</b>	<b>(3.204.748)</b>

## IMPOSTE ANTICIPATE

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>4.746.136</b>	<b>4.344.210</b>	<b>401.926</b>

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

## CREDITI VERSO ALTRI

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Crediti verso altri</b>	<b>14.965.727</b>	<b>6.568.175</b>	<b>8.397.552</b>
Crediti per contributi in c/impianti verso la P.A.T.	1.742.439	905.541	836.898
Anticipi a fornitori	668.832	933.132	(264.300)
Crediti v/Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.165.451	1.946.191	1.219.260
Crediti per certificati fonti rinnovabili	1.466.851	369.430	1.097.421
Cauzioni e imballaggi	120.081	145.684	(25.603)
Crediti v/INPS	1.036.832	1.464.149	(427.317)
Crediti v/Equitalia	6.482.691	-	6.482.691
Crediti v/A2A risarcimento CTE Mincio	-	505.165	(505.165)
Altri crediti vari	282.550	298.883	(16.333)
	<b>14.965.727</b>	<b>6.568.175</b>	<b>8.397.552</b>

Il credito verso Equitalia riguarda le somme già versate per la cosiddetta "moratoria fiscale", accantonate negli esercizi precedenti. Per tale vertenza è ancora pendente il giudizio presso la Cassazione.

I crediti verso PAT derivano dalla presentazione delle pratiche per liquidazione contributi in base alla Legge n. 8 del 17.03.1983. Nel corso dell'esercizio gran parte di questi crediti sono stati incassati. Gli anticipi a fornitori si intendono comprensivi della voce crediti per gestione depuratore.

## CLASSIFICA DEI CREDITI PER SCADENZE

(valori in euro)						
N.	Voce Bilancio	Descrizione	Valore di bilancio (2+3+4)	Valore scadenze Nell'esercizio Immediatamente Successivo	Valore Scadente nei Successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
			1	2	3	4
1	B III	Immobilizzi finanziari:				
	2 A)	Crediti verso controllate	10.959	10.959	-	
	2 C)	Crediti verso controllanti	55.418	55.418	-	
	2 D)	Crediti verso altri	1.497.020	54.767	1.442.253	
2	C	Attivo circolante:				
	II	Crediti:				
	1)	V/clienti	19.403.884	19.403.884	-	
	2)	V/imprese controllate	124.332.424	124.332.424	-	
	3)	V/imprese collegate	52.311.150	52.311.150	-	
	4)	V/imprese controllanti	1.778.976	1.778.976	-	
	4bis)	crediti tributari	2.108.317	2.108.317	-	
	4ter)	imposte anticipate	4.746.136	4.746.136	-	
	5)	Altri crediti	14.965.727	14.790.038	175.689	-
		<b>Totale</b>	<b>221.210.011</b>	<b>219.592.069</b>	<b>1.617.942</b>	<b>-</b>

La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti extra-nazionali

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli non immobilizzati sono quotati in mercati regolamentati e sono valutati al minore valore tra il costo ed il prezzo di mercato determinato in base alla quotazione media dell'ultimo semestre.

(valori in euro)			
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Altri titoli	158.920	316.516	(157.596)

L'importo al 31 dicembre è costituito da azioni ENEL spa

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(valori in euro)			
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Depositi bancari e postali	460.918	2.411.413	(1.950.495)

## DENARO E VALORI IN CASSA

(valori in euro)			
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Denaro e valori in cassa	10.667	8.209	2.458

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

(valori in euro)			
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>942.064</b>	<b>1.265.844</b>	<b>(323.780)</b>
Ratei attivi	19.136	80.203	(61.067)
Risconti att. Annuali	273.112	713.123	(440.011)
Risc. att. Pluriennali	649.816	472.518	177.298
	942.064	1.265.844	(323.780)

I risconti attivi annuali principali si riferiscono a canoni idroelettrici pari a euro 137.799 e a canoni software 2010 pari a euro 112.974. Tra i risconti attivi pluriennali si segnalano canoni di affitto e manutenzione ad Alpi-kom pari a euro 251.986, polizze assicurative (223.881) e canoni hardware pari a 67.690 euro.

## Passività e patrimonio netto

### PATRIMONIO NETTO

#### VOCI DEL PATRIMONIO NETTO: VARIAZIONI INTERVENUTE

Si riportano, in sintesi, i movimenti che nel corso del 2009 hanno generato variazioni nelle voci del Patrimonio Netto.

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEL PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2009

Movimenti	(valori in euro)										Totale
	I - Capitale Sociale	II - Riserva sovrapprezzo azioni	III - Riserve di Rivalutazione	IV - Riserva legale	V - Riserva per Azioni proprie	VI - Riserve Statutarie	VII - Altre Riserve: Riserva di conferimento	VII - Altre Riserve: riserva di straordinaria	VII - Altre Riserve: riserva in sospens. d'imposta /avanzi fusioni	IX - Utile (Perdite) dell'esercizio	
Valore al 31.12.2007	224.790.159	993.720	1.128.408	7.417.543	1.957.200	0	13.177.000	14.471.540	19.437.119	13.601.314	296.974.003
Ripartizione Utile				680.066				5.556.996		-13.601.314	-7.364.252
Aumento Capitale Sociale											0
Riduzione Capitale Sociale											0
Altre variazioni											0
Utile/Perdita d'esercizio										16.404.969	16.404.969
Valore al 31.12.2008	224.790.159	993.720	1.128.408	8.097.609	1.957.200	0	13.177.000	20.028.536	19.437.119	16.404.969	306.014.720
Aumento Capitale Sociale	186.706.010										186.706.010
Differenze di fusione								38.364.400			38.364.400
Ripartizione Utile				820.248						-16.404.969	-15.584.721
Distribuzione riserve									-4.498.672		-4.498.672
Altre variazioni					-1.060.984			1.060.984			0
Utile/Perdita d'esercizio										79.610.452	79.610.452
Valore al 31.12.2009	411.496.169	993.720	1.128.408	8.917.857	896.216	0	13.177.000	21.089.520	53.302.847	79.610.452	590.612.189

Le variazioni nei conti di Patrimonio Netto si riferiscono alla destinazione dell'utile di esercizio 2008, così come stabilito dall'assemblea dei soci del 29.4.2009 e alle risultanze contabili della fusione per incorporazione di Dolomiti Energia in Trentino Servizi (ora Dolomiti Energia).

### 1. Riserva sovrapprezzo azioni

(valori in euro)			
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Riserva sovrapprezzo azioni	993.720	993.720	-

### 2. Riserva di rivalutazione

(valori in euro)			
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Riserve di rivalutazione	1.128.408	1.128.408	-

La Riserva è stata costituita in seguito alla fusione per incorporazione delle società ex SIT pa e ex ASM spa in ossequio all'obbligo di evidenziare le Riserve in sospensione di imposta.

### 3. Riserva legale

La Riserva legale passa da euro 8.097.609 a euro 8.917.857 a seguito di destinazione dell'utile 2008 di euro 820.248.

### 4. Riserva per azioni proprie in portafoglio

La Riserva per azioni proprie al 31 dicembre 2009 è pari a euro 896.216 è a seguito della vendita nel corso del 2009 di n. 884.153 di azioni in portafoglio.

### 5. Altre Riserve

(valori in euro)			
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
a) Riserva di conferimento	13.177.000	13.177.000	-
b) Riserva straordinaria	21.089.520	20.028.536	1.060.984
c) Riserva in sospensione di imposta	19.437.119	19.437.119	-
d) Riserva avanzi di fusione	33.865.728	-	33.865.728
<b>TOTALE</b>	<b>87.569.367</b>	<b>52.642.655</b>	<b>34.926.712</b>

### Riserva di conferimento

La Riserva è stata costituita con delibera dell'Assemblea dei Soci ed è relativa al conferimento delle attività commerciali in Trenta SpA.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

### Riserva straordinaria

L'incremento al 31 dicembre 2009 è dovuto alla delibera dell'Assemblea dei Soci del 29.4.2009 che destinava, a tale Riserva, una parte dell'utile 2008.

### Riserva in sospensione di imposta

(valori in euro)	
Riserva fondo contributi ante 1993	Saldo al 31.12.2009
F.do contributi acqua ante 1993	2.733.880
F.do contributi gas ante 1993	9.602.377
F.do contributi LL.RR. ante 1993	29.955
F.do contributi fonti alternative ante 1993	5.190
F.do contrib. telelettura cabine ante 1993	50.910
<b>Totale riserva fondo contributi ante 1993</b>	<b>12.422.312</b>

(valori in euro)			
Riserva fondo contributi post 1993	Saldo al 31.12.2008	Movimenti	Saldo al 31.12.2009
<b>Fondo contributi</b>			
In sospensione d'imposta	7.014.807	-	7.014.807
<b>Totale riserva contributi gas - acqua</b>			<b>19.437.119</b>

Nel corso del 2009 la Riserva contributi non ha avuto alcuna movimentazione.

### Riserva avanzi di fusione

La fusione per incorporazione di Dolomiti Energia in Trentino Servizi (ora Dolomiti Energia), più volte citata, e il conseguente annullamento della partecipazione che Trentino Servizi deteneva in Dolomiti Energia (avanzo da annullamento) e la contrapposizione fra l'aumento di Capitale di Terzi e la loro quota di patrimonio netto (avanzo da concambio) hanno generato le seguenti "Riserve":

Avanzi da annullamento pari a euro 4.271.946.

Avanzi da concambio pari a euro 34.092.454.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
(valori in euro)					
Capitale	411.496.169				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	993.720	A,B	993.720	-	-
Riserve di rivalutazione	1.128.408	A,B,C	1.128.408		
Riserva avanzi di fusione/concambio	33.865.728	A,B	33.865.728		
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	8.917.857	B		-	-
Riserva per azioni proprie	896.216				
Riserva di conferimento	13.177.000	A,B,C	13.177.000		
Riserva straordinaria	21.089.520	A,B,C	21.089.520		
Riserva in sospensione di imposta	19.437.119	A,B,C	19.437.119		
Riserva avanzi di fusione	33.865.728	A,B,C	33.865.728		
Utili portati a nuovo	-	A,B,C	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>511.001.737</b>		<b>89.691.495</b>	-	-
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>(35.620.366)</b>	-	-
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>54.071.129</b>	-	-

\* A: per aumento di capitale

\* B: per copertura perdite

\* C: per distribuzione ai soci

La Riserva di rivalutazione e la Riserva di sospensione di imposta, se distribuite, comportano il pagamento delle relative imposte.

La Riserva straordinaria risulta non distribuibile per la quota corrispondente ai costi di impianto ed ampliamento iscritti in bilancio e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2009.

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., si può distribuire l'intero ammontare della "Riserva sovrapprezzo azioni", solo a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

La riserva avanzo da fusione, per la quota derivante dal concambio, è assimilata alla riserva sovrapprezzo azioni e, quindi, non risulta distribuibile sino a che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 CC.

### Contratti derivati

La pianificazione finanziaria della società ha portato, nel corso del 2007, alla stipula di due distinti contratti di finanziamento "bullet" con scadenza quinquennale a tasso variabile, il primo, pari a euro 15.000.000, erogato da UniCredit Banca il secondo, pari a euro 10.000.000 erogato da OPI Banca.

A fronte di tali operazioni, la società in data 12 gennaio 2007 e in data 2 marzo 2007 ha concluso con i medesimi istituti di credito dei contratti SWAP per trasformare il tasso variabile del finanziamento in tasso fisso, visto che la pluriennale durata del finanziamento potrebbe ingenerare un rischio di tasso molto elevato.

La Società ha poi stipulato un contratto derivato SWAP per trasformare il tasso variabile in tasso fisso in merito ad un nozionale di 10.000.000 di euro con Banca OPI.

La Società ha ereditato dalla fusione con la ex Dolomiti Energia un derivato finanziario stipulato con Mediobanca per la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso in merito ad un nozionale di euro 100.000.000 di finanziamenti.

I dati identificativi sono:

#### SWAP Unicredit

- a) tipologia: IRS
- b) finalità: copertura rischio
- c) valore nozionale: 15.000.000 euro
- d) rischio finanziario sottostante: rischio di tasso d'interesse
- e) fair value del contratto al 31 dicembre 2009: - 936.640
- f) passività coperta: 100% del finanziamento "bullet".
- g) durata effetti: dal 31.1.2007 al 31.1.2012
- h) tasso fisso pagato da DOLOMITI ENERGIA: 4,23%
- i) tasso variabile incassato da DOLOMITI ENERGIA: euribor 6 mesi

#### SWAP Unicredit

- j) tipologia: IRS
- k) finalità: copertura rischio
- l) valore nozionale: 10.000.000 euro
- m) rischio finanziario sottostante: rischio di tasso d'interesse
- n) fair value del contratto al 31 dicembre 2009: - 901.058
- o) passività coperta: 100% del finanziamento

- p) durata effetti: dal 08.09.2008 al 08.09.2013
- q) tasso fisso pagato da DOLOMITI ENERGIA: 4,065%
- r) tasso variabile incassato da DOLOMITI ENERGIA: euribor 6 mesi

#### SWAP OPI

- a) tipologia: IRS
- b) finalità: copertura rischio
- c) valore nozionale: 10.000.000 euro
- d) rischio finanziario sottostante: rischio di tasso d'interesse
- e) fair value del contratto al 31 dicembre 2009: - 524.236
- f) passività coperta: 100% del finanziamento "bullet".
- g) durata effetti: dal 26.3.2007 al 26.3.2012
- h) tasso fisso pagato da DOLOMITI ENERGIA: 4,09%
- i) tasso variabile incassato da DOLOMITI ENERGIA: euribor 3 mesi

#### SWAP MEDIOBANCA

- a) tipologia: IRS
- b) finalità: copertura rischio
- c) valore nozionale: 100.000.000 euro
- d) rischio finanziario sottostante: rischio di tasso d'interesse
- e) fair value del contratto al 31 dicembre 2009: - 8.641.821
- f) passività coperta: 100% del finanziamento
- g) durata effetti: : fino al 31.12.2013
- h) tasso fisso pagato da DOLOMITI ENERGIA: 4,95%
- i) tasso variabile incassato da DOLOMITI ENERGIA: euribor 3 mesi

### Contratti EUA/CER

Per effetto del contratto di swap stipulato in data 30 giugno 2008 fra Barclays e Dolomiti Energia, in data 1 dicembre 2009 DE ha consegnato a Barclays 60.000 EUA e Barclays ha pagato a DE un ammontare pari a 508.500,00 euro.

Per effetto dello stesso contratto di swap resta a carico di Barclays consegnare a DE 60.000 di CER al 1 Dic-12.

Inoltre in data 22 luglio 2008 DE ha stipulato un contratto con Barclays per effetto del quale DE si impegna a vendere a Barclays 10.000 EUA al 1 dec-12 al prezzo di 28.2 euro/ton, per un ammontare di 285.000,00 euro.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

### Fondo per imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse comprende principalmente gli accantonamenti per le imposte differite ed altri accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte prudenzialmente prevedibili sulla base delle norme tributarie in vigore.

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Fondo per imposte e tasse	11.076.342	12.343.520	(1.267.178)
Residuo precedenti esercizi	9.513.938	12.443.512	(2.929.574)
Imposte differite	1.562.404	(99.992)	1.662.396
	11.076.342	12.343.520	(1.267.178)

L'accantonamento delle imposte differite è stato calcolato sull'eccedenza degli ammortamenti, dei risconti sui contributi di allacciamento e sul fondo svalutazione crediti.

### Altri fondi rischi e oneri

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Altri fondi	23.138.661	13.153.182	9.985.479

Sono in corso due contratti derivati swap per coprire una quota dell'indebitamento a tasso variabile della società e trasformarlo a tasso fisso. Gli importi coperti sono pari a 10.000.000 di euro per il primo e 100.000.000 di euro per il secondo. Tali contratti di copertura non sono relativi a dei finanziamenti specifici (di pari nozionale e di identiche scadenze) quindi è stato necessario integrare a conto economico il valore negativo del mtm degli stessi al 31 dicembre 2009 pari a euro 9.542.880.

Il saldo della voce "altri fondi" al 31 dicembre 2009, oltre ai valori suddetti relativi agli swap riflette le seguenti posizioni:

### a) Fondo rischi impianti

L'importo del fondo al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 1.980.885. Tale prudenziale accantonamento riflette alcune situazioni caratterizzate da incertezze che potrebbero originare, in futuro, perdite ed oneri la cui competenza economica è dei passati esercizi nei cui bilanci sono stati iscritti i relativi accantonamenti. Nel corso del 2009 non è stato effettuato nessun ulteriore accantonamento, e nessun utilizzo.

	(valori in euro)
Fondo al 31.12.2008	1.980.885
Accantonamento dell'esercizio	-
Utilizzo per immobilizz. Impianti	-
Fondo al 31.12.2009	1.980.885

### b) Fondo post gestione discarica

Trattasi di accantonamenti per oneri di gestione post-esercizio del 1° e 2° lotto della discarica controllata per Rifiuti Solidi Urbani in località Ischia Podetti in C.C. di Trento.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	(valori in euro)	
1° Lotto (Discarica chiusa)	Fondo al 31.12.2008	331.741
	Accantonamento dell'esercizio	-
	Utilizzo	(79.549)
	Fondo al 31.12.2009	252.192
2° Lotto (Discarica chiusa)	Fondo al 31.12.2008	1.622.152
	Accantonamento dell'esercizio	-
	Utilizzo	(64.570)
	Fondo al 31.12.2009	1.557.582
<b>Totale fondo post gestione discarica</b>		<b>1.809.774</b>

La durata della gestione post-esercizio è stata determinata da perizia in 23 anni e 26 anni rispettivamente per il primo e secondo lotto.

### c) Fondo oneri finanziari

Con riferimento ai contributi in conto interessi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento si è provveduto all'accantonamento di oneri futuri per tenere conto dei minori contributi spettanti in conseguenza della variabilità del tasso di interesse e della variazione del cambio valutario. Il fondo al 31 dicembre 2009 è pari a euro 597.138 ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2007.

#### d) Fondo oneri accertamento Guardia di Finanza

Nel corso del 2004 la società ha subito un accertamento da parte della Guardia di Finanza. In relazione a tale accertamento già nel 2004 è stato effettuato un accantonamento prudenziale stimato in euro 100.000. Nel corso del 2007 è stata pagata nota dell'Agenzia dell'Entrate pari a euro 62.295 e nel 2008 pari a euro 21.973 utilizzando parte del fondo; il valore residuo ammonta a euro 15.732.

Nel corso del 2009 l'Agenzia delle Entrate di Trento ha provveduto ad effettuare una verifica fiscale sull'esercizio 2006. Da tale controllo è scaturito un PVC con alcune contestazioni. In merito ad alcuni colloqui con l'Agenzia, si ritiene opportuno accantonare una somma di euro 520.000 a fronte delle possibili richieste erariali.

#### e) Fondo oneri futuri per la raccolta differenziata

Trattasi di accantonamento per oneri futuri relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni di Trento e Rovereto. L'importo accantonato è pari a euro 1.782.996.

Il fondo, durante l'esercizio, è stato così movimentato:

	(valori in euro)
Fondo oneri futuri raccolta differenziata al 31.12.2008	1.681.644
Utilizzo	(935.487)
Accantonamento	1.036.839
<b>Totale Fondo al 31 dicembre 2008</b>	<b>1.782.996</b>

#### f) Fondo minori tariffe distribuzione gas

L'accantonamento pari a euro 220.000 è stato previsto nel corso del 2006 a seguito dei conguagli tariffari gas metano che si renderanno necessari per i clienti presenti negli ambiti di Rovereto e Mori. Tale variazione deriva dalla differenza tra le tariffe applicate nell'esercizio 2006 (provvisorie e quantificate come nell'esercizio precedente) e quelle che verranno approvate in sede definitiva dall'AEEG, ma che nella quantificazione sono già determinabili. Nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati liquidati i conguagli suddetti, quindi l'utilizzo dell'accantonamento si prevede avvenga nel corso del 2010.

#### g) Fondo moratoria fiscale

In ossequio al combinato disposto dell'art. 66 comma 14 del D.L. 331/93, convertito con L. 427/93, e dell'articolo 3, comma 70, della Legge 549/95 la società incorporata ASM Rovereto spa aveva goduto del regime di "moratoria fiscale" consistente nell'esenzione dalle imposte sui redditi (per mancanza di soggettività tributaria passiva) sino al 31 dicembre 1999.

Con riferimento alla nota di avvio di un procedimento di infrazione, notificata al Governo Italiano nel mese di maggio 1999 dalla Commissione Europea e avente per oggetto le agevolazioni fiscali di cui beneficiano le società che svolgono servizi pubblici locali a maggioranza pubblica costituite in società per azioni ai sensi della legge n. 142/90, in data 2 agosto 1999, il Governo Italiano aveva inviato una lettera di risposta alla Commissione, nella quale si sosteneva, in via prioritaria, che le misure oggetto della nota della Commissione non

potessero essere considerate aiuti di Stato.

Sulla base della nota IP/02/817 del 5 giugno 2002 la decisione della Commissione è stata parzialmente negativa: in particolare, la Commissione ha ritenuto che le possibilità di beneficiare di prestiti a tassi agevolati e l'esenzione delle imposte sui redditi (moratoria fiscale) costituiscano aiuti di Stato. Alla luce di tale decisione la Società avrebbe potuto quindi vedersi costretta a corrispondere, in tutto o in parte, le imposte sul reddito che sarebbero dovute in assenza del regime agevolativo e cioè dalla data di inizio della sua attività (1° luglio 1997) fino al termine del periodo di moratoria fiscale (31 dicembre 1999).

La Commissione ha quindi disposto che lo Stato Italiano, effettivo destinatario delle disposizioni contenute nella decisione, debba prendere tutte le misure necessarie per effettuare il recupero dell'aiuto presso i soggetti che ne hanno beneficiato e che le somme debbano essere maggiorate degli interessi, lasciando però impregiudicata la possibilità che aiuti individuali siano considerati, interamente o parzialmente, compatibili con il mercato comune per ragioni attinenti al caso specifico. Ciò a significare che non viene esclusa la possibilità che, in determinati casi individuali, possa non essere necessario procedere materialmente al recupero dell'aiuto, determinando la circostanza che, seppur limitatamente, la disposizione prevede un potere discrezionale dello Stato Italiano quanto alle modalità di attuazione dell'obbligo posto dalla disposizione stessa.

Il Governo Italiano ed un'associazione di categoria avevano presentato ricorso contro la decisione della Commissione, avviando al contempo iniziative legislative atte a dimostrare l'avvio dell'azione di recupero.

In Particolare, con l'articolo 27 della legge n. 62 del 18.4.2005 il legislatore aveva previsto la metodologia per il recupero delle imposte relative all'agevolazione goduta, prescrivendo altresì adempimenti a carico dei beneficiari, i quali dovevano presentare apposite dichiarazioni dei redditi al fine di comunicare l'entità dei benefici (in termini di imposte dovute) goduti in relazione all'aiuto di Stato.

In esatto adempimento di tale obbligo la Società in data 11 luglio 2005 ha proceduto alla consegna di tali dichiarazioni dei redditi, indicando in memoria allegata, che alla stessa non era opponibile alcuna azione di recupero in quanto i settori di attività dell'incorporata ASM Rovereto spa negli esercizi suddetti non erano aperti alla concorrenza e che pertanto l'agevolazione in parola non poteva essere considerata aiuto di Stato nell'accezione del Trattato di Roma in relazione alla stessa. Inoltre la società segnalava l'avvenuto perfezionamento della definizione tombale cui all'articolo 9 della L. 289/2002 che precludeva ogni attività di accertamento in capo alla stessa.

Successivamente, la Legge 62/2005 veniva emendata ad opera della Legge finanziaria per il 2006 (art. 1, comma 132 della L. 266/05), modificando in modo significativo la procedura di recupero di quelli che ora sono definiti gli "aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte in conseguenza del regime di esenzione fiscale".

Nell'ambito delle competenze si è dato mandato al Ministero dell'Interno di recuperare le somme agevolate, non fissando alcun termine perentorio, evidenziando peraltro alcune fattispecie di non applicazione del recupero (fattispecie sempre possibili in base al Trattato di Roma ed alla citata decisione 2003/193/CE della Commissione).

In data 1 giugno 2006 la Corte di Giustizia europea con sentenza della sez 1, 1.6.2006 sulla causa C-207/2005 ha condannato lo Stato Italiano per non aver adottato entro i termini prescritti i provvedimenti necessari per recuperare gli aiuti di Stato in oggetto.

L'esercizio 2006 si è concluso senza che la procedura di recupero sia stata in alcun modo avviata.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, al fine di evitare una nuova condanna comunitaria per inadempimento agli obblighi imposti dalla decisione 2003/193/CE della Commissione, il Governo ha emanato il D.L. 15 febbraio 2007 (convertito, con modificazioni, nella L. 46/2007), con il quale la competenza per il recupero viene nuovamente trasferita dal Ministero dell'Interno all'Agenzia delle Entrate, rideterminando operativamente le procedure per il recupero.

Nella sostanza, in base all'ultimo provvedimento normativo l'Agenzia delle Entrate, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto provvede a:

- 1) Liquidare le imposte sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli enti locali e delle dichiarazioni dei redditi presentate dalle Società beneficiarie ai sensi della normativa vigente anteriormente le modifiche apportate dall'articolo 1, comma 132, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266.
- 2) Notificare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto apposita comunicazione contenente, per ciascuna annualità interessata, l'ingiunzione di pagamento delle somme dovute provvedendo all'iscrizione a ruolo a titolo definitivo nel caso in cui il pagamento non venga eseguito entro i trenta giorni successivi alla data di notifica.

La novellata procedura vieta espressamente gli istituti della dilazione e della sospensione in sede amministrativa; stabilendo la competenza delle Commissioni Tributarie per accogliere i ricorsi avverso le ingiunzioni di pagamento, che possono essere sospese in sede cautelare solo in presenza di ipotesi tassativamente elencate e previo accertamento della gravità ed irreparabilità del pregiudizio arrecato al ricorrente.

In data 20 marzo 2007 l'Agenzia delle Entrate di Rovereto ha proceduto a notificare alla società tre distinte comunicazioni-ingiunzione di pagamento, per complessivi euro 5,6 milioni a titolo di imposte ed interessi.

La società ritiene che la decisione 20003/193/CE della Commissione non sia applicabile al proprio caso specifico, sulla scorta del fatto che i settori di attività della incorporata ASM Rovereto spa negli esercizi suddetti non erano aperti alla concorrenza e che pertanto l'agevolazione in parola non poteva essere considerata aiuto di Stato nell'accezione del Trattato di Roma, con la conseguenza che non saranno dovuti importi a tale titolo. La società ritiene inoltre che – anche a prescindere dall'avvenuta definizione ai fini fiscali con il “condono tombale” – gli elementi relativi ai tre periodi considerati (1997, 1998 e 1999) consentano valutazioni separate degli stessi ai fini della valutazione della probabilità del recupero, qualora come l'attribuzione di competenza dimostra, lo stesso abbia ad oggetto “tributi”.

La società ha pertanto predisposto una serie di azioni volte ad accertare la non debenza del recupero nel caso specifico.

Tuttavia, considerato che la norma che ha disposto il recupero (D.L. 10/2007) presenta profili di inaccettabile limitazione dei diritti alla difesa della società, attribuendo la competenza alle Commissioni tributarie e che l'azione di recupero è già iniziata con la notifica delle comunicazioni-ingiunzione del 20 marzo u.s., nelle more

del riconoscimento finale in via giudiziale della non applicabilità del recupero al caso specifico e della normativa adottata per il recupero, la società ha ritenuto opportuno e prudente, nel corso dell'esercizio 2006, stanziare un importo di euro 2.000.000 a fronte anche degli oneri che si dovranno sostenere per instaurare adeguate linee di difesa e degli oneri derivanti dalle procedure di riscossione coattiva.

Tale valutazione estimativa viene ritenuta congrua atteso che a fronte della possibile soccombenza finale con l'obbligo di restituzione integrale dell'importo richiesto di circa euro 5,6 milioni la società procederà ad incaricare apposite azioni legali nei confronti dello Stato Italiano volte al risarcimento del danno per violazione del principio dell'affidamento legittimo.

In data 15 novembre 2007 si è tenuta l'udienza pubblica presso la Commissione Tributaria di I Grado di Trento per la discussione del ricorso presentato da Dolomiti Energia.

In data 29 aprile 2008 la Commissione Tributaria di I grado di Trento ha notificato il dispositivo di sentenza con la quale si accoglie il ricorso di Dolomiti Energia.

Nel corso del mese di febbraio 2009 la Commissione Tributaria di II grado di Trento ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e nel corso dello stesso mese Dolomiti Energia ha ricevuto le cartelle di liquidazione dell'intero importo pari a euro 6.023.413. Avverso la sentenza della Commissione la società presenterà ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

Per tale motivo è stato stanziato un accantonamento al fondo rischi pari ad euro 4.023.413 così da raggiungere un fondo specifico pari ad euro 6.023.413. Avverso la sentenza della Commissione la società presenterà ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

	(valori in euro)
Fondo moratoria fiscale al 31.12.2008	6.023.413
Accantonamento	459.278
<b>Totale Fondo al 31 dicembre 2009</b>	<b>6.482.691</b>

#### h) Fondo sostituzione contatori gas

Come per le attività di misurazione nel campo elettrico, l'AEEG con propria delibera ARG/gas n. 155 del 22/10/2008 ha previsto la sostituzione degli attuali contatori per la misurazione del consumo di gas metano con commutatori di nuova generazione e con lettura in remoto.

Tale regolamento prevede una sostituzione graduale nel corso degli anni e quindi, a partire dal presente esercizio, si prevede un accantonamento a specifico fondo che verrà utilizzato al momento della sostituzione dei contatori e nell'eventualità si rilevassero minusvalenze dovute al valore residuo dei beni dismessi.

	(valori in euro)
Fondo sostituzione contatori gas al 31.12.2008	93.282
Accantonamento	93.282
<b>Totale Fondo al 31 dicembre 2009</b>	<b>186.564</b>

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo corrisponde al debito della società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Il Fondo "Trattamento fine rapporto di lavoro", con un conteggio analitico per ogni dipendente, durante l'esercizio ha subito incrementi, nonchè decrementi per liquidazioni anche in acconto, effettuate sul conto. La legge Finanziaria 2007 ha istituito il "fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 C.C.". Detto fondo è gestito dall'INPS e il versamento è obbligatorio per le Aziende con almeno 50 dipendenti. Al fondo Tesoreria INPS è confluito il TFR maturato nel periodo. L'importo complessivo del fondo registra i movimenti seguenti:

	(valori in euro)
<b>Importo al 31.12.2008</b>	<b>9.684.826</b>
Incremento nell'esercizio 2009	1.481.568
Decremento nell'esercizio 2009	-140.054
Versamento a Fondo Tesoreria INPS	-542.534
Versamento a Fondi Pensione Complementare	-713.651
<b>Importo del Fondo al 31.12.2009</b>	<b>9.770.155</b>

## DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

### Obbligazioni

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Prestiti obbligazionari</b>	<b>290.500.000</b>	<b>-</b>	<b>290.500.000</b>
Prestito obbligazionario TV DE 2008/2009(*)	165.000.000	-	165.000.000
Prestito obbligazionario TF DE 2008/2010	29.000.000	-	29.000.000
Prestito obbligazionario TF DE 2005/2013	96.500.000	-	96.500.000
	<b>290.500.000</b>	<b>-</b>	<b>290.500.000</b>

(\*) scadenza a dicembre 2009 prorogata sino a giugno 2011

### Debiti verso banche

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Debiti verso banche</b>	<b>175.290.065</b>	<b>96.715.162</b>	<b>78.574.903</b>
Debiti per scopertura di conto corrente	150.253.913	71.462.472	78.791.441
<b>Mutui con garanzie</b>			
Mutuo Mediocredito T.A.A.	36.152	108.456	(72.304)
Mutuo MPS Banca	-	62.223	(62.223)
Mutuo Unicredit Banca	-	82.011	(82.011)
	<b>36.152</b>	<b>252.690</b>	<b>(216.538)</b>
<b>Mutui chirografari:</b>			
Unicredit/Bullett	15.000.000	15.000.000	-
Banca BIIS ex-OPI	10.000.000	10.000.000	-
	<b>25.000.000</b>	<b>25.000.000</b>	<b>-</b>

L'incremento dei debiti per scopertura di conto corrente è dovuto principalmente all'acquisizione del 100% di Avisio Energia SpA (ora Dolomiti Reti) per l'acquisizione del 67% di Multiutility SpA e per le normali dinamiche finanziarie della tesoreria.

**Debiti verso fornitori**

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>23.905.998</b>	<b>27.001.279</b>	<b>(3.095.281)</b>
Fornitori	13.030.204	17.774.849	(4.744.645)
Fornitori per fatture da ricevere	10.875.794	9.226.430	1.649.364
<b>Totale</b>	<b>23.905.998</b>	<b>27.001.279</b>	<b>(3.095.281)</b>

**Debiti verso controllate**

Si riferiscono a debiti inerenti operazioni di cash pooling, imposte e contratti di servizio con le società controllate. Il saldo al 31.12 è così suddiviso:

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Debiti verso controllate</b>	<b>8.110.746</b>	<b>13.744.202</b>	<b>(5.633.456)</b>
verso Trentino Trading	102.366	1.371.034	(1.268.668)
verso Trenta	6.299.021	9.456.390	(3.157.369)
verso SET Distribuzione	600.862	2.795.581	(2.194.719)
verso Dolomiti Energia Rinnovabili	1.092.622	121.197	971.425
verso Dolomiti Edison Energy	15.875	-	15.875
<b>Totale</b>	<b>8.110.746</b>	<b>13.744.202</b>	<b>(5.633.456)</b>

**Debiti verso collegate**

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Debiti verso collegate</b>	<b>818.473</b>	<b>315.558</b>	<b>502.915</b>
Debiti verso DTC gestione depuratori	818.473	240.558	577.915
Debiti verso Solartrento per cap.soc. da versare	-	75.000	(75.000)
<b>Totale</b>	<b>818.473</b>	<b>315.558</b>	<b>502.915</b>

**Debiti verso controllanti**

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Debiti verso controllanti</b>	<b>827.949</b>	<b>595.130</b>	<b>232.819</b>
Debiti verso Comune di Rovereto			
- per oneri convenzioni	456.989	457.078	(89)

- per mutui fognari	57.774	111.706	(53.932)
- per canone di locazione	313.186	-	313.186
Debiti verso Comune di Trento			
- per utilizzo software	-	26.346	(26.346)
<b>Totale</b>	<b>827.949</b>	<b>595.130</b>	<b>232.819</b>

**Debiti tributari**

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Debiti tributari</b>	<b>1.312.470</b>	<b>770.029</b>	<b>542.441</b>
IRAP	-	128.550	(128.550)
I.V.A. di gruppo	-	-	-
IRPEF	1.260.302	641.686	618.616
Contributo di localizzazione scarica	(207)	(207)	-
Imposta di bollo	52.375	-	52.375
<b>Totale</b>	<b>1.312.470</b>	<b>770.029</b>	<b>542.441</b>

**Debiti verso istituti di previdenza**

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Debiti verso ist. di previdenza</b>	<b>1.526.072</b>	<b>1.207.623</b>	<b>318.449</b>
Verso INPS	810.140	608.461	201.679
Verso PREVINDAI	28.924	20.125	8.799
Verso INPDAP	379.041	300.459	78.582
Verso INAIL	52.595	41.937	10.658
Verso Fondi Pensione compl.	255.372	236.641	18.731
<b>Totale</b>	<b>1.526.072</b>	<b>1.207.623</b>	<b>318.449</b>

**Altri debiti**

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Altri debiti</b>	<b>4.953.740</b>	<b>4.627.226</b>	<b>326.514</b>
Debiti v/dipendenti per ratei da liquidare	2.297.610	1.915.299	382.311
Debiti verso altri Enti		136.767	(136.767)
Canone depurazione per usi civili e produttivi	798.560	798.560	-
Contributi anticipati da enti pubblici	717.732	717.732	-
Depositi cauzionali degli utenti	562.934	571.582	(8.648)
Canoni pluriennali	196.690	221.575	(24.885)
Altri debiti diversi	380.214	265.711	114.503
<b>Totale</b>	<b>4.953.740</b>	<b>4.627.226</b>	<b>326.514</b>

**CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI PER SCADENZE**

		(valori in euro)			
Voce N. Bilancio	Descrizione	Valore di bilancio (2+3+4)	Valore scadente nell'esercizio immediatamente successivo	Valore scadente nei successivi 4 Anni	Oltre 5 anni
		1	2	3	4
<b>1 D</b>	<b>Debiti</b>				
	prestiti obbligazionari	290.500.000	194.000.000	96.500.000	-
	v/banche	65.680.095	40.643.943	25.036.152	-
	v/banche per finanziamenti	109.610.000	109.610.000	-	-
	acconti	-	-	-	-
	v/fornitori	23.905.998	23.905.998	-	-
	v/controllate	8.110.746	8.110.746	-	-
	v/collegate	818.474	818.474	-	-
	v/controllanti	827.949	827.949	-	-
	tributari	1.312.470	1.312.470	-	-
	v/istit. previdenziali	1.526.072	1.526.072	-	-
	altri	4.953.740	4.390.806	562.934	-
	<b>TOTALE</b>	<b>507.245.544</b>	<b>385.146.458</b>	<b>122.099.086</b>	<b>-</b>

La società non ha posizioni a debito nei confronti di soggetti extra-nazionali.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI****Ratei**

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Ratei	609.237	563.929	45.308

Trattasi di ratei per interessi passivi su gestione finanziaria di competenza dell'esercizio del periodo.

**Risconti passivi**

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
<b>Risconti passivi</b>	<b>49.661.900</b>	<b>45.842.334</b>	<b>3.819.566</b>
Contributi finanziari di utenti con utilità pluriennale e riportati per la parte di competenza degli esercizi seguenti	31.328.208	30.169.610	1.158.598
Contributi in conto impianti	16.363.180	13.560.205	2.802.975
Quota ricavi pluriennali	935.012	881.272	53.740
Canoni di locazione pluriennale	1.035.500	1.231.247	(195.747)
	<b>49.661.900</b>	<b>45.842.334</b>	<b>3.819.566</b>

Relativamente ai contributi finanziari di utenti, si rimanda a quanto già detto a proposito delle immobilizzazioni materiali.

I risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti sono stati così determinati:

	Quota a esercizio		Risconti passivi
	Sopravv. Attive	Quota ricavi esercizio	
Contributi servizio gas	-	258.642	7.024.563
Contributi servizio acqua	89.458	107.790	4.604.052
Contributi servizio RSU	19.425	120.238	1.200.140
- giro quota contributi a f.do rischi ed oneri raccolta differenziata	-	(16.462)	-
Contributi servizio en.el.	-	678	20.166
Contributi servizio imp. ecologici	-	21.839	889.612
Contributi servizio cogenerazione	-	127.386	2.374.643
Contributi teleriscaldamento	-	10.545	172.494
Contributi serv. comuni ausiliari	-	4.550	66.733
Contributi altri servizi (fotovoltaico)	-	867	10.777
<b>Totale</b>	<b>108.883</b>	<b>636.073</b>	<b>16.363.180</b>

## CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2009 risultano registrati i seguenti valori:

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Garanzie prestate dalla società alle banche a favori di terzi	61.298.350	64.992.600	(3.694.250)
Così suddivise:			
	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Fidejussioni specifiche	1.230.000	1.230.000	-
Pegno	1.764.600	1.764.600	-
Mandati di credito	26.803.750	30.498.000	(3.694.250)
Garanzia plurima della capogruppo	31.500.000	31.500.000	-
<b>Totale</b>	<b>61.298.350</b>	<b>64.992.600</b>	<b>(3.694.250)</b>

La garanzia di pegno pari a euro 1.764.600 è iscritta sulle azioni della partecipata Iniziative Urbane spa a favore di terzi. Le garanzie per conto delle società controllate (mandati di credito e garanzia plurima) si riferiscono, la prima ad affidamenti di tesoreria e alla possibilità di utilizzare un affidamento bancario in relazione a garanzie fideiussorie.

## ALTRE GARANZIE DA TERZI

Al 31 dicembre 2009 la società ha ottenuto, a favore di terzi, le seguenti garanzie:

	(valori in euro)		
	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	differenza
Fidejussioni ricevute da terzi a garanzia	14.357.006	14.357.006	-
Garanzie prestate da terzi per attività	24.776.573	15.506.894	9.269.679
<b>Totale complessivo</b>	<b>39.133.579</b>	<b>29.863.900</b>	<b>9.269.679</b>

Si evidenzia la fidejussione stipulata per i lavori post-esercizio unificato del secondo e terzo lotto della discarica in località Ischia Podetti nel Comune di Trento.

## Conto economico

	(valori in euro)	
Valore della produzione	2009	2008
<b>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		
Ricavi delle vendite di energia elettrica	33.841.055	34.627.541
Ricavi delle vendite di acqua e scarico nelle pubbl. fognature	12.311.523	11.683.100
Ricavi delle vendite di gas metano	18.676.076	18.944.302
Ricavi delle vendite di calore	6.928.646	7.566.670
Ricavi del servizio igiene ambientale	20.704.538	18.753.390
Ricavi corrispettivo illuminazione pubblica	-	201.714
Contributi di allacciamento da Clienti	1.340.039	2.102.062
Altri Contributi da Clienti	547.801	639.168
Analisi di laboratorio	874.753	689.358
<b>TOTALE A1)</b>	<b>95.224.431</b>	<b>95.207.305</b>
<b>A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>		
Capitalizzazione materiali di magazzino	1.578.358	3.857.282
Capitalizzazione manodopera interna	2.455.157	3.116.317
<b>TOTALE A4)</b>	<b>4.033.515</b>	<b>6.973.599</b>
<b>A5) Altri ricavi e proventi</b>		
Altri ricavi		
Lavori in delega a PAT per bonifica discarica	1.668.808	327.023
Ricavi discarica a copertura costi percolato	1.162.345	1.258.710
Altri ricavi discarica	864.731	801.380
Ricavi per depuratori e vendita biogas	1.568.703	1.616.467
Ricavi per servizi amministrativi, logistici a controllate	7.105.860	6.928.188
Altri ricavi a controllate e collegate	553.503	648.805
Ricavi per gestione impianti idrici	1.255.300	1.337.102
Ricavi per manutenzione straordin.illuminaz.pubblica	-	427.993
Ricavi settore misura en.el.	7.591.885	3.325.300
Ricavi settore en.el. distribuzione	1.336.700	1.351.870
Ricavi per certificati efficienza energetica	1.189.379	1.490.300
Ricavi per gestione centrali idroelettriche	736.113	562.616
Plusvalenze vendita immobilizzazioni	412.821	1.492.078
Ricavi per realizzazioni impianti	409.864	1.124.117
Personale in comando	4.266.851	2.168.913
Ricavi per licenze uso programmi	1.032.473	187.115
Affitto ramo d'azienda	1.356.000	-
Affitti attivi e altri ricavi e proventi diversi	1.965.623	1.319.860
Sopravvenienze gest. caratteristica	2.580.152	2.168.913
	37.057.111	28.536.750
Contributi in c/esercizio e c/impianto		
Quota contributi c/esercizio	2.951.547	94.023
Quota contributi c/impianto	778.119	924.780
	<b>3.729.666</b>	<b>1.018.803</b>
<b>TOTALE A5)</b>	<b>40.786.777</b>	<b>29.555.553</b>

I ricavi sono stati conseguiti in territorio italiano

(valori in euro)

Costi della produzione	2009	2008
<b>B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>		
Costi di acquisto gas, energia elettrica e combustibile	25.340.893	23.714.343
Acquisto di materiali a magazzino	9.570.629	9.914.742
Altri acquisti di materiali per manut. ord. e la gestione dei servizi	3.775.932	2.606.502
<b>Totale B6)</b>	<b>38.687.454</b>	<b>36.235.587</b>
<b>B7) Per servizi</b>		
Servizi manutenzione e di esercizio	16.612.784	14.523.865
Compensi ammini. sindaci e Società revisione	744.117	595.269
Vettoriamiento en.elettrica e altri servizi comm.	1.426.871	3.181.249
Servizi da controllate	716.604	922.875
Altri costi per assicurazioni per consumo acqua/ gas/ energia elettrica e spese telefoniche	6.458.348	5.825.484
<b>Totale B7)</b>	<b>25.958.724</b>	<b>25.048.742</b>

Durante l'esercizio sono stati regolarmente corrisposti al Collegio Sindacale gli emolumenti in conformità alle delibere dell'Assemblea dei Soci. I compensi erogati al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e, per particolari incarichi, sono stati deliberati da parte del Consiglio di Amministrazione.

(valori in euro)

Costi della produzione	2009	2008
<b>Organo</b>		
Consiglio di Amministrazione	432.045	328.671
Collegio Sindacale	239.572	124.351
Società di revisione	72.500	72.500
<b>Totale compensi</b>	<b>744.117</b>	<b>525.522</b>
<b>B8) Per godimento di beni di terzi</b>		
Affitti passivi	622.515	606.946
Canoni concessioni e licenze	89.716	112.140
Oneri contratti di servizio	1.568.213	1.546.932
Altri canoni	691.839	448.668
<b>Totale B8)</b>	<b>2.972.283</b>	<b>2.714.686</b>
<b>B9) Per il personale</b>		

L'onere complessivo del costo del personale, comprensivo di oneri sociali, è pari a Euro 31.883.534. Al riguardo si osserva che nei valori dell'esercizio sono stati aggiunti i costi del lavoro interinale e in distacco pari a Euro 2.517.324.

Anche durante l'esercizio 2009 è stata rivolta una particolare attenzione agli aspetti connessi con l'organizzazione aziendale al fine di adeguare la struttura organizzativa del personale agli impegni aziendali.

Al 31.12.2009 i dipendenti risultano così suddivisi:

(unità)

Per contratto di lavoro	Totale 31.12.2009	Per qualifica	Totale 31.12.2009
Contratto unico gas - acqua	177	Dirigenti	9
Contratto FISE	266	Quadri	15
Contratto Federelettrica	205	Impiegati	244
Contratto Dirigenti	9	Operai	389
<b>Totale</b>	<b>657</b>	<b>Totale</b>	<b>657</b>
Media addetti	647,75		

Il costo del personale in comando è relativo al distacco di n. 33 dipendenti SET e 15 dipendenti Trenta. Il costo dei dipendenti addetti alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è stato imputato ad utilizzo del "fondo oneri futuri per la raccolta differenziata".

Il costo del personale imputato a conto economico è, quindi, evidenziato al netto di euro 651.575 per utilizzo del fondo sopracitato.

(valori in euro)

B10) Ammortamenti e svalutazioni	2009	2008
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.555.825	1.799.669
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.926.071	14.591.780
Svalutazione crediti	200.915	-
<b>Totale B10)</b>	<b>14.682.811</b>	<b>16.391.449</b>
<b>B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	1.291.907	59.807
<b>B12) Accantonamenti per rischi</b>		
Accantonamenti dell'esercizio	10.279.299	4.703.889
<b>Totale B12)</b>	<b>10.279.299</b>	<b>4.703.889</b>
<b>B13) Altri accantonamenti</b>		
Accantonamento di oneri futuri relativi alla raccolta differenziata, di cui competenza economica è del:		
- Comune di Trento	502.422	535.742
- Comune di Rovereto	534.418	356.354
<b>Totale B13)</b>	<b>1.036.840</b>	<b>892.096</b>
<b>B14) Oneri diversi di gestione</b>		
Imposte e tasse indirette	586.941	663.864
Canoni demaniali derivazioni idriche	771.931	760.381
Oneri connessi con convenzione comuni	777.909	959.570
Oneri per cassa conguaglio tariffe gas	125.178	574.407
Oneri per efficienza energetica	607.808	348.175
Sopravv. gestione caratteristica	1.654.520	1.640.986
Minusvalenze da alienazioni	497.615	104.246
Altri oneri diversi di gestione	435.400	726.042
<b>Totale B14)</b>	<b>5.457.302</b>	<b>5.777.671</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

			(valori in euro)	
Proventi e oneri finanziari		2009	2008	
<b>Proventi da partecipazioni</b>				
di cui	da Trenta S.p.A.	5.623.600	4.355.860	
	da Hydro Dolomiti Enel S.p.A.	74.460.000	-	
	da Dolomiti Edison Energy S.p.A.	2.805.000	-	
	da Dolomiti Energia Rinnovabili s.r.l.	-	130.212	
	da Dolomiti Energia S.p.A.	-	931.267	
	da Trentino Trading s.r.l.	-	706.365	
	da Iniziative Urbane S.p.A.	-	5.537.456	
	da AGS S.p.A.	62.553	-	
	da A2A Brescia S.p.A.	653.763	653.763	
	da Primiero Energia S.p.A.	1.763.213	1.196.634	
	da Sarmato Energia S.p.A.	-	140.970	
	da Enia S.p.A.	53.550	-	
	da Andalo Energia S.p.A.	45.731	-	
	da altri	10.971	40.972	
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>		<b>85.478.381</b>	<b>13.693.499</b>	
<b>Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>		<b>269.016</b>	<b>-</b>	
<b>Altri proventi diversi dai precedenti:</b>				
	Interessi attivi da imprese controllate	616.374	1.564.336	
	Interessi attivi da imprese collegate	-	-	
	Interessi per impieghi in altre forme a breve	233.957	366.794	
<b>Totale interessi attivi</b>		<b>850.331</b>	<b>1.931.130</b>	
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>				
	Interessi passivi da imprese controllate	(35.243)	(19.753)	
	Interessi passivi da controllanti	(6.892)	(12.954)	
	Interessi per prestiti a breve - medio e lungo termine	(2.840.855)	(4.380.328)	
	Interessi per prestiti obbligazionari	(11.577.421)	-	
	utile e perdite su cambi	-	598	
	contributi c/interessi	-	-	
<b>Totale interessi passivi</b>		<b>(14.460.411)</b>	<b>(4.412.437)</b>	
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>72.137.317</b>	<b>11.212.192</b>	

Per meglio rappresentare la situazione contabile della Società nell'esercizio 2009, la stessa ha provveduto a modificare la metodologia di rilevazione dei dividendi delle proprie Società controllate e di quelle collegate ma nelle quali si esercita il controllo sull'assemblea (Hydro Dolomiti Enel). Il criterio adottato è il criterio di competenza mentre per gli esercizi precedenti era quello di cassa. I dividendi percepiti per cassa e contabilizzati nel 2009 (anno di cambio di criterio) sono stati classificati nei proventi straordinari per un importo di euro 3.170.460. In ossequio al principio contabile OIC n. 4 si riportano, quindi, due tabelle di raffronto.

La prima evidenza come sarebbe stata la rilevazione di questi dividendi se il criterio adottato fosse stato quello degli esercizi precedenti (cassa).

Categoria	Società'	Variazione	Effetto imposte	Effetto netto
Controllata	Trenta SpA	5.623.600	77.324	5.546.276
Controllata	Dolomiti Edison Energy Srl	2.805.000	38.568	2.766.432
Collegata	Hydro Dolomiti Enel Srl	51.000.000	701.250	50.298.750
<b>Totale complessivo</b>		<b>59.428.600</b>	<b>817.142</b>	<b>58.611.458</b>

La seconda evidenza una rilevazione proforma dell'esercizio 2008 se in quell'anno si fosse utilizzato il criterio di competenza.

Categoria	Società'	2009	2008
Controllata	Trenta SpA	5.623.600	2.776.180
Controllata	Dolomiti Energie Rinnovabili Srl		265.099
Controllata	Trentino Trading Srl		48.025
Controllata	AGS COM SpA		81.156
Controllata	Dolomiti Edison Energy Srl	2.805.000	
<b>totale Controllate</b>		<b>8.428.600</b>	<b>3.170.460</b>
Collegate	Hydro Dolomiti Enel Srl	23.460.000	
Collegate	Hydro Dolomiti Enel Srl	51.000.000	
Collegate	AGS SpA	62.553	
Collegate	Plusvalenza cessione azioni Dolomiti Energia a Andalo Energia SpA		931.207
<b>totale Collegate</b>		<b>74.522.553</b>	<b>931.207</b>
Altre	Primiero Energia SpA	1.763.213	1.196.634
Altre	Iniziative Urbane quote Fondo Plesio		5.511.955
Altre	Iniziative Urbane SpA		25.501
Altre	Sarmato Energia SpA		140.970
Altre	ISA SpA	10.971	10.971
Altre	ENiA SpA	53.550	30.000
Altre	A2A SpA	653.763	653.763
<b>totale Altre</b>		<b>2.481.497</b>	<b>7.569.794</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>85.432.650</b>	<b>11.671.461</b>

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

**Svalutazioni delle partecipazioni**

Nel corso del 2009 la società ha operato le seguenti svalutazioni:

Svalutazioni IMI	816.283
Svalutazioni ENiA	702.375
Svalutazioni Publitecnica (fallita)	23.984
<b>TOTALE</b>	<b>1.542.642</b>

**Svalutazioni titoli dell'attivo circolante**

Nel corso del 2009 la società ha operato una svalutazione su titoli ENEL pari a euro 157.596.

## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La sezione riporta un saldo con valore positivo che, in sintesi, comprende:

	(valori in euro)	
	2009	2008
<b>Sopravvenienze attive dovute a:</b>		
- gestione extra caratteristica	11.326	49.417
- proventi da consolidamento fiscale	1.970.457	-
- proventi da partecipazione competenza 2008	3.170.460	
	<b>5.152.243</b>	<b>49.417</b>
<b>Sopravvenienze passive dovute a:</b>		
- altre sopravvenienze gestione extra caratt.	(33.631)	(410)
	(33.631)	(410)
<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>5.118.612</b>	<b>49.007</b>

**IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Sono state registrate le imposte dirette sul reddito del periodo 01/01 - 31/12/2009 per complessivi Euro 3.739.808.

Tale importo è così costituito:

	2009	2008
- Imposte correnti	(3.889.910)	(6.276.678)
- Imposte differite	1.562.404	99.992
- Imposte anticipate	(1.412.302)	561.867
<b>TOTALE IMPOSTE DI COMPETENZA</b>	<b>(3.739.808)</b>	<b>(5.614.819)</b>

## Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	Importo €	Irap 2,98%	% onere
Valore della produzione netta	51.195.157		
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>1.525.616</b>	<b>2,98</b>
<b>Variazioni permanenti in aumento</b>			
Sopravvenienze attive	11.326		
Lavoro interinale, comando, comp. Amm. e collaborazioni	457.183		
Imposta comunale Immobili	221.215		
Altri costi del personale	135.057		
Oneri prestito obbligazionario	205.000		
Sopravvenienze passive	1.012.804		
Ammortamento plusvalore e terreni	1.147.046		
Varie	4.942		
<b>Totale variazioni permanenti in aumento</b>	<b>3.194.573</b>		
<b>Variazioni permanenti in diminuzione</b>			
Ricavo per addebito personale comandato	4.271.580		
Sopravvenienze attive			
contributi inail e oneri disabili	1.803.992		
Varie			
<b>Totale variazioni permanenti in diminuzione</b>	<b>6.075.572</b>		
<b>Variazioni temporanee in aumento</b>			
Recupero 1/6 quadro EC	6.281.265		
Rateizzazione plusvalenza	194.981		
<b>Totale variazioni temporanee in aumento</b>	<b>6.476.246</b>		
<b>Variazioni temporanee in diminuzione</b>			
Minusvalenze e ammortamenti	302.996		
Utilizzo fondi	283.912		
Spese di rappresentanza	3.465		
<b>Totale variazioni temporanee in diminuzione</b>	<b>590.373</b>		
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>54.200.031</b>	<b>1.615.161</b>	<b>3,15</b>

## Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	Importo €	Ires 27,5%	% onere
Risultato ante imposte	81.379.803		
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>22.379.446</b>	<b>27,50</b>
<b>Variazioni permanenti in aumento</b>			
Interessi passivi indeducibili	7.165.297		
Ici	221.215		
Erogazioni liberali	113.589		
Sopravvenienze passive da riprendere	728.425		
Accantonamenti indeducibili	979.278		
Ammortamenti su plusvalore, automezzi e terreni	1.147.046		
Varie automezzi e telefonia	322.357		
Svalutazione partecipazioni	1.700.237		
Varie	12.723		
<b>Totale variazioni permanenti in aumento</b>	<b>12.390.167</b>		
<b>Variazioni permanenti in diminuzione</b>			
Variatione proventi da partecipazione	84.471.965		
Varie	291.473		
<b>Totale variazioni permanenti in diminuzione</b>	<b>84.763.438</b>		
<b>Variazioni temporanee in aumento</b>			
Rateizzazione plusvalenza	480.038		
Accantonamenti per rischi	2.448.801		
Dividendi incassati	1.073.550		
Ammortamento e minusvalenze	1.915.987		
Varie	113.711		
<b>Totale variazioni temporanee in aumento</b>	<b>6.032.087</b>		
<b>Variazioni temporanee in diminuzione</b>			
Minusvalenze	461.339		
Contributi allacciamento/impianto	333.897		
Spese di rappresentanza	3.464		
Utilizzo fondo tassato esercizio precedente	1.921.599		
Dividendi per competenza	2.971.430		
Varie	44.200		
<b>Totale variazioni temporanee in diminuzione</b>	<b>5.735.929</b>		
Perdite fiscali ex Dolomiti Energia spa	1.030.877		
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>8.271.813</b>	<b>2.274.749</b>	<b>2,80</b>

(valori in euro)

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Anticipate 2008			Riassorbimenti 2009			Allineamento aliquote	Incrementi 2009		Imposte anticipate dell'esercizio		Imposte Anticipate 2009				
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)		Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imposta (c-b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)		
Interessi pass. indeducibili ex Dolomiti Energia	5.566.315	27,50%	1.530.737									5.566.315	27,50%	1.530.737		
Perdite fiscali pregresse ex Dolomiti Energia	1.030.876	27,50%	283.491	-1.030.876	27,50%	-283.491					-283.491					
<b>Totale ex Dolomiti Energia</b>			<b>1.814.228</b>			<b>-283.491</b>					<b>-283.491</b>			<b>1.530.737</b>		
Eccedenza contributi allacciamento ires	763.764	27,50%	210.035	-145.485	27,50%	-40.008					-40.008	618.279	27,50%	170.027		
Eccedenza contributi allacciamento irap	763.764	3,44%	26.273	-57.681	3,44%	-1.984					-5.232	706.083	2,98%	21.041		
Fondo oneri futuri raccolta differenziata	1.681.643	30,94%	520.300	-935.487	30,94%	-289.440	-706.083	0,46%	-3.248							
Fondo rischi vari	1.926.289	30,94%	595.994			0	-746.156	0,46%	-3.432	1.036.839	30,48%	316.029	23.157	1.782.995	30,48%	543.457
Fondo sostituzione contatori	93.282	30,94%	28.861			0	-1.926.289	0,46%	-8.861					1.926.289	30,48%	587.133
Ammortamenti civili superiori a fiscali	7.611.710	27,50%	2.093.220	-4.346.222	27,50%	-1.195.211	-93.282	0,46%	-429	93.282	30,48%	28.432	28.003	186.564	30,48%	56.865
Ammortamenti civili superiori a fiscali	5.262.526	3,44%	181.031	-3.160.039	3,44%	-108.705				387.346	27,50%	106.520	-1.088.691	3.652.834	27,50%	1.004.529
Eccedenza contributi in c/impianto	737.032	30,94%	228.038			0	-2.102.487	0,46%	-9.671					2.102.487	2,98%	62.654
Fondo svalutazione crediti	642.196	27,50%	176.604	-92.600	27,50%	-25.465	-737.032	0,46%	-3.390					737.032	30,48%	224.647
Premio produzione e rinnovo	986.112	27,50%	271.181	-986.112	27,50%	-271.181				4.055	27,50%	1.115	-24.350	553.651	27,50%	152.254
Spese di rappresentanza	1.674	30,94%	518	-1.674	30,94%	-518				1.318.680	27,50%	362.637	91.456	1.318.680	27,50%	362.637
Certificazione																
Compensi Cda	44.200	27,50%	12.154	-44.200	27,50%	-12.155										
<b>Totale Dolomiti Energia</b>			<b>4.344.210</b>			<b>-1.944.667</b>			<b>-29.032</b>		<b>844.888</b>	<b>-1.128.811</b>			<b>3.215.399</b>	
<b>Totale generale</b>			<b>6.158.437</b>			<b>-2.228.158</b>			<b>-29.032</b>		<b>844.888</b>	<b>-1.412.302</b>		<b>12.370.187</b>	<b>4.746.136</b>	

Non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita attiva e passiva

(valori in euro)

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

Descrizione differenze temporanee	Imposte Differite 2008			Riassorbimenti 2008			Allineamento aliquote			Incrementi 2009			imposte differite dell'esercizio	Imposte Differite 2009			
	Differenze imponibili	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)		Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
Dividendi controllate ex Dolomiti Energia		1.073.550	27,50%	295.226	-1.073.550	27,50%	-295.226							-295.226			
Totale ex Dolomiti Energia				295.226			-295.226							-295.226			
Dividendi per competenza																	
Minori risconti fiscali su contributi allacciamento ired		996.674	27,50%	274.085	-131.627	27,50%	-36.197										
Minori risconti fiscali su contributi allacciamento irap		649.368	3,44%	22.338	-59.635	3,44%	-2.051										
Fondo contributi quota anni precedenti		15.485	30,94%	4.791													
Eccedenza ammortamenti		37.203.431	27,50%	10.230.943	-6.113.337	27,50%	-1.681.168							-1.681.168	31.090.094	27,50%	8.549.776
Eccedenza ammortamenti		30.765.272	3,44%	1.058.325	-5.640.214	3,44%	-194.023							-309.599	25.125.058	2,98%	748.727
Rateizzazione plusvalenza		389.961	30,94%	120.654	-194.981	30,94%	-60.327							-61.224	194.980	30,48%	59.430
Rateizzazione plusvalenza		1.140.228	27,50%	313.563	-285.056	27,50%	-78.390							-78.390	855.172	27,50%	235.172
Eccedenza fondo svalutazione crediti		941.366	27,50%	258.876										0	941.366	27,50%	258.876
Minori risconti fiscali su contributi c/impianto		207.630	27,50%	57.098											101.333	27,50%	27.867
Minori risconti fiscali su contributi c/impianto		82.719	3,44%	2.846											-82.719	0,46%	-381
<b>Totale Dolomiti Energia</b>				<b>12.343.520</b>			<b>-2.052.157</b>							<b>-119.637</b>			<b>904.616</b>
<b>Totale generale</b>				<b>12.638.746</b>			<b>-2.347.384</b>							<b>-1.267.178</b>			<b>11.076.342</b>
														<b>-1.562.404</b>			<b>11.076.342</b>

Non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita attiva e passiva

Prospetto contenente la comparazione dei bilanci relativi alla società incorporata ed incorporante (oic 4)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	Trentino Servizi spa 31.12.2008	Dolomiti Energia spa 31.12.2008	Elisioni di fusione	Fusione Dolomiti Energia spa 31.12.2008	31.12.2009
<b>A) CREDITI V/SOCI PER VERSAM.ANCORA DOVUTI</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1) Costi d'impianto e di ampliamento	35.000	15.985		50.985	760.918
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	366.314	-		366.314	437.611
3) Diritti di brevetto ind.E diritti op.Ingegno	3.356.597	-		3.356.597	3.988.445
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-		-	-
5) Avviamento	-	-		-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	741.955		741.955	48.631
7) Altre	1.152.441	404.186		1.556.627	1.625.962
<b>Totale</b>	<b>4.910.352</b>	<b>1.162.126</b>	<b>-</b>	<b>6.072.478</b>	<b>6.861.567</b>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati	32.123.500	-		32.123.500	35.555.459
2) Impianti e macchinario	222.052.126	-		222.052.126	222.893.697
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.598.111	-		11.598.111	12.438.188
4) Altri beni	6.629.293	-		6.629.293	7.610.579
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.666.992	-		14.666.992	21.472.634
<b>Totale</b>	<b>287.070.022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>287.070.022</b>	<b>299.970.557</b>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1) Partecipazioni in:					
A) imprese controllate	50.841.154	31.275.930		82.117.084	106.547.324
B) imprese collegate	69.506.523	338.850.337	(62.390.160)	345.966.700	345.605.243
C) imprese controllanti	-	-		-	-
D) altre imprese	15.877.298	185.145.328		201.022.626	200.353.410
2) Crediti:					
A) verso imprese controllate	5.825	-		5.825	10.959
B) verso imprese collegate	-	-		-	-
C) verso controllanti	336.448	-		336.448	55.418
D) verso altri	956.808	-		956.808	1.497.020
3) Altri titoli	6.676.123	-		6.676.123	6.960.101
4) Azioni proprie	1.957.200	-		1.957.200	896.216
<b>Totale</b>	<b>146.157.379</b>	<b>555.271.595</b>	<b>(62.390.160)</b>	<b>639.038.814</b>	<b>661.925.691</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>438.137.753</b>	<b>556.433.721</b>	<b>(62.390.160)</b>	<b>932.181.314</b>	<b>968.757.815</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I. RIMANENZE	3.428.938	-	-	3.428.938	2.137.030
II. CREDITI					
1) Verso clienti	15.200.958	4.748.290		19.949.248	19.403.884
2) Verso imprese controllate	52.154.745	4.641.000		56.795.745	124.332.424
3) Verso imprese collegate	1.883.713	16.830.000		18.713.713	52.311.150
4) Verso controllanti	1.545.181	-		1.545.181	1.778.976
4)Bis Crediti tributari	5.313.065	566.329		5.879.394	2.108.317
4)Ter Imposte anticipate	4.344.210	1.814.228		6.158.438	4.746.136
5) Verso altri	6.568.175	930		6.569.105	14.965.727
<b>Totale</b>	<b>87.010.047</b>	<b>28.600.777</b>	<b>-</b>	<b>115.610.824</b>	<b>219.646.614</b>
III. ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST.IMMOB.	316.516	-	-	316.516	158.920
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.419.622	6.587.931	-	9.007.553	471.585
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>93.175.123</b>	<b>35.188.708</b>	<b>-</b>	<b>128.363.831</b>	<b>222.414.149</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.265.844</b>	<b>49.598</b>	<b>-</b>	<b>1.315.442</b>	<b>942.064</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>532.578.720</b>	<b>591.672.027</b>	<b>(62.390.160)</b>	<b>1.061.860.587</b>	<b>1.192.114.028</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	Trentino Servizi spa 31.12.2008	Dolomiti Energia spa 31.12.2008	Elisioni di fusione	Fusione Dolomiti Energia spa 31.12.2008	31.12.2009
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I. Capitale Sociale	224.790.159	219.000.000	(32.293.990)	411.496.169	411.496.169
II. Riserva da sovrapprezzo delle Azioni	993.720	50.000.000	(50.000.000)	993.720	993.720
III. Riserve di rivalutazione	1.128.408	-	-	1.128.408	1.128.408
IV. Riserva legale	8.097.609	24.351	(24.351)	8.097.609	8.917.857
V. Riserve statutarie	-	-	-	-	-
VI. Riserva per Azioni prop.in portafoglio	1.957.200	-	-	1.957.200	896.216
VII. Altre riserve					
- Riserva di conferimento	13.177.000	-	-	13.177.000	13.177.000
- Riserva straordinaria	20.028.536	-	-	20.028.536	21.089.520
- Riserva in sospensione di imposta	19.437.119	-	-	19.437.119	19.437.119
- Riserva avanzi di fusione	-	-	14.980.239	14.980.239	33.865.728
<b>Totale altre riserve</b>	<b>52.642.655</b>	<b>-</b>	<b>14.980.239</b>	<b>67.622.894</b>	<b>87.569.367</b>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	(4.947.942)	4.947.942	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	16.404.969	23.384.161	-	39.789.130	79.610.452
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>306.014.720</b>	<b>287.460.570</b>	<b>(62.390.160)</b>	<b>531.085.130</b>	<b>590.612.189</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1) per trattamento quiescenza e obbl.sim.	-	-	-	-	-
2) per imposte, anche differite	12.343.520	295.226		12.638.746	11.076.342
3) altri	13.153.182	-		13.153.182	23.138.661
<b>TOTALE</b>	<b>25.496.702</b>	<b>295.226</b>	<b>-</b>	<b>25.791.928</b>	<b>34.215.003</b>
<b>C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>9.684.826</b>			<b>9.684.826</b>	<b>9.770.155</b>
<b>D) DEBITI</b>					
1) Obbligazioni	-	290.500.000		290.500.000	290.500.000
2) Obbligazioni convertibili	-	-		-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-		-	-
4) Debiti verso banche	96.715.162	152		96.715.314	175.290.095
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
6) Acconti	-	-	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	27.001.279	1.075.733		28.077.012	23.905.998
8) Debiti rappresentati da titoli credito	-	-		-	-
9) Debiti verso imprese controllate	13.744.202	6.210.386		19.954.588	8.110.746
10) Debiti verso imprese collegate	315.558	-		315.558	818.474
11) Debiti verso controllanti	595.130	-		595.130	827.949
12) Debiti tributari	770.029	948.811		1.718.840	1.312.470
13) Debiti verso istituti previd. e sic.soc.	1.207.623	-		1.207.623	1.526.072
14) Altri debiti	4.627.226	5.166.721		9.793.947	4.953.740
<b>TOTALE</b>	<b>144.976.209</b>	<b>303.901.803</b>	<b>-</b>	<b>448.878.012</b>	<b>507.245.544</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>					
- ratei passivi	563.929	14.428		578.357	609.237
- risconti passivi	45.842.334	-		45.842.334	49.661.900
<b>TOTALE</b>	<b>46.406.263</b>	<b>14.428</b>	<b>-</b>	<b>46.420.691</b>	<b>50.271.137</b>
<b>TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>532.578.720</b>	<b>591.672.027</b>	<b>(62.390.160)</b>	<b>1.061.860.587</b>	<b>1.192.114.028</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>64.992.600</b>	<b>10.713.980</b>	<b>(10.713.980)</b>	<b>64.992.600</b>	<b>61.298.350</b>

CONTO ECONOMICO dall'1 gennaio al 31 dicembre	Trentino Servizi spa 31.12.2008	Dolomiti Energia spa 31.12.2008	Elisioni di fusione 31.12.2008	Fusione Dolomiti Energia spa 31.12.2009	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.207.305	7.086.147		102.293.452	95.224.431
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso lav.					-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					-
4) Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	6.973.599	-	-	6.973.599	4.033.515
5) Altri ricavi e proventi:					-
- altri ricavi	28.536.750	-		28.536.750	37.057.111
- contrib.in c/esercizio e quota contrib.c/imp.	1.018.803	-		1.018.803	3.729.666
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>131.736.457</b>	<b>7.086.147</b>	<b>-</b>	<b>138.822.604</b>	<b>140.044.723</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					<b>-</b>
6) Per materie prime, suss. di consumo e di merci	(36.235.587)	(2.477.541)		(38.713.128)	(38.687.454)
7) Per servizi	(25.048.742)	(469.168)		(25.517.910)	(25.958.724)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.714.686)	-		(2.714.686)	(2.972.283)
9) Per il personale	(29.132.813)	-		(29.132.813)	(31.883.534)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(16.391.449)	(206.682)		(16.391.449)	(14.682.811)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime	(59.807)	-		(59.807)	(1.291.907)
12) Accantonamenti per rischi	(4.703.889)	-		(4.703.889)	(10.279.299)
13) Altri accantonamenti	(892.096)	-		(892.096)	(1.036.840)
14) Oneri diversi di gestione	(5.777.671)	(4.742)		(5.782.413)	(5.457.302)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(120.956.740)</b>	<b>(3.158.133)</b>	<b>-</b>	<b>(124.114.873)</b>	<b>(132.250.154)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE</b>	<b>10.779.717</b>	<b>3.928.014</b>	<b>-</b>	<b>14.707.731</b>	<b>7.794.569</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					<b>-</b>
15) Proventi da partecipazioni:					-
- da imprese controllate	5.192.437	4.641.000		9.833.437	8.474.331
- da imprese collegate	931.267	16.830.000		17.761.267	74.522.553
- altri	7.569.795	2.600.000		10.169.795	2.481.497
16) Altri proventi finanziari	1.931.130	3.469.227	-	5.400.357	1.119.347
17) Interessi e altri oneri finanziari:					-
- da imprese controllate	(19.753)	(10.520)		(30.273)	(35.243)
- da imprese collegate	-	-		-	-
- da controllanti	(12.954)	-		(12.954)	(6.892)
- altri	(4.380.328)	(10.275.431)		(14.655.759)	(14.418.276)
- contributi c/interessi	-	-		-	-
17)bis - utili e perdite su cambi	598	-		598	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>11.212.192</b>	<b>17.254.276</b>	<b>-</b>	<b>28.466.468</b>	<b>72.137.317</b>
<b>D) RETTIFICHE VALORE DI ATT. FINANZIARIE</b>					<b>-</b>
18) Rivalutazioni	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni	(21.128)	-	-	(21.128)	(1.700.238)
<b>TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(21.128)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(21.128)</b>	<b>(1.700.238)</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					<b>-</b>
20) Proventi	49.417	682.869	-	732.286	5.152.243
21) Oneri	(410)	-	-	(410)	(33.631)
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>49.007</b>	<b>682.869</b>	<b>-</b>	<b>731.876</b>	<b>5.118.612</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>22.019.788</b>	<b>21.865.159</b>	<b>-</b>	<b>43.884.947</b>	<b>83.350.260</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:					-
- Correnti	(6.276.678)	-		(6.276.678)	(3.889.910)
- Differite	99.992	-		99.992	1.562.404
- Anticipate	561.867	1.519.002		2.080.869	(1.412.302)
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>(5.614.819)</b>	<b>1.519.002</b>	<b>-</b>	<b>(4.095.817)</b>	<b>(3.739.808)</b>
<b>23) Risultato dell'esercizio</b>	<b>16.404.969</b>	<b>23.384.161</b>	<b>-</b>	<b>39.789.130</b>	<b>79.610.452</b>

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile del periodo 01/01 – 31/12/2009 risulta di euro 79.610.452 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dolomiti Energia spa

Il Presidente

Rudi Oss

Rovereto, 30 marzo 2010

## Prospetti e riclassificazioni

### RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

	(valori in euro)	
Aumenti e (diminuzioni) nei componenti di Capitale circolante netto	2009	2008
<b>Attività a breve:</b>		
Rimanenze finali	(1.291.908)	(59.807)
Crediti verso clienti (netti)	4.202.926	1.126.960
Crediti verso controllate, collegate e controllante	122.838.911	1.817.197
Crediti tributari e imposte anticipate	(2.802.822)	2.262.835
Altri crediti e titoli	8.239.956	(3.042.838)
Cassa e banche	(1.948.037)	2.189.037
Ratei e risconti	(323.780)	559.602
<b>Totale attività</b>	<b>128.915.246</b>	<b>4.852.986</b>
<b>Passività a breve:</b>		
Debiti v./Banche	78.574.933	52.888.709
Quota corrente debiti a lungo termine	-	-
Debiti verso fornitori e altri finanziatori	(3.095.281)	2.190.213
Debiti verso controllate e collegate	(4.897.721)	(780.961)
Debiti tributari	542.441	77.696
Altri debiti	644.963	(331.497)
<b>Totale passività</b>	<b>71.769.335</b>	<b>54.044.160</b>
<b>Diminuzione di capitale circolante netto</b>	<b>57.145.911</b>	<b>(49.191.174)</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO E IMPIEGHI

	(valori in euro)	
Fonti di finanziamento	2009	2008
Utile	79.610.452	16.404.969
Rettifiche in aumento relative alle voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche	12.127.846	14.698.263
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.812.843	1.799.669
Quote TFR - Previdenza maturate nell'esercizio	1.463.416	1.425.071
Accantonamento fondo imposte differite		-99.992
Accantonamento fondi altri	9.985.479	3.978.828
<b>Capitale circolante netto generato da gestione reddituale</b>	<b>106.000.036</b>	<b>38.206.808</b>
Versamenti ad aumento Patrimonio Netto	186.706.010	0
Riserva avanzo di fusione e altre riserve	34.926.712	
Anticipi da utenti	0	0
Assunzioni nuovi mutui	290.500.000	0
Ratei e risconti passivi	3.864.874	2.671.308
Valore netto dei cespiti alienati	619.956	372.864
Decremento altri crediti	0	0
	<b>516.617.552</b>	<b>3.044.172</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>662.617.588</b>	<b>41.250.980</b>
<b>Impieghi</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Immobilizzazioni tecniche	25.648.338	29.087.054
Immobilizzazioni immateriali	4.764.057	3.127.878
Pagamento TFR	1.378.087	1.682.855
Incremento netto immobilizzazioni finanziarie	515.768.312	48.541.123
Trasferimento quote correnti dei prestiti a medio e lungo termine		638.992
Trasferimento quote correnti imposte differite		0
Utilizzo altri fondi		0
Utilizzo riserva azioni proprie	1.060.984	
Utilizzo fondo imposte differite	1.267.178	
Dividendi	15.584.721	7.364.252
<b>Totale impieghi</b>	<b>565.471.677</b>	<b>90.442.154</b>
<b>Diminuzione di capitale circolante netto</b>	<b>57.145.911</b>	<b>(49.191.174)</b>



## Relazioni

### Relazione del Collegio Sindacale

#### ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DOLOMITI ENERGIA SPA

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il **31 dicembre 2009** la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili".

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nelle riunioni avute con il soggetto incaricato del controllo contabile Pricewaterhousecoopers SpA, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare, abbiamo:

- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile;
- individuato le aree di rischio ottenendo dalla direzione dati e chiarimenti ed abbiamo fornito nostri suggerimenti per il più efficiente monitoraggio dei rischi.

In merito all'attività qui descritta, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla Vostra attenzione.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nell'esercizio 2009 è stato stipulato l'atto di fusione con il quale Trentino Servizi SpA ha incorporato Dolomiti Energia SpA, modificando - contestualmente - la denominazione da Trentino Servizi SpA a Dolomiti Energia SpA.

Con tale operazione Dolomiti Energia SpA ha assunto il controllo anche di Dolomiti Edison Energy SpA e Hydro Dolomiti Enel SpA, società nelle quali - rispettivamente - Edison ed Enel avevano conferito gli assets per la produzione di energia elettrica in Trentino.

Il risultato del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato influenzato molto positivamente da questa operazione, considerato che le società partecipate hanno proposto la distribuzione di utili molto consistenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Essa si è svolta in 4 riunioni del Collegio ed assistendo alle 10 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del Collegio si è incontrato più volte con il responsabile del servizio di Internal Auditing.

Ne corso dell'esercizio il Collegio si è anche incontrato con i sindaci delle società controllate per i più opportuni scambi di informazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la società ha aggiornato il DPS in materia di privacy ed il modello organizzativo previsto dalla L.231/2001.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009, che si riassume nei seguenti valori:

(valori in euro)

<b>Stato patrimoniale</b>	
Attività	1.192.114.028
Passività	601.501.839
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	511.001.737
<b>Utile di esercizio</b>	<b>79.610.452</b>
Conti d'ordine	61.298.350

(valori in euro)

<b>Conto economico</b>	
Valore della produzione	140.044.723
Costi della produzione	(132.250.154)
Differenza	7.794.569
Proventi e oneri finanziari	72.137.317
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.700.238)
Proventi e oneri straordinari	5.118.612
Risultato prima delle imposte	83.350.260
Imposte sul reddito	(3.739.808)
Utile di esercizio	79.610.452

e in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ivi compresa la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 c.c. e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 760.918 e di costi per ricerca e sviluppo per euro 437.611.

Con riferimento alla relazione sulla gestione approvata dal consiglio di amministrazione e consegnataci per le valutazioni di competenza diamo atto di aver accertato la sussistenza del contenuto obbligatorio ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile e la completezza e la chiarezza informative stabilite dalla Legge.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio in corso di emissione e sulla quale si è avuta assicurazione - dall'organo medesimo anche in apposito incontro con il Collegio - sull'inesistenza di rilievi, esprimiamo all'Assemblea parere favorevole senza riserve sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2009, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Rovereto, li 9 aprile 2010

Il Collegio Sindacale:  
 Presidente  
 Silvio Malossini  
 Sindaci effettivi  
 Alberto Bombardelli  
 Anna Postal

## Relazione della Società di Revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

### RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39)

Agli Azionisti della  
Dolomiti Energia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Dolomiti Energia SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 3,57 per cento e l'1,95 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 A titolo di richiamo di informativa si evidenzia che, con atto di fusione del 12 marzo 2009, è intervenuta la fusione per incorporazione di Dolomiti Energia SpA in Trentino Servizi SpA, con effetti fiscali a partire dall'1 gennaio 2009, con assunzione della denominazione Dolomiti Energia SpA. I dati relativi all'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi nel bilancio d'esercizio, sono riferiti al bilancio di Trentino Servizi SpA al 31 dicembre 2008, predisposto senza considerare gli effetti della citata fusione. Gli effetti della fusione sono illustrati dagli amministratori in nota integrativa.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Dolomiti Energia SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2009.

Verona, 14 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Carcano  
(Revisore Contabile)